

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 8 FEBBRAIO 2019

n. 16



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2364

Approvazione schema di “Protocollo d’intesa per il Progetto Scambio PA – Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche” tra la Regione Puglia e la Regione Toscana.6446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2368

“Linee guida per il rimborso delle spese di trasporto secondario per i malati affetti da SLA e patologie affini”6454

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2369

Legge Regionale 10 Agosto 2018 n. 44, articolo 25 “Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie”; comma 2 “Modalità per presentare le domande, sistemi di verifica delle istanze e modalità di concessione del contributo”......6460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2370

“L. R. 29 dicembre 2017, n. 67 art. 53. Attività di assistenza utenti motori agricoli per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). Interpretazione art.5 dello schema di convenzione di cui alla DGR 948/2018”.6473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2371

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Tromba d’aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018. Territori dei comuni delle province di Brindisi.6476

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2372

Art.22 ter, L.R. 5 febbraio 2013 n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell’ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Vernole (LE).6496

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2373

Art.22 ter, L.R. 5 febbraio 2013 n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell’ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Minervino di Lecce (LE)......6499

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2374

Art.22 ter, L.R. 5 febbraio 2013 n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell’ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Porto Cesareo (LE)......6502

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2375
Deliberazione Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto “L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale”. Direttive per i Vivai Forestali Regionali..... 6505
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2376
L.R. n. 67/2017 – art. 94. Approvazione schema di convenzione con il Comune di Vieste, quale comune capofila dei comuni ricompresi nel circondario marittimo di Vieste per lo svolgimento delle attività di bonifica dei fondali marini interessati dalle attività di mitilicoltura..... 6515
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2377
Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Foggia per l’affidamento in gestione del Centri Fauna Selvatica dell’Oasi di Lago Salso- Manfredonia e del centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore– art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017..... 6524
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2378
Disposizioni per la certificazione del materiale di propagazione vegetale. Affidamento della gestione del “Centro di Conservazione”, ai sensi dell’art. 15 della L.241/1990 al DISSPA - Bari e approvazione schema di accordo..... 6533
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2379
Progetti di Cooperazione 2014/2020. Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese per l’attuazione di attività di interesse comune..... 6542
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2380
Progetti di Cooperazione 2014/2020. Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia ed Arpa Puglia per l’attuazione di attività di interesse comune..... 6556
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2381
Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020). Approvazione iniziative e disciplinare..... 6570
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2383
Rettifica per mero errore materiale alla Deliberazione n. 2178 del 29.11.2018 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Addendum all’Accordo di Programma tra MATTM, MIITT e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell’ambito costiero della provincia Barletta-Andria-Trani” 6580
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2384
D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Rodi Garganico (FG) in associazione con i Comuni di Isole Tremiti (FG) e Apricena (FG) ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009..... 6592
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2386
DGR 545/2017 – Patto per la Puglia FSC 2014-2020: Settore prioritario Infrastrutture - Ammissione a finanziamento “Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d’acqua, canali di bonifica e relative opere idrauliche”. Beneficiari: Consorzi di Bonifica..... 6596

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2387

L.R. n. 1/2017 - Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia. Piano di Organizzazione Variabile – P.O.V. Approvazione..... 6607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2393

Cont. nn. 1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259/14/SC e 227-228-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-283-284-285-332-333-334-335/15/SC. Tribunale Regionale Acque Pubbliche (TRAP) Napoli –S.G. + 28 c/ Regione Puglia. Ratifica incarichi difensivi ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Nunzio Trabace, legale esterno..... 6646

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2364

Approvazione schema di “Protocollo d’intesa per il Progetto Scambio PA – Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche” tra la Regione Puglia e la Regione Toscana.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con Delibera n. 1518/2015 la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”;
- con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

CONSIDERATO CHE

- al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell’Unione per una crescita Intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l’obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1305/13 (art. 9) di “Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente” attraverso l’investimento nella capacità istituzionale e nell’efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell’ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;

- che la Regione Toscana ha promosso, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo, il Progetto SCAMBIO PA con lo scopo di realizzare un'iniziativa interregionale volta alla valorizzazione del capitale umano e il *knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentano di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate;
- che il Progetto SCAMBIO PA riguarderà, in particolare, i seguenti temi: Fondi Strutturali Europei, Società a Partecipazione Pubblica, Appalti e contratti, Digitalizzazione dei processi;
- che in sede di Conferenza delle Regioni, Coordinamento affari istituzionali, la Regione Puglia ha manifestato l'interesse a prendere parte al progetto di scambio, inviando il relativo modulo di iscrizione;

RILEVATO CHE

- coerentemente con l'esigenza emersa nella Strategia Europa 2020 di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, la Regione Puglia nel POR FESR-FSE 2014-2020 ha previsto un asse specifico sulla Capacità istituzionale e amministrativa ed ha altresì approvato con DGR n. 1143 del 26.05.2018 e n. 883 del 21.06.2016 un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con la finalità di migliorare la gestione delle proprie politiche, dei fondi comunitari e del funzionamento delle amministrazioni ad esse collegate;
- la Regione Puglia condivide e sostiene l'importanza di avviare, a livello nazionale, un processo di confronto e condivisione di esperienze, risultati e buone pratiche al fine di rafforzare la propria capacità istituzionale, promuovere un'amministrazione pubblica efficiente nonché accrescere le performance delle operazioni finanziate dai programmi comunitari.
- in particolare, ritiene le tematiche proposte nel Progetto coerenti con i propri ambiti di intervento e con gli obiettivi tangibili in termini di efficacia e di efficienza

SI PROPONE

- di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per il Progetto Scambio PA - Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche" tra la Regione Puglia e la Regione Toscana", allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, quale rappresentante dell'amministrazione alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- di confermare il referente generale/coordinatore del progetto avv. Silvia Piemonte e i referenti tematici Dr. Pasquale Orlando, Dr. Nicola Lopane e Dr. Carmela Iadaresta, così' come individuati nel modulo di iscrizione al Progetto *de quo*;
- di demandare al Segretario Generale della Presidenza e ai gruppi di lavoro costituitisi la definizione delle attività amministrative di competenza per la realizzazione del predetto Progetto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza G.r., dott. Roberto Venneri;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di far propria la relazione del Presidente, qui da intendersi riportata;
- di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per il Progetto Scambio PA - Promuovere la collaborazione Interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche" tra la Regione Puglia e la Regione Toscana", allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, quale rappresentante dell'amministrazione, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- di confermare il referente generale/coordinatore del progetto avv. Silvia Piemonte e i referenti tematici Dr. Pasquale Orlando, Dr. Nicola Lopane e Dr. Carmela Iadaresta, così' come individuati nel modulo di iscrizione al Progetto *de quo*;
- di demandare al Segretario Generale della Presidenza e ai gruppi di lavoro costituitisi la definizione delle attività amministrative di competenza per la realizzazione del predetto Progetto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE TOSCANA
E

LE REGIONI _____

PER

PROGETTO SCAMBIO PA - PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE INTERREGIONALE PER IL
CONFRONTO E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

La Regione Toscana, le Regioni _____, nell'intento di facilitare e promuovere lo scambio di Buone Pratiche tra Amministrazioni e lo sviluppo della cooperazione interregionale attraverso la valorizzazione del capitale umano ed il *knowledge sharing*

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Tenuto conto

- che, al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1303/13 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e

promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;

- che la Regione Toscana ha promosso, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo la realizzazione di un'iniziativa interregionale finalizzata al confronto e allo scambio di buone pratiche e di esperienze, e tenuto conto che nei POR FSE delle Regioni _____ è previsto un asse specifico Capacità istituzionale e amministrativa;
- che le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto, a livello nazionale, su alcune tematiche ritenute di particolare interesse.

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a sottoscrivere un'intesa finalizzata a realizzare il "Progetto Scambio PA".

Lo scopo principale del Progetto è favorire la valorizzazione del capitale umano e il *knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentano di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate.

L'oggetto, le finalità e le azioni del Progetto sono descritte analiticamente nella scheda allegata

- **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 – Governance

La Regione Toscana è "Amministrazione Capofila" responsabile del coordinamento generale del Progetto.

Ciascuna Amministrazione si impegna ad individuare un "coordinatore" responsabile delle attività di collaborazione attivate nell'ambito della presente intesa al quale saranno affidati i seguenti compiti:

- garantire l'attiva partecipazione del referente tematico e dei partecipanti alle attività di progetto, al fine di assicurare che l'iniziativa costituisca un'effettiva occasione di crescita e scambio;
- supportare l'organizzazione e la gestione delle sessioni di Workshop presso la propria Amministrazione, impegnandosi a definire l'agenda dei lavori e a mettere a disposizione spazi di lavoro adeguati;
- garantire la condivisione di strumenti, pratiche e conoscenze;
- garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate.

Viene istituito, inoltre, un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento" costituito dai coordinatori – o loro eventuali delegati – di ciascuna delle Amministrazioni aderenti. Esso curerà:

- il supporto tecnico alla realizzazione del Progetto e alla pianificazione di dettaglio delle attività, secondo le tempistiche e le modalità organizzative descritte nella scheda allegata – **All. 1**;



- il rispetto delle modalità operative concordate con la Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- l'attività di monitoraggio e controllo dell'intero Progetto, anche al fine di individuare eventuali fattori di criticità e definire azioni correttive/migliorative da concordare con la Capofila.

Articolo 3 – Tematiche proposte ed ambiti di interesse

La selezione delle tematiche oggetto di scambio è stata effettuata rispettando i criteri di:

- coerenza con le tematiche e gli ambiti di intervento definiti dall'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020;
- applicabilità a livello regionale e relativo raggiungimento di obiettivi tangibili in termini di efficacia ed efficienza.

Lo scambio riguarderà, in particolare, i seguenti temi:

- Fondi Strutturali Europei;
- Società a Partecipazione Pubblica;
- Appalti e contratti;
- Digitalizzazione dei processi.

Eventuali ulteriori temi di rilevante interesse per le Amministrazioni coinvolte potranno essere inseriti nel corso dello svolgimento del Progetto.

Le Amministrazioni Partecipanti concordano nel mettere a fattor comune i risultati che saranno raggiunti nell'ambito di ciascun percorso tematico.



Articolo 4 – Attuazione del progetto (le attività)

Il percorso di condivisione e di scambio prevede le seguenti attività principali:

- Smart Action Lab:** sessioni di incontri partecipativi che si terranno presso la Regione Toscana. Tali incontri sono caratterizzati dall'alternanza tra momenti teorici, durante i quali verranno condivise metodologie e strumenti a supporto delle attività previste nel progetto, e momenti pratici, durante i quali i referenti tematici e i partecipanti, anche mediante l'assistenza di figure di facilitatore, saranno guidati nella realizzazione delle diverse attività funzionali alla definizione finale delle buone pratiche.
- Workshop:** sessioni pratiche che si terranno a rotazione presso ciascuna Amministrazione partecipante. Tali sessioni saranno gestite da una figura dell'Amministrazione ospitante responsabile del coordinamento delle attività e saranno condotte dai referenti tematici delle Amministrazioni. Con riferimento ad una singola tematica, le prime sessioni di *Workshop* saranno volte alla condivisione del contesto, della situazione di partenza e dei vincoli all'interno dei quali si opera, mentre le seconde sessioni di *Workshop* saranno orientate all'individuazione delle aree di miglioramento e alla valutazione di possibili soluzioni di evoluzione, attraverso la stesura di "project work" propedeutici alla definizione delle buone pratiche.
- Condivisione dei risultati:** è un evento di chiusura del progetto volto alla presentazione delle buone pratiche disegnate, alla condivisione dei risultati nonché alla messa a fattor comune dell'esperienza maturata durante il Progetto.

Il dettaglio delle attività, gli obiettivi specifici, la pianificazione di massima e gli attori di volta in volta coinvolti sono descritti nella scheda allegata – **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 5 – Responsabilità dell'Amministrazione Capofila

La Regione Toscana, in qualità di Amministrazione Capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine, si impegna a:

- coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento delle attività;
- organizzare e ospitare le sessioni comuni di cui ai punti a) e c) del precedente articolo 4;
- garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

Articolo 6 – Responsabilità delle Amministrazioni Partecipanti

Le Amministrazioni aventi il ruolo di Amministrazioni Partecipanti, ivi compresa la Regione Toscana, sono responsabili della realizzazione di tutte le attività previste. A tal fine, garantiscono l'apporto delle seguenti figure da coinvolgere nel Progetto:

- il "coordinatore", che dovrà garantire lo svolgimento dei compiti di cui al precedente articolo 2;
- il "referente tematico", che, per ciascuna delle tematiche di interesse:
 - o partecipa agli *Smart Action Lab*
 - o partecipa attivamente ai *Workshop* ospitati presso la propria sede;
 - o ha la responsabilità del buon andamento dei *Workshop* che si terranno presso la propria Amministrazione, favorendone l'efficacia nonché la qualità in termini di contenuti;
 - o garantisce la messa a disposizione di quanto utile ad assicurare la massima efficacia dell'esperienza di scambio (es. documentazione, utilizzo *software*, ecc.);
 - o supporta la realizzazione dei *deliverable* richiesti dal Progetto.
- i "partecipanti", di norma massimo due per ciascuna tematica, che dovranno:
 - o prendere attivamente parte agli *Smart Action Lab* e ai *Workshop*
 - o realizzare i *deliverable* richiesti dal progetto.



Articolo 7 – Aspetti finanziari

Le spese relative alle attività di cui ai punti a), e c) del precedente articolo 4 saranno a carico di Regione Toscana, Capofila del Progetto e saranno finanziate attraverso le risorse dell'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020.

Le spese relative alle attività di cui al punto b) del medesimo articolo 4 saranno a carico delle singole Amministrazioni partecipanti e potranno essere sostenute con le proprie risorse FSE o con altre risorse.

Le spese inerenti i costi di missione per la partecipazione alle attività promosse nell'ambito del Progetto saranno a carico delle singole Amministrazioni Partecipanti.

Articolo 8 – Durata e validità, ingresso nuovi Soggetti

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata e validità pari a dodici mesi. La durata e i contenuti del medesimo potranno essere oggetto di modifiche previo accordo dei Soggetti firmatari.

Le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa concordano di favorire la partecipazione e l'adesione al Progetto da parte di altre Amministrazioni regionali interessate alle tematiche oggetto dell'accordo ed in particolare alla realizzazione di attività di scambio.

Letto, approvato e sottoscritto.

<<Data >>



Il presente allegato e' composto da n° pagine

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI
IL DIRIGENTE
Avv. Silvia PIEMONTE

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to the Director mentioned in the text below.

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n° pagine



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2368

“Linee guida per il rimborso delle spese di trasporto secondario per i malati affetti da SLA e patologie affini”

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie del funzionario istruttore e confermate dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dai Dirigenti delle Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti sociali, riferisce.

Visto:

- la legge regionale n.40 del 30.12.2016 che ha approvato le disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2017 e del Bilancio Pluriennale 2017-2019 ha tra l'altro disposto il finanziamento del Cap.1202002 (12.02.1.04) per le finalità di cui all'art.54 “Diritto al trasporto secondario per gli affetti da SLA o altra patologia neurovegetativa” della stessa legge;
- l'art.54 della legge regionale n.40/2016 ha previsto che: *“1.Agli affetti da sclerosi laterale amiotrofica o da altra patologia neurovegetativa che non consente il trasporto con mezzo differente dall'ambulanza e che si recano per situazioni di emergenza presso il pronto soccorso delle strutture operanti all'interno del SSR è corrisposto, da parte della azienda sanitaria locale di residenza e previa presentazione di richiesta corredata da documentazione medica, il rimborso delle spese di trasporto secondario sostenute per il rientro al domicilio. 2. Qualora l'assistito non possa usufruire di ambulanza messa a disposizione dalla ASL è consentita l'utilizzazione di ambulanza privata. Al paziente o alla ditta da questi delegata compete il rimborso chilometrico di cui al tariffario per i servizi di trasporto infermi applicato dalla Croce rossa italiana. 3. Per i rimborsi previsti dal comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 100mila”.*
- L' A.D. n.888 del 18.12.2017 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, sulla scorta dei dati delle persone affette da SLA, SMA e altre patologie neurodegenerative ricavati dalle richieste di assegno di cura nel periodo 2014-2016, ha determinato un peso di incidenza sul totale regionale sulla cui base ripartire il fondo complessivamente disponibile, pari ad € 100.000,00;
- Col medesimo atto la Dirigente Responsabile della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, dott.ssa Anna Maria Candela, ha determinato di impegnare la somma di € 100.000,00 a valere sul Cap.1202002 - Missione 12. Programma 02. Titolo 1.Macroaggregato 04, (P.d.c. 1.04.01.02) in favore delle ASL pugliesi, disponendo che il contributo sia erogato dalle stesse a rimborso, a seguito di presentazione della documentazione sanitaria e delle attestazioni di pagamento della spesa sostenuta.

Considerato:

- che con nota prot. n.37886 del 12.04.2018, la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti sociali, preso atto dell'impossibilità di redigere le linee guida entro il 31 dicembre 2017 per i tempi ristretti e la conseguente mancata acquisizione di tutti gli elementi funzionali *“ad una istruttoria corretta e approfondita”*, ha invitato la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta a *“definire un percorso di lavoro congiunto (...) al fine di stilare le linee guida e definirne il percorso di implementazione presso le ASL e le Aziende Ospedaliere pugliesi”*, indicando all'uopo alcuni elementi informativi e criteri cui ispirare la regolamentazione.

Atteso che:

1. occorre procedere a disciplinare in tempi rapidi le modalità applicative dell'art.54 della l.r.n. 40/2016, adottando specifiche linee guida operative;
2. le risorse già impegnate con A.D. n.888 del 2017 e non ancora liquidate saranno utilizzate per soddisfare le

domande di rimborso presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione e sino al 31.12.2019, sino a concorrenza degli importi stanziati dall'art.54, secondo un criterio cronologico. In caso di incapienza dei fondi previsti la spesa potrà essere rimborsata a valere sulle eventuali disponibilità finanziarie dell'anno successivo previste nel medesimo capitolo di spesa;

3. in caso di rifinanziamento del contributo di rimborso spese previsto dall'art.54 della L.R. n.40/2016 la competenza ad adottare la determina di assunzione dell'impegno contabile ed ogni conseguente e connesso adempimento passerà in capo alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta.

Alla luce di quanto sopra esposto, dovendo dare seguito a quanto previsto dall'art. 54 della l.r. n.40/2016 si propone di:

1. di approvare il documento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le linee guida per il rimborso delle spese di trasporto sanitario di soggetti affetti da SLA o altra patologia neurovegetativa.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K)

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spese e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente di Servizio, dai Dirigenti di Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata:

1. di approvare il documento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le linee guida per il rimborso delle spese di trasporto sanitario di soggetti affetti da SLA o altra patologia neurovegetativa;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all' allegato A, sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

LINEE - GUIDA PER IL TRASPORTO SANITARIO DI SOGGETTI AFFETTI DA SLA O ALTRA PATOLOGIA NEUROVEGETATIVA

Le presenti linee guida nascono dall'esigenza di dare attuazione alle disposizioni contenute all'art.54 della l.r. n.40/2016 che così recita:

"1. Agli affetti da sclerosi laterale amiotrofica o da altra patologia neurovegetativa che non consente il trasporto con mezzo differente dall'ambulanza e che si recano per situazioni di emergenza presso il pronto soccorso delle strutture operanti all'interno del SSR è corrisposto, da parte della azienda sanitaria locale di residenza e previa presentazione di richiesta corredata da documentazione medica, il rimborso delle spese di trasporto secondario sostenute per il rientro al domicilio.

2. Qualora l'assistito non possa usufruire di ambulanza messa a disposizione dalla ASL è consentita l'utilizzazione di ambulanza privata. Al paziente o alla ditta da questi delegata compete il rimborso chilometrico di cui al tariffario per i servizi di trasporto infermi applicato dalla Croce rossa italiana.

3. Per i rimborsi previsti dal comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 100mila".

L'Atto Dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali n.888/2017, nel dare seguito a quanto previsto dalla norma, ha provveduto all'impegno contabile della predetta somma e al riparto della stessa tra le varie ASL a seconda della percentuale di incidenza della patologia, come risultante dalle richieste di accesso all'assegno di cura nel periodo 2014 - 2016; ha altresì rinviato ad apposite linee guida il compito di definire il percorso di implementazione presso le ASL e le Aziende Ospedaliere pugliesi, in ragione della interazione della disciplina di cui all'art.54 richiamato con i profili afferenti al trasporto sanitario.

Col presente documento viene delimitato l'ambito di applicazione della disciplina, non rientrante nei LEA, e definiti i seguenti aspetti: individuazione delle situazioni di emergenza presso i PS delle strutture ospedaliere regionali, meritevoli di rimborso; documentazione da presentare per accedere al rimborso; definizione di trasporto secondario; criteri per riconoscere l'operatore privato che ha offerto il servizio, ai fini dell'ammissibilità della spesa, anche alla luce delle novità legislative recentemente intervenute in materia; tariffario CRI per il servizio di trasporto infermi e modalità di applicazione; il criterio da adottare in caso di incapienza dei fondi destinati a coprire le domande e la dotazione finanziaria; infine la fase dei controlli e delle verifiche di competenza delle strutture regionali e delle Aziende sanitarie.



1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le linee guida hanno ad oggetto il trasporto sanitario di soggetti affetti da SLA o da altra patologia neurovegetativa, i quali, in presenza di una situazione caratterizzata da urgente necessità di soccorso, identificabile con codice giallo o rosso, vengano trasportati dal Servizio Emergenza Urgenza territoriale presso il pronto soccorso delle strutture operanti nell'ambito regionale.

A tal riguardo, si intendono quali affini alla SLA le seguenti patologie, così come individuate dal Coordinamento Malattie Rare nell' A.D. n. 4/2014 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali di approvazione dell'Avviso pubblico per l' assegnazione degli assegni di cura: 1) demenza frontotemporale (FTD), 2) atrofia muscolare spinale progressiva sporadica, 3) atrofia muscolare bulbo-spinale progressiva (Malattia di Kennedy), 4) paraparesi spastica ereditaria (SPG), 5) sclerosi laterale primaria.

La rifusione delle spese è prevista esclusivamente per il c.d. trasporto secondario, e, più precisamente, per quello avente ad oggetto il rientro con ambulanza privata al domicilio dell'assistito, a patto che la Direzione Sanitaria del presidio ospedaliero, attesti, con atto scritto che sarà acquisito al fascicolo, l'impossibilità di mettere a disposizione una propria ambulanza.

A tal fine le Direzioni dei Presidi dovranno garantire in tempo reale, con assoluta urgenza, il rilascio della documentazione richiesta.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E DOCUMENTAZIONE MEDICA NECESSARIA

Il paziente accede al rimborso a seguito di rilascio del certificato del Pronto Soccorso, comprovante la sussistenza delle condizioni cliniche riconducibili alle situazioni di emergenza a cui fa riferimento l'art. 54, che possono essere identificate con i codici "giallo" o "rosso" come riportato nell'articolo precedente.

Il paziente mantiene il diritto al rimborso delle spese sostenute anche nell'ipotesi in cui all'accesso al Pronto Soccorso segua un ricovero, purché dalla documentazione in suo possesso emerga che si è trattato di ricovero per emergenza.

3. SOGGETTI CHE EFFETTUANO IL SERVIZIO DI TRASPORTO

Il trasporto secondario è effettuato e gestito da operatori privati, che risultino iscritti all'albo regionale, che sono in possesso dei requisiti soggettivi, strutturali e organizzativi definiti dalla regolamentazione regionale vigente, nel rispetto del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n.117/2017), al cui contenuto si rimanda.

4. MODALITA' DI CALCOLO DEL RIMBORSO

Il rimborso del costo di trasporto sopportato dal paziente è calcolato forfettariamente, secondo il tariffario adoperato da CRI, Comitato di Bari, con le seguenti modalità: € 30,00 per tragitto sino ai 30 km dal P.S. di partenza al domicilio dell'assistito; € 45,00 tra i 31 e i 50 km; € 60 tra 51 e 70 km; € 0,70 per km oltre i 70 km. Il computo dei chilometri viene effettuato tramite applicativo on line Google Maps inserendo l'indirizzo esatto del domicilio del paziente, facendo riferimento al percorso più breve.

L'Azienda potrà autorizzare deroghe rispetto a quanto stabilito solo in casi eccezionali, adducendo congrua motivazione.



5. MODALITA' DI RIMBORSO

Il soggetto beneficiario del trasporto o il tutore, curatore, amministratore di sostegno, presenta all'Azienda di appartenenza domanda di rimborso, allegando la documentazione medica unitamente a quella comprovante le spese effettivamente sostenute.

La ASL competente, previa verifica degli importi, provvede alla liquidazione nella misura massima indicata all'articolo che precede.

Qualora l'importo effettivamente corrisposto al soggetto che ha effettuato il trasporto risulti inferiore a quello computato ai sensi dell'art. 4 si procederà alla liquidazione nei limiti della spesa sostenuta.

6. FONDI STANZIATI E DOTAZIONE FINANZIARIA

Le domande di rimborso presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione e sino al 31.12.2019 verranno evase sino a concorrenza degli importi stanziati dall'art.54, secondo un criterio cronologico. In caso di incapienza dei fondi previsti la spesa potrà essere rimborsata a valere sulle eventuali disponibilità finanziarie dell'anno successivo previste nel medesimo capitolo di spesa.

Il fondo complessivamente disponibile per l'anno 2019 è pari ad € 100.000, ripartito per ciascuna ASL secondo le percentuali di incidenza della patologia ricavate dalle richieste di accesso all'assegno di cura.

7. VERIFICHE E CONTROLLI

Le Aziende Sanitarie e il Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, provvedono, ciascuno nel loro ambito, ad effettuare verifiche e controlli inerenti al rispetto delle presenti prescrizioni, riservandosi, in caso di irregolarità accertate, di comminare le sanzioni proporzionate all'infrazione.



Il presente allegato è composto da n.3 pagine esclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Giovanni CAMPOBASSO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2369

Legge Regionale 10 Agosto 2018 n. 44, articolo 25 “Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie”; comma 2 “Modalità per presentare le domande, sistemi di verifica delle istanze e modalità di concessione del contributo”.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo DIGIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

- *La legge regionale 10 agosto 2018, n. 44 “assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018- 2020” all'art. 25 “disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie” ha statuito:*
 - al comma 1**, “così come previsto dall'articolo 3, della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24, (nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38), al fine di sostenere le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione.”;
 - al comma 2** “entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la giunta regionale approva, con deliberazione, le modalità per presentare le domande, i sistemi di verifica delle istanze e le modalità di concessione del contributo”;
- *La legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 “Nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38”, all'art. 3 “Interventi finanziari supplementari per le aziende agricole “ha statuito:*
 - al comma 1**, “in caso di gravi calamità naturali e/o avversità atmosferiche che provochino perdite di entità superiore al 50 per cento della produzione lorda vendibile dell'area interessata dall'evento, lo giunta regionale può proporre al consiglio l'adozione, a favore delle aziende agricole danneggiate, di interventi finanziari supplementari della seguente tipologia:
 - a) contributi in conto capitale fino al 50 per cento della spesa ammissibile per l'acquisto di sementi selezionate;
 - b) contributi in conto capitale fino al 50 per cento della spesa ammissibile per l'acquisto di foraggi, mangimi e lettimi;
 - c) contributi in conto capitale fino all'80 per cento della spesa ammissibile per il trasporto dell'acqua alle aziende zootecniche quando ricorrano particolari situazioni di carenza idrica, a fine delle necessità degli allevamenti;
 - d) contributi in conto capitale fino all'80 per cento della spesa ammissibile per pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa delle colture arboree ed arbustive”;
 - al comma 2**, “I contributi di cui alla lettera a) del precedente comma possono essere concessi fino ad un massimo di 15 ettari per azienda in caso di cerealicoltura e di 20 ettari per azienda nel caso di foraggiere”;
 - al comma 3**, “I contributi di cui alla lettera b) del primo comma del presente articolo sono concessi per un massimo di 30 uba (unità di bestiame adulto) per azienda. Comunque il numero delle uba ammissibile deve essere rapportato alla superficie a foraggiere utilizzata per l'allevamento”;
 - al comma 4**, “Gli importi dei contributi di cui alle lettere precedenti vanno dedotti dall'ammontare delle agevolazioni creditizie concesse per la ricostituzione dei capitali, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 15 ottobre 1981, n. 590 (comma abrogato dall'art. 3 della Legge Regionale 22 dicembre 2017, n. 66 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1990, n. 24);
- Il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma

dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche ed integrazioni all'art. 6 ha statuito:

- **al comma 1** "Al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale";
- **al comma 2**: "Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo accertamento degli effetti degli eventi calamitosi, dichiara entro trenta giorni dalla richiesta delle regioni interessate, l'esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità naturali, individuando i territori danneggiati e le provvidenze sullo base della richiesto";
- **al comma 3** "Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto dei fabbisogni di spesa, dispone trimestralmente, con proprio decreto, il piano di riparto, delle somme da prelevare dal FSN e da trasferire alle regioni. Al trasferimento sui conti correnti regionali delle somme assegnate si provvede mediante giro conto";
- Il medesimo decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche ed integrazioni all'art. 5" Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva" ha statuito:
 - al comma 1**: "Possono beneficiare degli interventi del presente articolo, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche";
 - al comma 2**: "Al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole di cui al comma 1, nei limiti dell'entità del danno, accertato nei termini previsti dagli orientamenti e regolamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, possono essere concessi i seguenti aiuti, in forma singola o combinata, a scelta delle regioni, tenuto conto delle esigenze e dell'efficacia dell'intervento, nonché delle risorse finanziarie disponibili:
 - a)** contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare secondo le modalità e le procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato. Nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, il contributo può essere elevato fino al 90 per cento;
 - b)** prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - 3) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'articolo 7;
 - 4) agevolazioni previdenziali, di cui all'articolo 8;
 - al comma 3**: "In caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80 per cento dei costi effettivi elevabile al 90 per

cento nelle zone svantaggiate di cui 8 all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999”;

al comma 4: “Sono esclusi dalle agevolazioni previste al presente articolo i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata. Nel calcolo della percentuale dei danni sono comprese le perdite derivanti da eventi calamitosi, subiti dalla stessa azienda, nel corso dell'annata agraria, che non siano stati oggetto di precedenti benefici. La produzione lorda vendibile per il calcolo dell'incidenza di danno non è comprensiva dei contributi o delle altre integrazioni concessi dall'Unione europea”;

al comma 5: “Le domande di intervento debbono essere presentate alle autorità regionali competenti entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e di individuazione delle zone interessate, di cui all'articolo 6, comma 2”;

al comma 6: “Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, di cui al presente articolo, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale”;

- La Giunta Regionale, con proprie deliberazioni n. 1231 del 10.07.2018 e n. 1620 del 13/09/2018, a seguito delle neviccate e conseguentigelate alle piante d'olivo del periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto luglio 2018, avvenute nel territorio della Regione Puglia e nei comuni come meglio indicati negli atti innanzi indicati, ha avanzato la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del riconoscimento dello stato di calamità per i gravi danni verificati alle produzioni;
- La richiesta di cui alle DGR 1231/2018 e n. 1620 del 13/09/2018, scaturiva a seguito delle attività di sopralluogo poste in essere immediatamente a valle delle segnalazioni ricevute, dai servizi territoriali competenti per territorio dalle quali emerge che le colture maggiormente interessate dall'avversità, l'olivo, avrebbero palesato i danni in concomitanza con la ripresa vegetativa e l'allegagione produttiva. Da dette attività di sopralluogo e dalle conseguenti relazioni predisposte, si evince, ad eccezione di quella relativa al territorio di Brindisi, che rapportando il valore del danno sia al valore della produzione lorda vendibile ordinaria delle produzioni, sia alle infrastrutture aziendali, sia alle strutture aziendali inficiate dalle neviccate e dalle gelate nel periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto maggio 2018, si ottiene un'entità del danno superiore al 30% riferita a tutta la PLV e superiore al 50% se rapportata all'olivicoltura. Tale limite, come previsto dalla normativa vigente, permette di dar corso alla richiesta di declaratoria. Per i danni alle produzioni la normativa di riferimento, il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017, prevede che la totalità delle coltivazioni in atto ed alcune infrastrutture e strutture aziendali siano assicurabili in forma agevolata;
- Le relazioni allegate alla DGR 1231/2018 e n. 1620 del 13/09/2018 riportano la richiesta di interventi ai sensi del D.lgvo 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni per danni alle produzioni e non anche alle strutture in quanto le stesse sono assicurabili in forma agevolata.
Le medesime relazioni tecniche, per quanto attiene i danni alle piante di olivo, redatte a seguito di sopralluoghi aziendali, riportano: “le piante di olivo hanno riportato danni da gelo abbastanza evidenti ed intensi, con palese filloptosi, fessurazione dei rametti di un anno e quasi totale mancanza di mignole. Si ritiene, pertanto una drastica riduzione della produzione olivicola”;
- Dalle citate relazione si ricava che i territori interessati dalla avversità di che trattasi sono quelli come di seguito tabellati, come da Delibera di Giunta Regionale n. 1231 del 10/7/2018, integrati dalla DGR 1620 del 13/09/2018:

PROVINCIA DI TARANTO						
CRISPIANO	FG MAPPA 111					
MONTEMESOLA	FG	14	(INTERO)	FG	MAPPA	17 P.LLE
	2,4,5,6,9,10,11,12,15,16,17,18,19,21,72,75,76,77,79,83,98,99,100,101,103,104,105,107,108,109,110,111,133,135,136,137,139,196,197,212,213,214,2					

	17 e 219
GROTTAGLIE	FG 7 (INTERO) FG 6 P.LLE 48,49,52,53,54,57,58,59,60,61,62,63,64,250,260,846,847,848,850,851 E 909
PROVINCIA DI FOGGIA	
CARPINO	FG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,20,21,22,23,24,25,28,29,30,31 ,32,33,34,35,40,41,42 e 43
ISCHITELLA	FG MAPPA 11,12,13,14,15,16,21,22,23,37,38,39,40,41,42 e 43
STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CERIGNOLA	FG 101,102,126,127,128,129,130,131,132,135 E dal fg 140 al 449
TRINITAPOLI	FG 3, dal 46 al 56, dal 58 al 63,66, dal 70 al 75, dal 79 al 84, dal 87 al 99
PROVINCIA DI BARI/BAT	
CASSANO DELLE MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CORATO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TERLIZZI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BINETTO	Dal FG 8 al 15
BITETTO	FG 31, 32, 33
BITONTO	FG 15,21,22,23,32,33,34,35,45,46,47,55,56,57,58,59, dal 66 al 72, dal 77 al 88, dal 94 al 97, dal 106 al 152
GIOVINAZZO	Dal FG 21 al 26, dal 29 al 42
MOLFETTA	FG 12,13,14,20,21,22,23,24, dal 28 al 53
PALO DEL COLLE	FG 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, dal 14 al 74
SANNICANDRO DI BARI	Dal FG 27 al 52
ANDRIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CANOSA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MINERVINO MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BARLETTA	FG 81,82,83,84
BISCEGLIE	FG dal 37 al 68
TRANI	FG dal 66 al 111
ALBEROBELLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ACQUAVIVA DELLE FONTI	FG 1,2,3,4,7,8,14,15,16,24,25,26,27, dal 50 al 109

- La richiesta inoltrata con nota prot. n. 65171 del 14/09/2018 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali riguarda il riconoscimento della declaratoria di calamità ai sensi del D.lgvo 102/2004 con la eventuale concessione dei contributi per la perdita di reddito in favore delle aziende agricole che hanno subito il danno nonché l'eventuale rinvio dei contributi agricoli e delle scadenze delle rate di credito eventualmente concesso;
- La Legge Regionale 10 Agosto 2018 n. 44 articolo 25 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie" diversamente da quanto previsto dal più volte citato D.lgvo 102/2004, intende, in applicazione della L.R. 24/90 e successive modifiche ed integrazioni art. 3 comma 1 lettera d), concedere contributi in conto capitale fino all'80 per cento della spesa ammissibile per pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa delle colture arboree e arbustive.

- Il citato art. 25 di cui al punto precedente prevede di dare attuazione alle misure di sostegno di che trattasi mediante le risorse rinvenienti dal capitolo 1601026 "disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie", come da variazione compensativa al bilancio vincolato esercizi finanziari 2018-2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011, nell'ambito della missione 16 - programma I titolo I, intervenuta con DGR 2224 del 29/11/2018.

Con il presente atto, considerando che l'intervento di cui al presente atto non costituisce aiuto al reddito, bensì trattasi di contributi per la realizzazione di pratiche agronomiche straordinarie e necessarie, aventi lo scopo di ristrutturare e conservare il potenziale olivicolo colpito, si propone alla Giunta Regionale di procedere all'approvazione delle modalità operative di erogazione del contributo, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale, demandando alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali l'emanazione dei provvedimenti attuativi.

Copertura finanziaria ai sensi della l.r. n. 28/01 e dei D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;

di dichiarare che i territori interessati dalla misura contributiva di che trattasi sono quelli come di seguito tabellati, oltre a eventuali ulteriori territori individuati da successive delibere di giunta regionale;

PROVINCIA DI TARANTO	
CRISPIANO	FG MAPPA 111
MONTEMESOLA	FG 14 (INTERO) FG MAPPA 17 P.LLE 2,4,5,6,9,10,11,12,15,16,17,18,19,21,72,75,76,77,79,83,98,99,100,101,103, 104,105,107,108,109,110,111,133,135,136,137,139,196,197,212,213,214,2 17 e 219
GROTTAGLIE	FG 7 (INTERO) FG 6 P.LLE 48,49,52,53,54,57,58,59,60,61,62,63,64,250,260,846,847,848,850,851 E 909
PROVINCIA DI FOGGIA	
CARPINO	FG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,20,21,22,23,24,25,28,29,30,31 ,32,33,34,35,40,41,42 e 43
ISCHITELLA	FG MAPPA 11,12,13,14,15,16,21,22,23,37,38,39,40,41,42 e 43

STORNARA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
STORNARELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CERIGNOLA	FG 101,102,126,127,128,129,130,131,132,135 E dal fg 140 al 449
TRINITAPOLI	FG 3, dal 46 al 56, dal 58 al 63,66, dal 70 al 75, dal 79 al 84, dal 87 al 99
PROVINCIA DI BARI/BAT	
CASSANO DELLE MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CORATO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RUVO DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TERLIZZI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BINETTO	Dal FG 8 al 15
BITETTO	FG 31, 32, 33
BITONTO	FG 15,21,22,23,32,33,34,35,45,46,47,55,56,57,58,59, dal 66 al 72, dal 77 al 88, dal 94 al 97, dal 106 al 152
GIOVINAZZO	Dal FG 21 al 26, dal 29 al 42
MOLFETTA	FG 12,13,14,20,21,22,23,24, dal 28 al 53
PALO DEL COLLE	FG 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, dal 14 al 74
SANNICANDRO DI BARI	Dal FG 27 al 52
ANDRIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CANOSA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
MINERVINO MURGE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
BARLETTA	FG 81,82,83,84
BISCEGLIE	FG dal 37 al 68
TRANI	FG dal 66 al 111
ALBEROBELLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
ACQUAVIVA DELLE FONTI	FG 1,2,3,4,7,8,14,15,16,24,25,26,27, dal 50 al 109

di prendere atto che la Legge Regionale 10 Agosto 2018 n. 44 articolo 25 “Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie” diversamente da quanto previsto dal più volte citato D.lgvo 102/2004, intende, in applicazione della L.R. 24/90 e successive modifiche ed integrazioni art. 3 comma 1 lettera d), concedere contributi in conto capitale fino all’80 per cento della spesa ammissibile per pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa delle colture arboree e arbustive. Tale intervento non è un aiuto al reddito ma trattasi di contributi per la realizzazione di pratiche agronomiche straordinarie e necessarie al fine di ristrutturare e conservare il potenziale olivicolo colpito;

di procedere con il presente atto all’approvazione delle modalità operative di concessione del contributo e del modulo di istanza, come da allegato n. 1 composto da n. 2 (due) facciate e da allegato n. 2 composto da n. 4 (quattro) facciate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.;

di incaricare la Sezione - Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di adottare i conseguenziali atti per la concessione del beneficio nei termini e modi indicati nel presente provvedimento;

di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP e sull'URP;

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N.....6..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1 - SOGGETTI BENEFICIARI DELL'AIUTO

I soggetti beneficiari dell'aiuto sono agricoltori in attività, detentori di fascicoli aziendali attivi alla data del 26 febbraio 2018, le cui superfici olivetate ricadano all'interno dei territori individuati con le delibere di giunta regionale nn. 1231 del 10/07/2018 e 1620 del 13/09/2018, ovvero successivamente individuate con Delibera di Giunta regionale.

2 - DOTAZIONE ECONOMICA DELL' AIUTO

La dotazione economica destinata al ripristino del potenziale produttivo olivicolo per i territori colpiti dalle gelate di febbraio/marzo 2018 è pari a € 1.000.000,00. In caso di richieste di aiuto ammissibili a beneficio, il cui ammontare complessivo superi le disponibilità del capitolo di bilancio di cui alla Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 articolo 25, la graduatoria continuerà a promanare i propri effetti in caso di ulteriore stanziamento.

3 - PRATICHE AGRONOMICHE AMMISSIBILI ALL' AIUTO

Il contributo di cui al punto precedente è volto al ripristino del potenziale produttivo olivicolo al fine di favorire le pratiche agronomiche necessarie al ripristino stesso, quantificate in un contributo complessivo pari a € 750,00/ha, limitato, esclusivamente, alle superfici olivetate ricadenti nei territori oggetto di declaratoria.

4 - REQUISITI PER ACCEDERE ALL'AIUTO

Per accedere all'aiuto il richiedente deve essere:

1. agricoltore in attività, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465, iscritto alla C.C.I.A.A. nell'elenco speciale degli imprenditori agricoli e titolare di impresa agricola;
2. aver subito danni, in termini di perdita di PLV (produzione lorda vendibile) aziendale, superiori al 30%;
3. titolare di fascicolo aziendale detenuto da AGEA, e per essa dai C.A.A., dal quale risulti, tra le superfici condotte, quella ad oliveto, ricadenti in tutto o in parte nei territori oggetto di declaratoria;
4. in regola con le norme in materia contributiva.

5 - REQUISITI DI PRIORITÀ

In favore dei soggetti con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD), con iscrizione alla relativa gestione previdenziale e assistenziale dell'INPS, che tuttora conducono, a diverso titolo, aziende agricole con superfici olivetate ricadenti, in tutto o in parte, all'interno dei territori individuati con le delibere di giunta regionale nn. 1231 del 10/07/2018 e 1620 del 13/09/2018, ovvero successivamente individuate con Delibera di Giunta regionale, così come rilevabile dal relativo fascicolo aziendale aggiornato alla data del 26 febbraio 2018, sarà riconosciuto un punteggio pari a 100.

In favore di ogni altro soggetto sarà riconosciuto un punteggio pari a 50.

6 - PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AIUTO

La domanda di aiuto è presentata dai soggetti di cui al punto 4 esclusivamente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali dell'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, secondo le modalità riportate in allegato 2 ed i tempi che saranno stabiliti nel bando ad emanarsi, a cura della Sezione competente.

7 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

La determinazione del contributo per il ripristino del potenziale produttivo olivicolo per i territori colpiti dalle gelate di febbraio/marzo 2018, da destinarsi a ciascun soggetto che presenti istanza nei tempi e nei modi previsti dal bando da redigersi, risultante ammissibile, sarà a cura della Sezione competente. Tale determinazione sarà effettuata in riferimento all'estensione della superficie olivetata ritenuta ammissibile a seguito della verifica istruttoria, applicando il valore proporzionale di € 750,00 ad ettaro da ripristinare, fino ad una soglia massima di € 15.000,00 per beneficiario.

La determinazione del contributo sarà correlata alla superficie olivetata riportata nel fascicolo aziendale, ricadente esclusivamente nei territori individuati dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 1231/18 e 1620/18, ovvero successivamente individuate con Delibera di Giunta regionale.

La graduatoria che si formerà a seguito della presentazione delle istanze determinerà l'ammissione a contributo per coloro che si collocheranno in posizione utile, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2.

Si procederà a concedere la totalità del contributo richiesto in favore degli aventi diritto, nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste non superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2.

Nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2, si procederà riconoscendo il contributo a coloro che si sono posizionati in graduatoria con maggiore punteggio.

Nel caso in cui la graduatoria restituisca tra coloro cui sarà riconosciuto il contributo, situazioni di ex-aequo, il cui ammontare totale delle richieste superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario, secondo quanto stabilito nel paragrafo 3, ripartendo le somme prioritariamente a coloro che si sono posizionati in graduatoria con maggiore punteggio, e residualmente a coloro che si sono posizionati in graduatoria con punteggio inferiore.

Al fine di evitare sperequazioni tra l'azione tecnico-amministrativa da porre in essere con riferimento al bando ad emanarsi, e il contributo da riconoscere a ciascun beneficiario, non saranno ammesse a contributo istanze che generino un contributo complessivo spettante – complessivamente riconosciuto ovvero ripartito – inferiore a €750,00.

Allegato 2

Il sottoscritto..... nato a.....il
.....CF.....P. IVA.....e residente
a in
via.....n..... in qualità di titolare e/o legale
rappresentante dell'azienda agricola..... con sede legale
in.....tel/cell. n.
email/PEC:

CHIEDE

la concessione dell'aiuto a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie conseguenti la nevicata e gelata del periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto agosto 2018, in riferimento alla Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 articolo 25.

Visti gli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di essere/non essere agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465(se agricoltore in attività, cancellare l'opzione "non essere")
- b) di essere/non essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del c.c. (se imprenditore agricolo ai sensi del 2135, cancellare l'opzione "non essere")
- c) di essere/non essere IAP-CD, con iscrizione alla relativa gestione previdenziale e assistenziale dell'INPS (se IAP-CD cancellare l'opzione "non essere")
- d) di aver condotto, almeno a partire dal 01.01.2017 e continuare a condurre a tutt'oggi, nel territorio delle Regione Puglia, la propria azienda agricola in cui insiste la coltivazione dell'oliveto per una superficie di ettari.....;

- e) di essere titolare di fascicolo aziendale, dal quale risulta la presenza, in tutto o in parte, della coltivazione dell'oliveto;
- f) che la superficie aziendale olivetata ricadente all'interno delle zone elegibili a beneficio di cui alle delibere di giunta regionale è costituita dalle seguenti particelle (elencare singolarmente ogni particella):

1. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
2. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
3. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
4. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
5. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
6. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
7. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
8. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
9. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
10. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
11. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
12. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
13. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
14. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
15. Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____

16. etc

TOTALE sup. ha _____

- g) di aver subito un danno superiore al 30% della P.L.V. aziendale;
- h) di essere iscritto alla C.I.I.A.A. della Provincia di nell'elenco speciale degli imprenditori agricoli con il n. _____;

- i) che l'aiuto è stato richiesto esclusivamente per svolgere e/o aver svolto nella propria azienda per la parte condotta ad oliveto, le operazioni colturali volte al ripristino del potenziale produttivo olivicolo
- j) di essere iscritto all'INPS di.....nella sezione.....al n.....
- k) di essere in regola con il pagamento dei contributi relativi
- l) di non avere pendenze ai sensi dell'art. 48/bis del DPR del 29 settembre 1973 n. 602 e successive modifiche.

AUTORIZZA

- la Regione Puglia e/o un Suo delegato a prendere visione del fascicolo aziendale ed eventualmente a estrarne copia;
- La Regione Puglia ad effettuare l'accredito dell'aiuto per l'importo complessivo di € _____ relativo alla L.R. 10 agosto 2018 n. 44 articolo 25 *sul c/c* intestato a _____ acceso presso la Banca _____ IBAN _____;
- Si impegna a comunicare con immediatezza, alla Regione Puglia la variazione delle coordinate bancarie, sollevando l'amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità.

ALLEGA

- A) copia autenticata del fascicolo aziendale aggiornato alla data di presentazione dell'istanza;
- B) copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- C) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per contributi "De minimis"
- D) copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD)-, che:

- i dati personali forniti mediante la compilazione della presente domanda saranno trattati dal titolare del trattamento, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria cui è soggetto il titolare del trattamento;
- il conferimento dei dati richiesti è, pertanto, obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea per l'adempimento di obblighi di legge;
- i dati raccolti verranno conservati per i tempi previsti dalla normativa in materia di conservazione di documenti a fini amministrativi, contabili, fiscali; decorsi tali termini i dati verranno cancellati;
- Il RGPD garantisce all'interessato, ai sensi degli art. 15 e ss., il diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano ed ottenerne copia, di rettificarli e integrarli se inesatti o incompleti, di cancellarli o limitarne il trattamento ove ne ricorrano i presupposti, di opporsi al loro trattamento per motivi legati alla sua situazione particolare. Resta, infine, fermo il diritto dell'interessato di rivolgersi al Garante Privacy, anche attraverso la presentazione di un reclamo, ove ritenuto necessario, per la tutela dei suoi dati personali e dei suoi diritti;
- il titolare del trattamento è la Regione Puglia, con sede in via, cui l'interessato può rivolgersi per qualsiasi questione attinente al trattamento dei suoi dati personali contattando il Responsabile della protezione dei dati ai seguenti recapiti: indirizzo, e-mail all'indirizzo:

(data)

(timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2370

“L. R. 29 dicembre 2017, n. 67 art. 53. Attività di assistenza utenti motori agricoli per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). Interpretazione art.5 dello schema di convenzione di cui alla DGR 948/2018”.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D. Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30 dicembre 2015 "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.";
- la Circolare dell'Agenzia delle Dogane n. 49 del 29 luglio 2002 "Disposizioni applicative del D.M. 454/2001";
- il D.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504, "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative";
- il D. Lgs. 27 maggio 1999 n. 165 "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- il D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- il D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 gennaio 2010, n. 75/2010, il cui art. 3 prevede che "Al fine di assicurare, l'unitario esercizio delle attività conferite, la Regione, per il tramite del proprio Servizio Agricoltura, esercita le funzioni di coordinamento e verifica di cui all'art. 9 della l. r. 36/2008, anche in relazione all'esigenza di garantire la continuità del servizio di cui all'art. 1 mediante l'utilizzazione del sistema informatico "DMA WEB", già in esercizio per le attività ex U.M.A.";
- la L.R. 30 dicembre 2011, n. 38 - art. 18 "Semplificazione adempimenti amministrativi in agricoltura";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2013, n. 243 "Applicazione dell'art. 18 della Legge regionale n. 38/2011. Individuazione dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale, degli Enti locali e degli Enti di società vigilate o partecipate della Regione per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei C.A.A. ai sensi del D. Lgs. 99/2004, art. 14, comma 6, ed individuazione degli adempimenti istruttori.";
- la L. R. 29 dicembre 2017, n. 67 - art. 53 "Riordino delle funzioni e semplificazione delle procedure amministrative in favore degli utenti di motori agricoli";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 948 del 5 giugno 2018 "L. R. 29 dicembre 2017, n. 67 art. 53. Attività di assistenza utenti motori agricoli per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). Approvazione schema di convenzione".

ATTESO CHE

- l'art. 5 (impegni del C.A.A.) dello schema di convenzione riporta, tra l'altro (... omissis...) l'impegno in capo ai

CAA di “predisporre e custodire i documenti utili al procedimento di assegnazione dell’accredito d’imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata nel rispetto delle disposizioni vigenti”;

- il suddetto art. 5 nel fare riferimento alla locuzione “predisporre” indica le attività specificatamente contemplate al successivo art. 6 dello schema di convenzione, cui la Regione è tenuta a favore dei CAA a remunerare i servizi di seguito tassativamente indicati:
 - attività di ricezione e inoltro tramite il sistema U.M.A. WEB delle domande per l’ottenimento dell’accredito d’imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, come previste dal D.M. 454/2001;
 - verifica, in osservanza di quanto previsto all’art. 2 comma 1, lettera b) ed al comma 2 del medesimo articolo del D.M. 27 marzo 2008, del corretto inserimento a sistema delle informazioni necessarie all’ottenimento del carburante ad accisa agevolata, ai sensi del D.M. 454/2001 nonché della completezza dei documenti eventualmente richiesti a comprova di tali informazioni.
 - detenzione, in fascicoli appositamente costituiti, di copia autentica dei documenti aziendali acquisiti dai mandanti ai fini della compilazione delle istanze per l’ottenimento dell’accredito d’imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, come previste dal D.M. 454/2001 per un periodo di 10 anni, dalla data di inoltro delle istanze medesime;
 - stampa e rilascio del libretto fiscale di controllo emesso dalla Regione Puglia.

In ragione di quanto sopra si propone di specificare quanto riportato nell’art. 5 (impegni del C.A.A.) dello schema di convenzione di cui alla Delibera 948/2018 come meglio rappresentato dal successivo art 6 del medesimo schema di convenzione

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M..I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’A.P. “Servizi al Territorio” e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
- di specificare che l’art. 5 di cui allo schema di convenzione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 948 del 5 giugno 2018 nel fare riferimento alla locuzione “predisporre” indica le attività specificatamente contemplate al successivo art. 6 dello schema di convenzione, cui la Regione è tenuta a favore dei CAA a remunerare i servizi di seguito tassativamente indicati:
 - attività di ricezione e inoltro tramite il sistema U.M.A. WEB delle domande per l’ottenimento dell’accredito d’imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, come previste dal D.M. 454/2001;
 - verifica, in osservanza di quanto previsto all’art. 2 comma 1, lettera b) ed al comma 2 del medesimo articolo del D.M. 27 marzo 2008, del corretto inserimento a sistema delle informazioni necessarie all’ottenimento del carburante ad accisa agevolata, ai sensi del D.M. 454/2001 nonché della completezza dei documenti eventualmente richiesti a comprova di tali informazioni.
 - detenzione, in fascicoli appositamente costituiti, di copia autentica dei documenti aziendali acquisiti

dai mandanti ai fini della compilazione delle istanze per l'ottenimento dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata, come previste dal D.M. 454/2001 per un periodo di 10 anni, dalla data di inoltro delle istanze medesime;

- stampa e rilascio del libretto fiscale di controllo emesso dalla Regione Puglia,
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2371

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Tromba d'aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018. Territori dei comuni delle province di Brindisi.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Dott. Leonardo DI GIOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. "Servizi al Territorio" e confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

- Il Decreto Legislativo n.102 del 29/03/2004 e s.m.i., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;
- l'art.6 del Decreto Legislativo 102/2004 fissa le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previsti dalla normativa medesima. In particolare stabilisce che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione dello stesso evento. Con lo stesso provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;
- a seguito della Tromba d'aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018 che hanno interessato i comuni come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente, si sono verificati gravi danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture aziendali ed alla zootecnia.
- dalle attività di sopralluogo poste in essere immediatamente a valle delle segnalazioni ricevute, il Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi, interessato dalle suddette segnalazioni, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare l'entità, il tipo e la natura del danno, ha accertato che sussistono le condizioni, per richiedere, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per i territori dei comuni della suddetta provincia, come meglio riportate nelle relazioni che si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di seguito elencate datata 28/11/2018 in allegato al presente provvedimento (allegato 1)
- Il Servizio Provinciale Agricoltura di Taranto, nella relazione prot. n. 85614 datata 10/12/2018 in allegato al presente provvedimento (allegato 2) ha accertato che non sussistono le condizioni per la suddetta richiesta;
- dalle suddette relazioni si evince, che rapportando il valore del danno sia al valore della produzione lorda vendibile ordinaria delle produzioni, sia alle infrastrutture aziendali, sia alle strutture aziendali inficiate dai nubifragi e grandinate nel periodo giugno/agosto 2018, si ottiene un'entità del danno superiore al 30%. Tale limite, come previsto dalla normativa vigente, permette di dar corso alla richiesta di declaratoria. Per i danni alle produzioni, la normativa di riferimento, quale il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017, prevede che la totalità delle coltivazioni in atto ed alcune infrastrutture e strutture aziendali siano assicurabili in forma agevolata;
- dalle citate relazione si ricava che i territori interessati sono quelli come di seguito tabellati:

PROVINCIA DI BRINDISI	
BRINDISI	17, 18, 19, 33, 39, 40, 62, 63, 64, 90, 91
LATIANO	11, 14, 17, 23, 24, 31, 32, 33, 43, 49
MESAGNE	70
TORRE SANTA SUSANNA	2, 3, 6, 15, 21, 25, 26, 27, 28, 41, 46

- in dette relazioni sono riportate le previsioni della spesa occorrenti per la concessione delle provvidenze come previste dall' art. 5 comma 2 lettere a, b, c e d, del Decreto Legislativo n. 102/04;
- pur tuttavia, la necessità di sostenere concretamente le numerose imprese agricole che hanno subito ingenti danni, a causa della Tromba d'aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018, fa ritenere che anche le aziende

agricole danneggiate che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, debbano poter accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Per quanto sopra detto, è necessario ed urgente accogliere la proposta di richiesta, al Ministero, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 102/04 e s.m.i., di adozione di un provvedimento normativo straordinario, in deroga alla normativa nazionale, e per il solo anno 2018, così come previsto in precedenza dal D.L. n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015. Tale richiesta è finalizzata a consentire l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e alle agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate, nello specifico dalla Tromba d'aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018, ubicate nei territori dei comuni della provincia di Brindisi, come indicati nel presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E DEL D.LGS 118/2011 E S.M..I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende come integralmente trascritto;
- di proporre, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Decreto legislativo 102/04 come modificato dai D. Lgs. 82/2008, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità della Tromba d'aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018, verificatesi nei territori dei comuni della Provincia di Brindisi, come meglio indicati nelle relazioni allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- di proporre che le seguenti zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del D.M. di riconoscimento della calamità sopra indicata, possano trovare applicazione le provvidenze come previste dall'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, ai fini del ripristino sia delle infrastrutture agricole danneggiate, sia delle strutture agricole danneggiate ricomprese e non ricomprese tra quelle assicurabili all'interno del piano assicurativo agricolo 2017, sia le provvidenze previste dal medesimo art.5 per quanto attiene i danni alle produzioni, alla zootecnia, anche in deroga alla normativa nazionale, come di seguito tabellate;

PROVINCIA DI BRINDISI	
BRINDISI	17, 18, 19, 33, 39, 40, 62, 63, 64, 90, 91
LATIANO	11, 14, 17, 23, 24, 31, 32, 33, 43, 49
MESAGNE	70
TORRE SANTA SUSANNA	2, 3, 6, 15, 21, 25, 26, 27, 28, 41, 46

- di approvare l'esito degli accertamenti effettuati dal Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi e di Taranto, successivamente al verificarsi della Tromba d'aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018, come si evince dall'allegato, composti rispettivamente da n. 15 e n. 2 fogli, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento. Con la relazione tecnica di stima in questione sono stati delimitati i territori danneggiati dall'evento avverso e determinati i danni alle produzioni, alle infrastrutture, alle strutture ed alla zootecnia per i territori indicati al punto precedente;

- di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di emanare un Decreto di declaratoria dell'eccezionalità degli eventi avversi, anche in deroga al D.Lgs. 102/2004, per il solo anno 2018, così come previsto in precedenza dal D.L. n. 51 del 05 maggio 2015 convertito in legge n. 91 del 02 luglio 2015. Tale richiesta è finalizzata a consentire l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi calamitosi, e alle agevolazioni previste dalla legge, a favore delle colture, infrastrutture, strutture agricole ed alle produzioni zootecniche danneggiate, nello specifico dalla Tromba d'aria ed alluvioni del 28 ottobre 2018, ubicate nei territori dei comuni delle province di Brindisi, come indicati nel presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione - Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04), anche in deroga allo stesso D.Lgs. 102/2004, per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze alle aziende agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile. Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche;
- di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N.....17..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

AOO_180/0085614
PROTOCOLLO USCITA

10 DIC. 2018

Alla Regione Puglia

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dirigente della Sezione Dr.ssa Rosa Fiore

coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Tromba d'aria 28 ottobre 2018. Invio relazione. D.Lgs. n.102/2004.

In riscontro alla nota del 21/11/2018 di codesta Sezione acquisita agli atti dal Servizio Territoriale di Taranto in data 22/11/2018, al protocollo n. AOO_180 n.0081741, i sottoscritti funzionari regionali del Servizio Territoriale Taranto Dott.ssa Agr. Colapietro Antonia Responsabile P.O. "Associazionismo e Avversità Atmosferiche" e Dott. Giuseppe Arcangelo Rinaldi, incaricati dal Dirigente del Servizio, dopo aver effettuato gli accertamenti sul territorio, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni causati dalla Tromba d'aria, relazionano quanto segue.

Le segnalazioni inviate a questo Servizio sono pervenute da parte degli operatori agricoli e dell'Amministrazione comunale di Manduria.

Nella serata del 28 ottobre 2018 intorno alle ore venti il territorio della provincia di Taranto e precisamente il Comune di Manduria è stato interessato da una tromba d'aria e da violenti temporali. L'origine di tale evento calamitoso si è sviluppato dal Mar Jonio, seguendo una traiettoria da sud verso nord est attraversando l'agro e il centro urbano del Comune di Manduria, proseguendo verso i territori della provincia di Brindisi.

L'azione devastante della tromba d'aria ha determinato lo sradicamento di alberi d'olivo e di alcune piante forestali, la rottura delle branche principali e secondarie di piante secolari di olivo, l'abbattimento di alcuni tratti di muretti a secco e di recinzioni.

Le coltivazioni presenti nel territorio interessato dall'evento calamitoso sono: vigneti di uva da vino, seminativi e oliveti.

In base agli accertamenti effettuati in loco, congiuntamente ad un funzionario comunale e ad alcuni agricoltori, si sono riscontrati danni significativi alle produzioni agricole (frutto pendente) e alle strutture (piante sradicate) degli oliveti.

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura - Taranto
P.O. Associazionismo e Avversità Atmosferiche
Via Tirrenia, 4 - 74121 Taranto - Tel: 0997307545
mail: a.colapietro@regione.puglia.it - pec: associazionismo.spa.ta@pec.rupar.puglia.it - upa.taranto@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO**

Dalla elaborazione dei dati (superfici, colture e importo danni) mediante le schede ministeriali e considerando le coltivazioni (cereali, vite da vino e olivo) presenti nell'area delimitata, si rileva che l'incidenza percentuale dei danni, sia alla produzione che alle strutture aziendali, rapportata al valore della Produzione lorda vendibile ordinaria, risulta essere inferiore al trenta per cento.

Per quanto sopra esposto non è possibile proporre la richiesta delle provvidenze previste dal D.Lgs. n.102/04.

Taranto li, 11/12/2018

Dott. Giuseppe Arcangelo Rinaldi

P.O. associazionismo e Avversità Atmosferiche
Dott.ssa Agr. Antonia Colapietro



Servizio Territoriale Taranto
Il Dirigente ad interim
Dott. Benvenuto Cerchiara

www.regione.puglia.it

Servizio Provinciale Agricoltura – Taranto
P.O. associazionismo e Avversità Atmosferiche
Via Tirrenia, 4 – 74121 Taranto – Tel: 0997307545
mail: a.colapietro@regione.puglia.it – pec: associazionismo.spa.ta@pec.rupar.puglia.it – upa.taranto@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE AGRICOLTURA
SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Brindisi
**AOO_180/PROT
28/11/2018 - 0083086**
Prot. Usata - Registro Protocollo Generale

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ed Ambientale
SEZIONE Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lungomare N. Sauro N.47 -70121 BARI

Oggetto : D .Legs. n.102/04 e L.R. n. 24/90 - Invio relazione per danni da avversità atmosferiche .
Evento: Tromba d'aria del 28 Ottobre 2018
Provincia di Brindisi.

In riferimento alla nota prot.1076 del 12 Novembre 2017 di codesto Dipartimento si trasmette, in allegato, la relazione finale completa degli allegati, relativa all'evento in oggetto che ha interessato la provincia di Brindisi.
La stessa viene trasmessa per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE della P.O.
Dott. Cosimo Tamburrino



IL DIRIGENTE dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Marti



W.A. ARRESE





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE AGRICOLTURA
SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA

DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2004, n. 102/92 - RELAZIONE DANNI DA
Tromba d'aria del 28 Ottobre 2018 - PROVINCIA BRINDISI

NATURA DELLE AVVERSITA'

In data 28 Ottobre 2018 il territorio della provincia di Brindisi è stato interessato da violenti temporali con precipitazioni accompagnati da forte vento che ha originato una violenta tromba d'aria colpendo la Provincia di Brindisi ed in particolare i Comuni di Brindisi, Mesagne, Latiano e Torre Santa Susanna.

La tromba d'aria si è verificata intorno alle ore 20,00 che partendo dai territori della provincia di Taranto ha avuto maggiore intensità nell'agro di Torre Santa Susanna per proseguire nelle aree dei comuni di Latiano, Mesagne e Brindisi e finire nel mare adriatico distruggendo quello che ha incontrato nel suo percorso. Sono stati distrutti numerosi alberi di olivo, alberi fruttiferi di diverse specie, piante forestali come pini, eucalipti, ecc. abbattute strutture varie, abbattuti muretti, divelti recinti e quanto trovato lungo il percorso.

Moltissimo prodotto, olive, in fase di raccolta è caduto a terra e poi dilavato e disperso con il terreno quindi non più recuperabile per fare l'olio che ha costituito danno alle produzioni assai rilevante in questo particolare momento per la crisi del settore oleario.

La tromba d'aria è stata forte, seguita da piogge torrenziali abbattutesi sul territorio sopra indicato ha avuto un effetto devastante perché le piante hanno avuto un ancoraggio più debole al suolo e sono state completamente rase al suolo.

I danni alle strutture descritti hanno interessato particolarmente parte dei territori dei Comuni di Brindisi, Torre S.S., Latiano e Mesagne, che vengono proposti per la declaratoria.

L'evento tromba d'aria è stato forte ed ha interessato una SAU di circa 1600 provocando danni generalizzati alle strutture agricole, a scorte vive e morte, abbattendo alberi di olivi e da frutto oltre a qualche impianto di vigneti per uva da vino.

Le aree proposte per la delimitazione sono quelle maggiormente danneggiate dalla suddetta calamità in quanto, nelle restanti zone, il danno alle coltivazioni ed alle strutture è stato trascurabile.

A. DANNI ALLE PRODUZIONI :

La coltivazione maggiormente danneggiata è risultata: l'olivo che a causa dell'evento ha perduto parte del frutto pendente in fase di raccolta. In ogni caso l'incidenza è risultata inferiore a quella proponibile per una delimitazione.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE AGRICOLTURA
SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA

B. DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture consistono nella caduta di strutture varie, muretti a secco, recinzioni varie e soprattutto nella caduta a terra di alberi di olivo e fruttiferi di specie diverse ed alberi forestali come pini, eucalipti, lecci ecc. oltre a diverse strutture agricole.

COMUNE DI BRINDISI

Fogli interessati all'evento calamitoso: 17-18-19-33-39-40-62-63-64-90-91 (in parte) - e rivenienti da segnalazioni fatte dalle ditte.

superficie interessata - Ha 600 Sbrancamento e svellimento di piante di olivo e fruttiferi vari con distruzione di circa 800 piante di olivo e 200 fruttiferi vari di .

Danneggiamento grave a impianto di vigneto da vino per circa Ha 1,00.

Abbattimento di alberi forestali n. 200 (pini, cipressi, lecci, eucalipti, ecc.).

Danneggiamento grave di fabbricato ed annessi vari ;

COMUNE DI LATIANO

Fogli interessati all'evento calamitoso: 11-14-17-23-24-31-32-33-43-49 - (in Parte) e rivenienti da segnalazioni fatte dalle ditte .

superficie interessata - Ha 300 Sbrancamento e svellimento di piante di olivo e fruttiferi vari con distruzione di 100 piante di olivo e 50 fruttiferi vari.

Danneggiamento di muretto a secco 100 metri.

COMUNE DI MESAGNE

Fogli interessati all'evento calamitoso: 70 (in Parte) e rivenienti da segnalazioni fatte dalle ditte .

superficie interessata - Ha 100 Sbrancamento e svellimento di piante di olivo e fruttiferi vari con distruzione di 100 piante di olivo e 50 fruttiferi vari.

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

Fogli interessati all'evento calamitoso: 2-3-6-15-21-25-26-27-28-41-46 (in Parte) e rivenienti da segnalazioni fatte dalle ditte .

superficie interessata - Ha 600 Sbrancamento e svellimento di piante di olivo e fruttiferi vari con distruzione di 2000 piante di olivo e 200 fruttiferi vari di .

Abbattimento di alberi forestali n. 200 (pini, cipressi, lecci, eucalipti, ecc.) –

Danneggiamento grave a fabbricati rurali ed annessi vari (stalle e tettoie);

Danneggiamento grave a impianto di vigneto da vino per circa Ha 1,00

Danni a scorte vive e scorte morte .

Danneggiamento a serre tunnel per circa mq 2500.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE AGRICOLTURA
SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la **conduzione diretta** del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la **proprietà capitalistica**.

COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

Le coltivazioni maggiormente danneggiate è risultata la l'olivo per olive da olio che a causa dell'evento ha registrato l'abbattimento di diversi alberi che si sono piegati a terra a causa furia violenta dell'evento provocando danni generalizzati alle strutture, abbattendo alberi di olivi e da frutto oltre che alla distruzione di alberi forestali pini, cipressi, lecci, eucalipti, ecc. -

DANNI ALLE STRUTTURE

I danni alle strutture sono rappresentati principalmente da piante di olivi di grossa e media mole divelti e sbrancate in due, di fruttiferi vari, muretti e strutture agricole di interesse produttivo.

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI

La calamità ha interessato la coltivazioni dell'olivo nella fase di raccolta delle olive sia da terra che direttamente dall'albero.

ENTITA' DEI DANNI ALLE STRUTTURE

La S.A.U. interessata dall'avversità è di circa Ha 1600 circa con una P.L.V. di € 4.550.000. L'entità dei danni alle strutture è stata stimata in Euro 1.470.000, pari al 32,31 % della P.L.V.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA
DELL'AMBIENTE
SEZIONE AGRICOLTURA
SERVIZIO PROVINCIALE AGRICOLTURA

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL' ENTITA' DEI DANNI

Nelle zone delimitate con la presente relazione i danni alle sole strutture superano di molto il 30 % della P.L.V. aziendale pertanto potranno essere applicati gli interventi previsti dal **Decreto** L.vo 29 marzo 2004 n.102 e sue modifiche ed integrazioni art.5, comma 3 .

IL RESPONSABILE della P.O.
Dott. Cosimo Tamburrino



IL DIRIGENTE dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Marti

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Tromba d'aria 28/10/2018

Data _____

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA						Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o N° capi	Prodiz. Unitaria	Prodiz. Totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	Valore	%		Valore		
	oliveto	650	40	26.000	40	1.040.000	60,00	624.000,00					
	Vite per uva da vino	200	120	24.000	45	1.080.000							
	ortive	100	300	30.000	40	1.200.000							
	seminativi	300	30	9.000	30	270.000							
	fruttiferi vari	100	120	12.000	80	960.000							
	foraggere	100	50	5.000									
	Tare incolti + Altre	150											
Totale Coltivazioni		1.600		106.000,00		4.550.000	13,71	624.000,000					
Totale allevamenti		100	30	3.000	40	120.000							
Totale apicoltura						4.670.000							
Totali													



Dr. Carlo TAMBURO

tromba d'aria 2018

mod. D

Mod D

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S. I. A. N.

REGIONE
PROVINCIA

Puglia
Brindisi

Evento
data

Tromba d'aria
28/10/2018

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B) :

4.550.000

COD	NATURA DANNO	QUANTITA'	Importo DANNO (€)	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	AI TERRENI NON RIPRISTINABILI				
02	AI TERRENI RIPRISTINABILI				
03	AI FABBRICATI E ALTRI MANUFATTI RURALI	N. 4		danneggiamento grave	
A)	FR. ed. annessi rustici	N° 4	350.000	Danni rilevanti a fabbricati rurali	
B)	muretti e recinzione varie	5.000	200.000	Abbattimento muretti e recinzioni varie	
C)	serre tunnel	2.500	100.000	devastazione / danneggiamento grave	
	totale voce 03:		650.000		
04	ALLE STRADE PODERALI E CANALI DI SCOLO AZIENDALI				
A)	ALLE STRADE PODERALI	ml		devastazione / danneggiamento grave	devastazione / danneggiamento grave
B)	AI CANALI DI SCOLO AZIENDALI (doppia muratura a secco)	ml		devastazione / danneggiamento grave	devastazione / danneggiamento grave
	totale voce 04	0	0		
05	ALLE PIANTAGIONI di olivi e fruttiferi	3500	700.000	abbattimento alberi di olivi e fruttiferi.	
06	Vigneto uva da vino Ha	2	20.000	abbattimento spalliera uva da vino	
07	ALLE SCORTE VIVE e MORTE	10.000	100.000	Danni a Bestiame e foraggio	
	IMPORTO TOTALE		1.470.000	INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA PLV ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI par i 32%	32,31%



Timbro e firma

Man. Cristiano T. MARRINO

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali S.I.A.N.

REGIONE PROVINCIA EVENTO

PUGLIA BRINDISI Tromba d'aria 28/10/2018

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

<input type="checkbox"/> 1	PRODUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	STRUTTURE AZIENDALI	<input type="checkbox"/> 3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	<input type="checkbox"/> 4	OPERE DI BONIFICA
Provincia	BRINDISI			<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
	<input type="text"/>						
	BRINDISI	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	MESAGNE	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	LATIANO	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	TORRE S.S.	<input type="checkbox"/> 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		
	_____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4		



Dr. Carmine TAMMIRRI

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

BRINDISI li, 28-11-2018

REGIONE _____ PUGLIA
PROVINCIA _____ BRINDISI

EVENTO CALAMITOSO: Troma d'aria 28/10/2018

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
01	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE

DATA:

periodi

dal 28.10.2018 al 28.10.2018

giorni

1 (uno)

NOTE: _____



Timbro e firma

(Dott. Cosimo TAMBURRINO)

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ____ / ____ / ____

Prot. _____

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO tromba d'aria 28/10/2018

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	300	9.000	270.000
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE e Pascolo	100	5.000	
ORTIVE IN PIENO CAMPO	100	30.000	1.200.000
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	950	62.000	3.080.000
ARBOREE DA LEGNO			
Tare ed incolti	150		
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI (PIANTINE ORTIVE)			
	1.600		4.550.000
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI	---	
BOVINI DA LATTE	100	3.000	120.000
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
			120.000
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			4.670.000



(Dott. Cesare TASSURRINI)

Prodotto e firmato

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. G

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Tromba d'aria 28/10/2018

Data _____

Individuazione interventi legge n: 102/2004

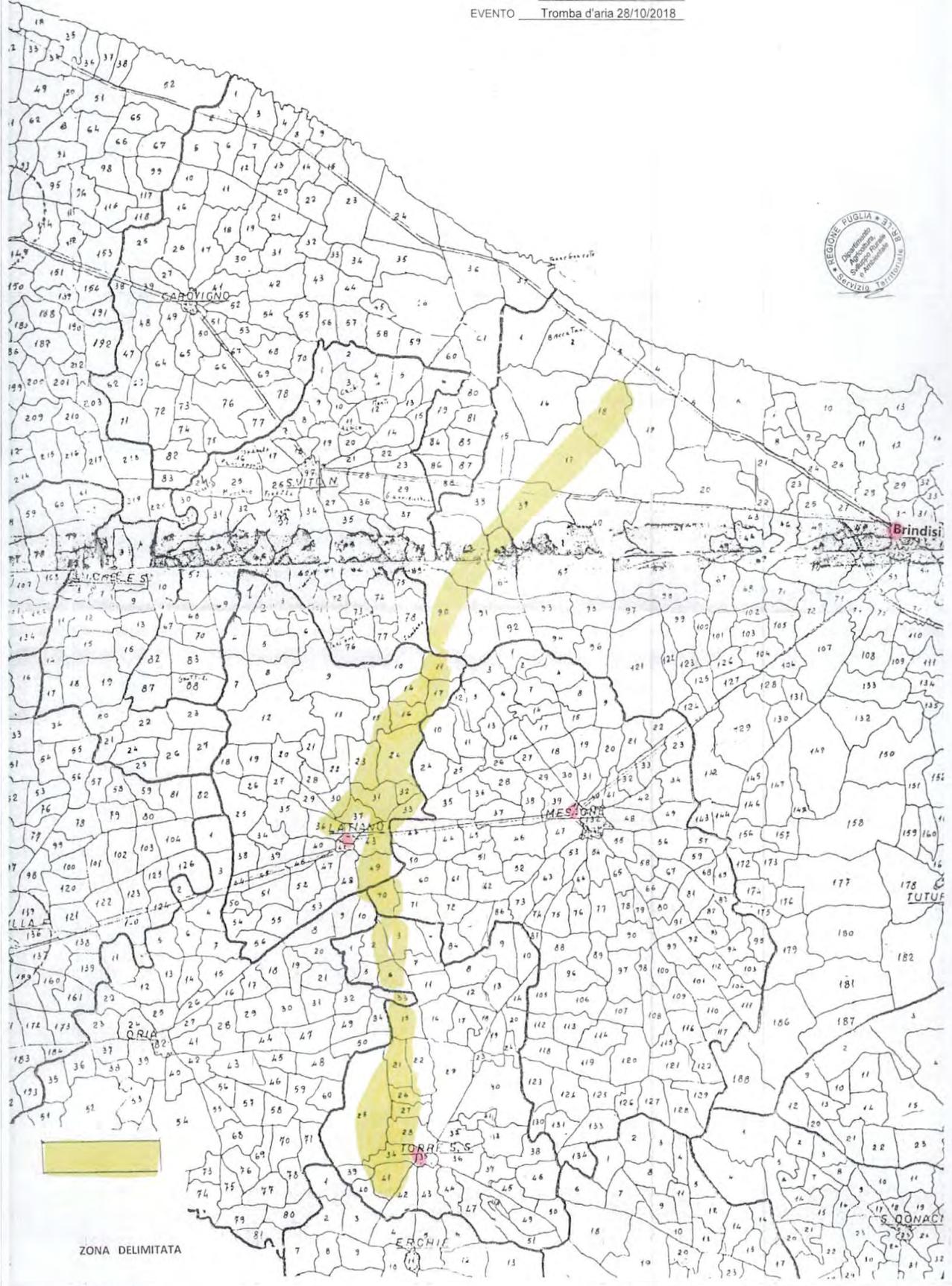
danni	Tipologia di intervento				
<input type="checkbox"/> Produzione	Art.5, comma 2: i cui alle lettere <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td style="width: 20px; height: 20px;">a</td> <td style="width: 20px; height: 20px;">b</td> <td style="width: 20px; height: 20px;">c</td> <td style="width: 20px; height: 20px;">d</td> </tr> </table>	a	b	c	d
a	b	c	d		
<input checked="" type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5, comma 3. <input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5 comma 6 <input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	Art. 5 comma 6 <input type="checkbox"/>				

Timbro

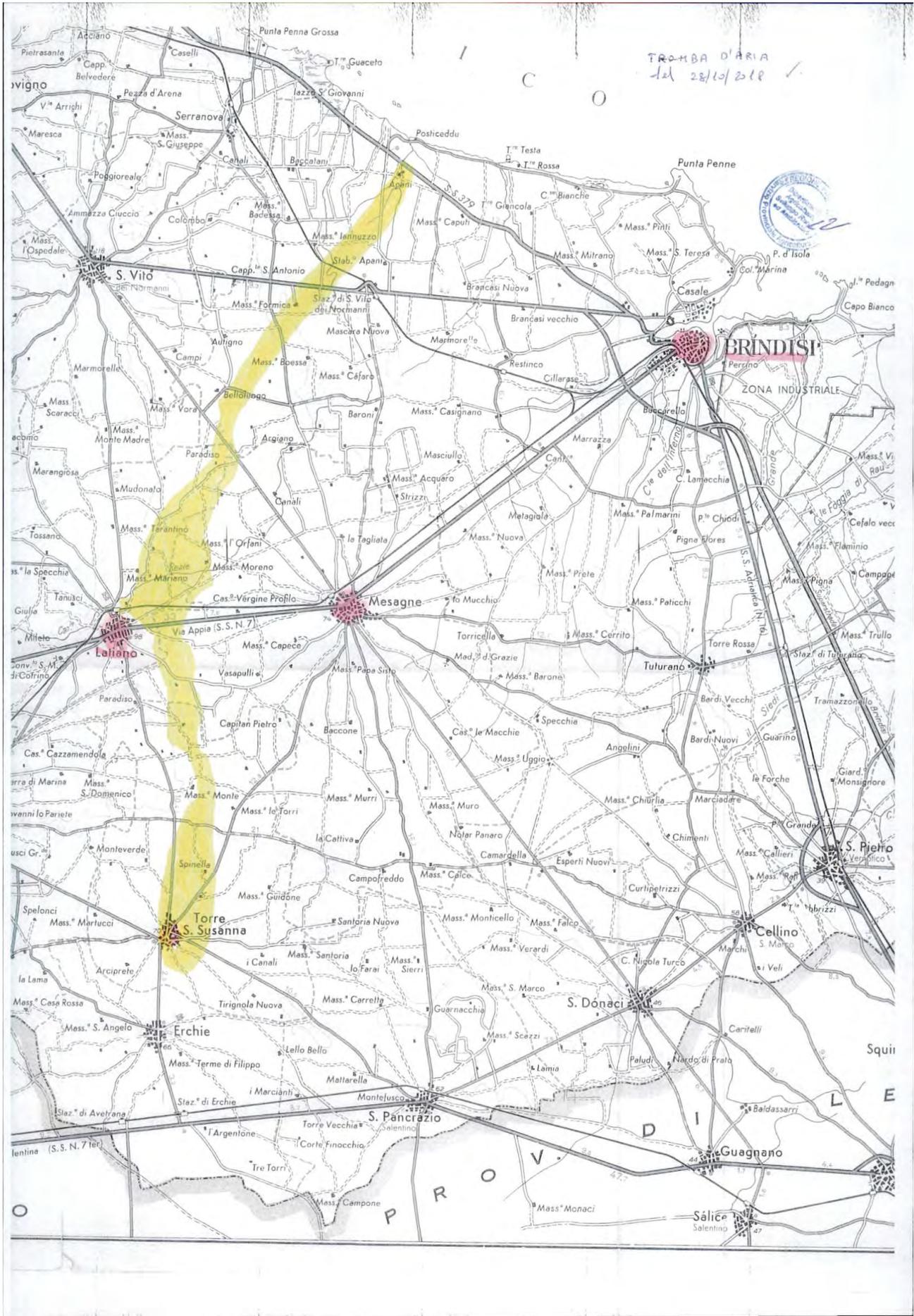


Dr. Carmine TAMBUZZI
[Handwritten signature]

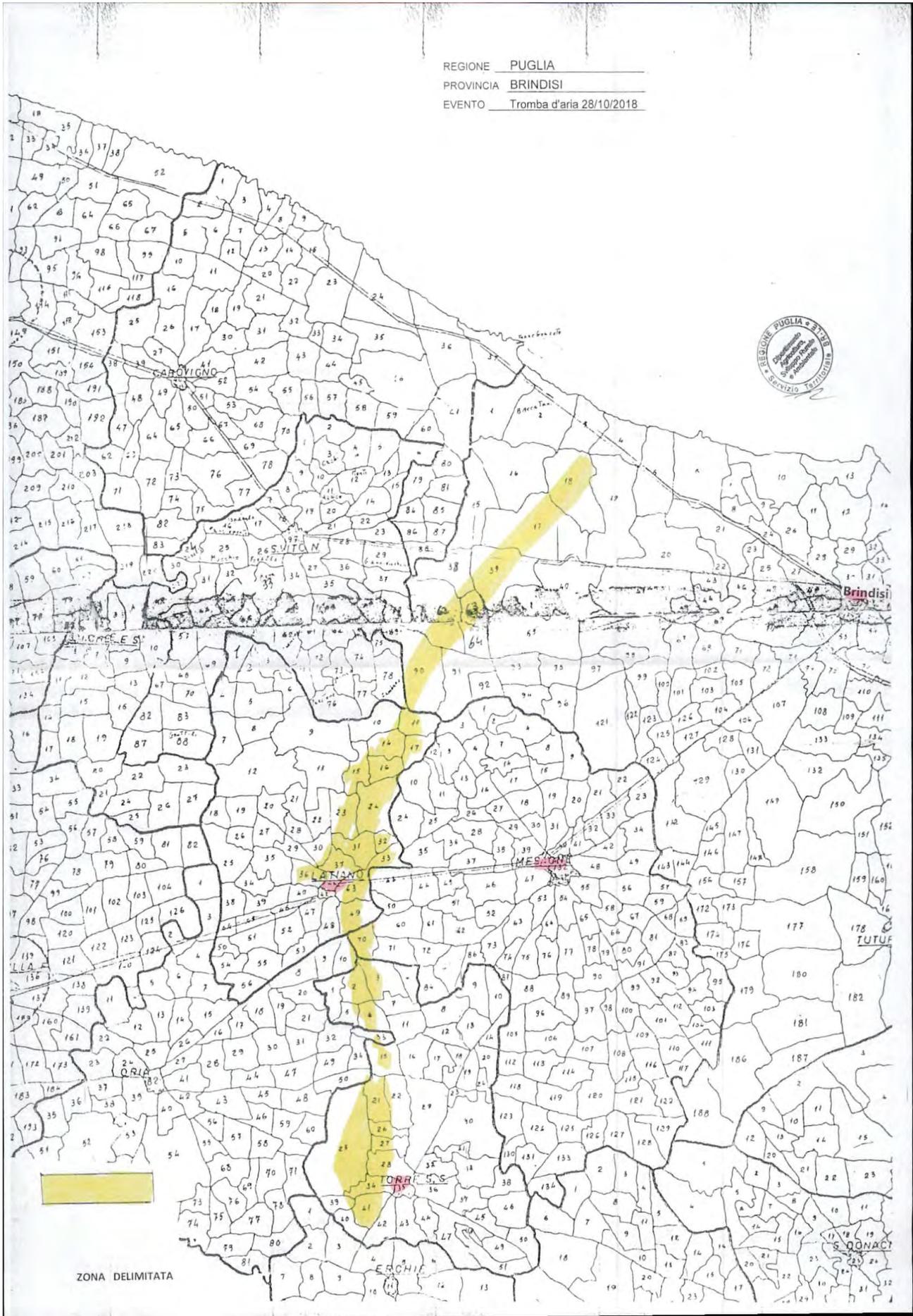
REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Tromba d'aria 28/10/2018



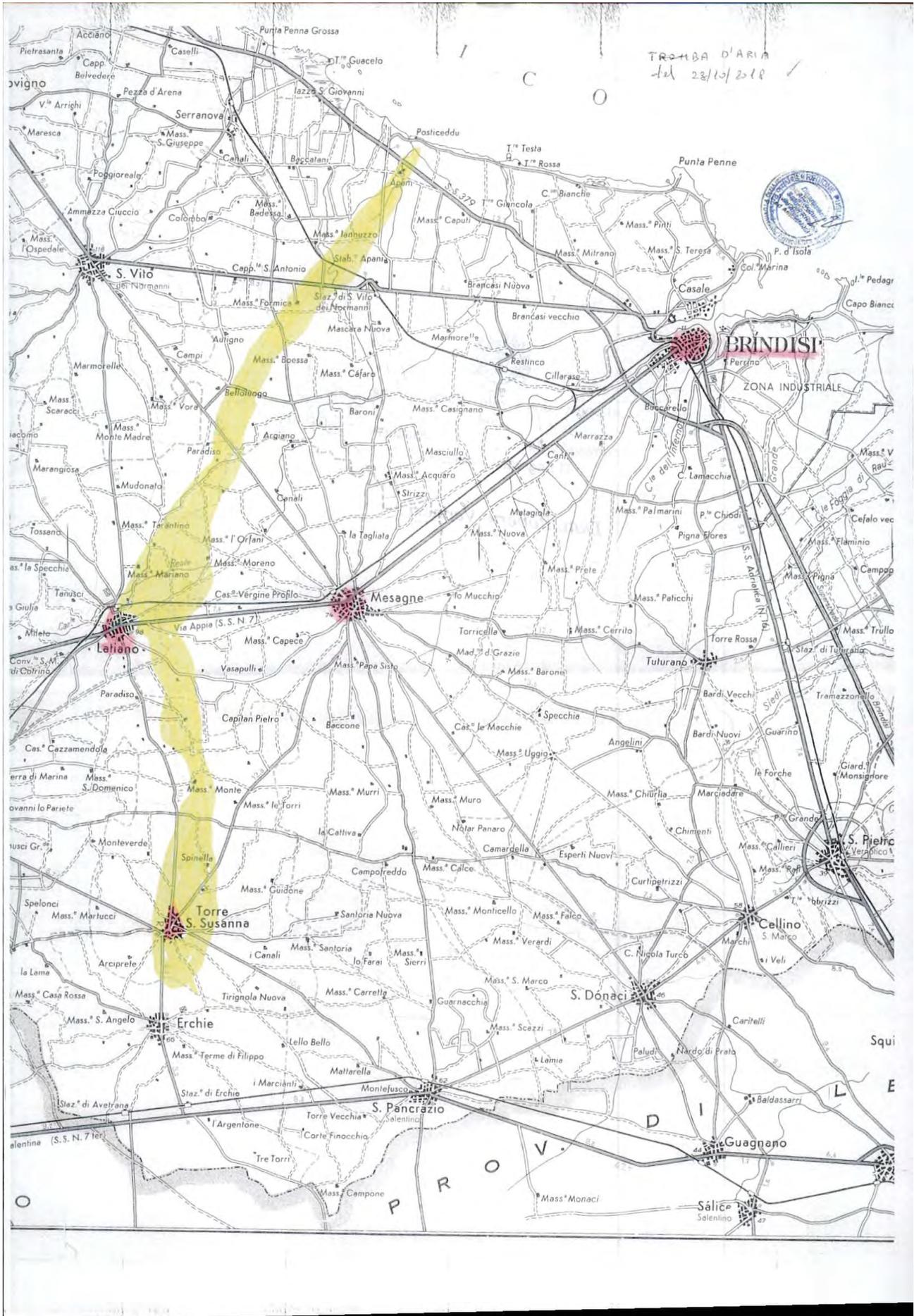
ZONA DELIMITATA



REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Tromba d'aria 28/10/2018



ZONA DELIMITATA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2372

Art.22 ter, L.R. 5 febbraio 2013 n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Vernole (LE).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di PO della Struttura Provinciale di Lecce, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizlo, ONC e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;
- Il comma 3 del articolo 22 *ter*, inoltre, prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti dalla Giunta regionale;
- L'art. 22 *quater* della predetta legge stabilisce, infine, che per i beni di cui all'art. 22 *ter*, comma 2, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà;

Considerato che:

- A seguito di aggiornamento del piano inventariale dei beni immobili della Riforma Fondiaria, comprensiva anche di tutte le opere di viabilità realizzate, è stata accertata la consistenza delle strade interpoderali da trasferire, realizzate dall'ex ERSAP e utilizzate come rete viaria dal Comune di Vernole (LE), quantificate in mq.4.230;

Evidenziato che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 22 *quater* della L.R n. 4/2013, il trasferimento delle strade è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

Ritenuto, pertanto, di:

- dover procedere ai sensi dell'art. 22 *ter* della L.R. n.4/2013 al trasferimento delle strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità dell'ex Riforma Fondiaria come riportate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in favore del Comune di Vernole (LE);
- di dover dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento delle predette strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità sono a totale carico del Comune di Vernole (LE);

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare attuazione all'art 22 *ter* della L.R. n. 4/2013, occorre che la Giunta regionale autorizzi il trasferimento delle strade specificate nell'Allegato "A" e l'emanazione del relativo DPGR di trasferimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL DLgs 118/2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatori sulla base delle risultanze istruttorie propongono l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nelle competenze della alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 22 *ter* della Legge regionale n.4/2013

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di PO, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare proprio** quanto riportato in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente disposizione;
- **di procedere** ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R. n. 4/2013 al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Vernole (LE), catastalmente individuate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, il trasferimento delle strade sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipocatastali;
- **di stabilire** che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche stradali e opere di viabilità pubblica avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si attualmente si trovano;
- **di dare atto** che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico del Comune di Vernole (LE), con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Elenco strade rurali realizzate dall' ex ERSAP, da trasferire al Comune di Vernole (LE) ai sensi dell' art. 22 ter -L.R. N.4/2013

Allegato A

Agro	Località	Foglio	P.IIa	Sub.	SUPERFICIE				R.D. €.	R.A. €.
					in mq	HA	A	CA		
VERNOLE	Cesine	12	74		590	0	5	90	===	===
VERNOLE	Cesine	12	75		1.350	0	13	50	===	===
VERNOLE	Cesine	17	179		690	0	6	90	===	===
VERNOLE	Pier di Noha	23	19		1.600	0	16	0	0,74	0,58
					4.230	0	42	30	€ 0,74	€ 0,58

REGIONE PUGLIA
 La Dirigente del Servizio
 Amministrazione beni del demanio
 monumentario, onere e riforma fondiaria
 avv. Costanza Moreo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2373

Art.22 ter, L.R. 5 febbraio 2013 n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Minervino di Lecce (LE).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di PO della Struttura Provinciale di Lecce, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R. n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;
- Il comma 3 del articolo 22 *ter*, inoltre, prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti dalla Giunta regionale;
- L'art. 22 *quater* della predetta legge stabilisce, infine, che per i beni di cui all'art. 22 *ter*, comma 2, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà;

Considerato che:

- A seguito di aggiornamento del piano inventariale dei beni immobili della Riforma Fondiaria, comprensiva anche di tutte le opere di viabilità realizzate, è stata accertata la consistenza delle strade interpoderali da trasferire, realizzate dall'ex ERSAP e utilizzate come rete viaria dal Comune di Minervino di Lecce (LE), quantificate in mq.4.826;

Evidenziato che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 22 *quater* della L.R. n. 4/2013, il trasferimento del strade è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

Ritenuto, pertanto, di:

- dover procedere ai sensi dell'art. 22 *ter* della L.R. n.4/2013 al trasferimento delle strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità dell'ex Riforma Fondiaria come riportate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in favore del Comune di Minervino di Lecce (LE);
- di dover dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento delle predette strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità sono a totale carico del Comune di Minervino di Lecce (LE);

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare attuazione all'art 22 *ter* della L.R. n. 4/2013, occorre che la Giunta regionale autorizzi il trasferimento delle strade specificate nell'Allegato "A" e l'emanazione del relativo DPGR di trasferimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL DLgs 118/2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatori sulla base delle risultanze istruttorie propongono l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nelle competenze della alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 22 *ter* della Legge regionale n.4/2013

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di PO, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare proprio** quanto riportato in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente disposizione;
- **di procedere** ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R. n. 4/2013 al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Minervino di Lecce (LE), catastalmente individuate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, il trasferimento delle strade sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipocatastali;
- **di stabilire** che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche stradali e opere di viabilità pubblica avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si attualmente si trovano;
- **di dare atto** che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico del Comune di Minervino di Lecce (LE), con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Elenco strade rurali realizzate dall' ex ERSAP, da trasferire al Comune di Minervino di Lecce ai sensi dell' art. 22 ter - L.R. N.4/2013

Allegato A

Agro	Località	Foglio	P.IIa	Sub.	SUPERFICIE				R.D. €.	R.A. €.
					in mq	HA	A	CA		
MINERVINO	Reali 2	7	142		1.900	0	19	0	5,40	4,91
MINERVINO	Reali 2	7	150		386	0	3	86	0,80	0,70
MINERVINO	Reali 2	7	155		880	0	8	80	2,50	2,27
MINERVINO	Reali 2	13	121		1.020	0	10	20	2,90	2,63
MINERVINO	Casalicchio 2	23	127		640	0	6	40	2,48	1,82
					4.826	0	48	26	€ 14,08	€ 12,33

REGIONE PUGLIA
 La Dirigente del Servizio
 Amministrazione beni del demanio
 argmentizio, onca riforma fondiaria
 avv. *Costanza Moreo*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2374

Art.22 ter, L.R. 5 febbraio 2013 n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Porto Cesareo (LE).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di PO della Struttura Provinciale di Lecce, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R. n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;
- Il comma 3 del articolo 22 *ter*, inoltre, prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti dalla Giunta regionale;
- L'art. 22 *quater* della predetta legge stabilisce, infine, che per i beni di cui all'art. 22 *ter*, comma 2, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà;

Considerato che:

- A seguito di aggiornamento del piano inventariale dei beni immobili della Riforma Fondiaria, comprensiva anche di tutte le opere di viabilità realizzate, è stata accertata la consistenza delle strade interpoderali da trasferire, realizzate dall'ex ERSAP utilizzate come rete viaria dal Comune di Porto Cesareo (LE), quantificate in mq.10.087;

Evidenziato che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 22 *quater* della L.R. n. 4/2013, il trasferimento del strade è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

Ritenuto, pertanto, di:

- dover procedere ai sensi dell'art. 22 *ter* della L.R. n.4/2013 al trasferimento delle strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità dell'ex Riforma Fondiaria come riportate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in favore del Comune di Porto Cesareo (LE);
- di dover dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento delle predette strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità sono a totale carico del Comune di Porto Cesareo (LE);

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare attuazione all'art 22 *ter* della L.R. n. 4/2013, occorre che la Giunta regionale autorizzi il trasferimento delle strade specificate nell'Allegato "A" e l'emanazione del relativo DPGR di trasferimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL DLgs 118/2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatori sulla base delle risultanze istruttorie propongono l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nelle competenze della alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 22 *ter* della Legge regionale n.4/2013

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di PO, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare proprio** quanto riportato in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente disposizione;
- **di procedere** ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R. n. 4/2013 al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Porto Cesareo (LE), catastalmente individuate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, il trasferimento delle strade sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipocatastali;
- **di stabilire** che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche stradali e opere di viabilità pubblica avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si attualmente si trovano;
- **di dare atto** che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico del Comune di Porto Cesareo (LE), con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Elenco strade rurali realizzate dall ex ERSAP, da trasferire al Comune di Porto Cesareo (LE) ai sensi dell' art 22 ter -L.R. N.4/2013

Allegato A

Agro	Località	Foglio	P.IIa	Sub.	SUPERFICIE				R.D. €.	R.A. €.
					in mq	HA	A	CA		
PORTO CESAREO	Chiodi 1	3	114		2.998	0	29	98	0,77	0,46
PORTO CESAREO	Colarizzo	12	664		212	0	02	12	===	===
PORTO CESAREO	Colarizzo	12	665		2.215	0	22	15	===	===
PORTO CESAREO	Bellanova 1	29	22		2.000	0	20	00	1,34	0,72
PORTO CESAREO	Bellanova 1	29	24		1.704	0	17	04	1,32	2,2
PORTO CESAREO	Bellanova 1	31	20		615	0	06	15	0,48	0,79
PORTO CESAREO	Bellanova 1	31	38		343	0	03	43	1,42	0,97
					10.087	1	00	87		

REGIONE PUGLIA
 La Dirigente del Servizio
 Amministrazione beni del demanio
 armentizio, onco e forma fondiaria
 avv. Costanza Moreo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2375

Deliberazione Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto "L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale". Direttive per i Vivai Forestali Regionali.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Luca Limongelli, riferisce quanto segue:

VISTA la normativa vigente per quanto riguarda le attività di raccolta, produzione e distribuzione delle specie forestali nei vivai forestali regionali, gestiti dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), e precisamente:

- la Legge Regionale del 30 novembre 2000, n° 18, recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*, con riferimento all'art. 4 comma 1;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n.34 *"Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali"*, in particolare l'articolo 13 comma 1 che recita testualmente: *"La provenienza del materiale di moltiplicazione destinato a fini forestali e' certificata in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386. Il medesimo materiale di moltiplicazione deve essere in condizioni fito-sanitarie conformi alle normative di settore ed adeguato alle condizioni ambientali della stazione di impianto"*;
- il Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 recante *"Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"* che fornisce indicazioni in merito alla vivaistica forestale e demanda agli organismi ufficiali (Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) la definizione delle modalità e dei criteri applicativi di dettaglio in merito ai requisiti dei materiali forestali di base, alla licenza per la produzione, ai certificati di provenienza, alle modalità di movimentazione ed identificazione dei materiali di moltiplicazione, ai requisiti per la commercializzazione, al registro dei materiali di base, ai controlli;
- l'atto del Dirigente del Servizio Foreste 21 dicembre 2009, n.757 recante *"Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia"* e le successive modifiche ed integrazioni: la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n.44 del 21 giugno 2011, con oggetto *"Determinazione dirigenziale n. 757 del 21/12/2009 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia": modifiche ed integrazione all'allegato D, scheda 2 Popolamenti e boschi da seme. Comune di Faeto (Fg)"*; la Determinazione del Dirigente della Sezione Foreste n. 211 del 11/12/2015, con oggetto *"Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia - Integrazione e modifica DDS 757/2009"*; la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali n. 167 del 29/08/2017 con oggetto *"Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n.386; Determinazione Dirigente Servizio Foreste 21 dicembre 2009, n° 757 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e dei popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia": integrazione allegato A con inserimento della scheda n.52 "Torre Guaceto", agro di Carovigno (BR)"*;
- la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante *"Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"* che istituisce l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF), assegnandole all'art. 2, comma 2, tra l'altro, la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità (lett. c);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto *"L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale"*, nella quale si è preso atto che il Servizio Foreste (al momento Servizio Risorse Forestali, appartenente alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle

Risorse Forestali e Naturali) conserva la competenza, stabilita dalla L.R. 18/2000, della pianificazione e programmazione vivaistica forestale regionale da redigere e approvare annualmente, in ottemperanza alle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 dicembre 2013, n° 2450 con oggetto “DGR 27 ottobre 2011, n° 2369 - Disposizioni in materia vivaistica forestale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2014, n° 2792 con oggetto “DGR 27 ottobre 2011, n° 2369 - Disposizioni in materia vivaistica forestale Approvazione programmazione attività dei vivai forestali regionali gestiti dall'ARIF, anno 2014-2015”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2307 del 28/12/2017 con oggetto “Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n.2369 con oggetto “L.R. 18/2000- L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale”. Linee guida “di programmazione vivaistica forestale regionale 2017/2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1177 del 18/07/2017, con oggetto “D.Lgs. 10 novembre 20003, n.386 - Aggiornamento dei criteri ed indicazioni procedurali per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.58 del 20/02/2018 recante “Deliberazione di Giunta Regionale n. 1177 del 18/07/2018 “Aggiornamento dei criteri ed indicazioni procedurali per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione”. Adozione modulistica”;
- l'articolo 1 della Legge 14 gennaio 2013, n.10 recante norme per lo sviluppo degli spazi urbani, con il quale si istituisce la “Giornata Nazionale dell'Albero”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1992 del 13/12/2016 con oggetto “Legge 14 gennaio 2013, n.10. Giornata nazionale dell'albero. Promozioni iniziative sul territorio regionale”;

VISTA altresì la normativa vigente per quanto riguarda le misure fitosanitarie per la prevenzione e controllo della *Xylella Fastidiosa* nel settore vivaistico, nello specifico:

- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26/09/2014 recante “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana.”, del 17 marzo 2015 recante “Definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta della provincia di Lecce per l'eradicazione ed il controllo di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju)”, del 19 giugno 2015 recante “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana”, del 18 febbraio 2016 recante “Modifica del decreto 19 giugno 2015, recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana”, del 7 dicembre 2016 recante “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells e Raju) nel territorio della Repubblica italiana.”;
- i provvedimenti consequenziali posti in essere dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, e in particolare la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 4 maggio 2018, n.275 recante “Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione dei vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia”;

PRESO ATTO delle risultanze degli incontri tenutosi in data 27/02/2018 e 16/07/2018 con i dirigenti e funzionari di ARIF per concordare:

- 1) modalità di raccolta e certificazione del seme da parte dei vivai forestali regionali;

- 2) indicazioni operative per la produzione di piantine forestali dotate di passaporto, ai sensi del D. Lgs. 214/2005;
- 3) attuazione delle disposizioni contenute nella Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 4/5/2018, n. 275 in merito alla produzione, commercializzazione e movimentazione delle piante nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*;
- 4) strategie per la tutela e la conservazione della biodiversità forestale presente nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*;

RITENUTO opportuno fornire indicazioni procedurali e tecniche sulla gestione dei vivai forestali regionali, al fine di coordinare e valorizzare tale attività di fondamentale importanza per il controllo della provenienza dei materiali forestali utilizzati negli imboschimenti di tipo naturalistico, nei rimboschimenti, nelle operazioni di rinfoltimento di radure e di boschi esistenti e per ripristini ambientali in generale;

RITENUTO altresì necessario programmare la produzione vivaistica forestale regionale, fornendo indicazioni procedurali e tecniche alla luce della presenza della *Xylella fastidiosa*;

Tanto premesso, si propone:

- di approvare il documento **“Direttive per i Vivai Forestali Regionali”** riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, composto da n.6 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia regionale per le Attività Irriguo e Forestali e di verificarne l'attuazione;
- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, dott. Luca Limongelli;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare il documento **“Linee guida di programmazione 2018/2019 per i Vivai Forestali Regionali”** riportato nell’Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, composto da n.6 facciate;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali di trasmettere il presente atto alla Agenzia regionale per le Attività Irriguo e Forestali e di verificarne l’attuazione;
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6, lettera e, Legge Regionale 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Direttive per i Vivai Forestali Regionali

1.Premessa

La legge regionale 30 novembre 2000, n.18, recante norme per il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi" attribuisce all'ex Servizio Foreste (attuale Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) tutte le funzioni e i compiti amministrativi in materia di boschi e foreste che richiedono l'unitario esercizio in sede regionale. Tra questi è da annoverare la pianificazione e la programmazione in campo forestale e montano, la tutela della biodiversità forestale di interesse regionale, la tenuta del libro dei boschi da seme. La deliberazione di Giunta Regionale n. 2369/2011 stabilisce che la pianificazione e programmazione vivaistica regionale sia redatta ed approvata annualmente, in ottemperanza delle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale.

I vivai forestali regionali operanti e gestiti da ARIF sono 12, di cui n.°1 nella provincia di Bari (Fungipendola, in agro di Cassano delle Murge), n.° 1 nella provincia di Brindisi (Restinco, in agro di Brindisi), n.° 1 nella provincia di Taranto (Leggiadrezze, in agro di Taranto), n.° 5 nella provincia di Foggia e 4 nella provincia di Lecce.

Dai documenti agli atti del Servizio Risorse Forestali e dalle attività attuate nel corso del 2018 dall'ARIF si rende necessario attuare in modo più puntuale le disposizioni contenute nel punto 3 dell'allegato A della DGR 2307/2017 e in particolare che l'ARIF:

- rediga progettazioni esecutive per la produzione e l'allevamento di piantine forestali per tutti i vivai forestali regionali attualmente attivi. Tali progetti saranno trasmessi entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e dovranno riportare i costi annuali sostenuti nell'anno precedente, i costi da sostenere e quant'altro necessario per consentire al Servizio Risorse Forestali di monitorare le attività e la spesa dell'attività vivaistica forestale;
- effettuare una ricognizione catastale dei terreni e degli immobili sia in uso sia dismessi presenti nei vivai; il Servizio Risorse Forestali sarà informato delle risultanze della suddetta ricognizione e delle criticità emerse;
- preveda corsi di formazione per personale impiegato e/o da impiegare nei vivai forestali. Tali corsi devono prevedere la formazione relativa sia alla gestione diretta delle attività vivaistiche, sia al controllo della raccolta del seme presso i boschi da semi all'interno del demanio forestale regionale;
- continui a collaborare all'iniziativa denominata "Vivai Forestali Aperti", in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero (21 novembre di ogni anno) durante la quale i vivai forestali regionali distribuiscono gratuitamente una piantina a ciascun visitatore.



2. Produzione di piantine forestali dotate di passaporto delle piante, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 214/2005.

I vivai riconosciuti quali "piccoli produttori", ai sensi del D. Lgs. 214/2005, art. 20, comma 6, Sono esonerati dall'iscrizione al Registro Unico dei Produttori (RUP) e non possono rilasciare il passaporto delle piante. I "piccoli produttori" producono e vendono vegetali e prodotti vegetali che, nella loro totalità, sono destinati come impiego finale, nell'ambito del mercato locale, a persone o acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali.

I vivai forestali regionali sono stati riconosciuti quali "piccoli produttori" e, in quanto tali, non possono rilasciare il passaporto delle piante. Fa eccezione il Vivaio Forestale "Fungipendola" della Foresta Demaniale Regionale "Mercadante, in agro di Cassano delle Murge (BA), che ha già avviato nel 2018 la procedura per l'iscrizione al RUP.

La fornitura del passaporto delle piante è oggi diventata impellente in seguito alle disposizioni dettate dalla Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 4 maggio 2018, n.275 recante "*Disposizioni per i soggetti operanti nell'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione dei vegetali e prodotti vegetali nelle zone delimitate dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*".

Si dispone pertanto che altri due vivai della provincia di Foggia (nello specifico Orsara e Biccari) avviino la procedura presso il Servizio Territoriale di competenza per l'iscrizione al Registro Unico dei Produttori e possano pertanto rilasciare il passaporto delle piante.

Attuazione delle disposizioni riguardanti la produzione, commercializzazione e movimentazione delle piante nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* (Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario del 4/5/2018, n. 275)

La precitata Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario 4 maggio 2018, n.275 fornisce diverse disposizioni in merito all'attività dei vivai, e quindi anche i vivai forestali regionali. Infatti, considerato che i vivai situati nella zona delimitata tutti i vivai della provincia di Lecce, il Vivaio Restinco di Brindisi e il Vivaio Leggiadrezze di Taranto sono situati nella zona delimitatagli stessi non possono produrre piante specificate e possono movimentare solo piante specificate (ad esclusione delle piante ospiti) provenienti da zone indenni.

La lista delle piante ospiti e piante specificate è riferita alla banca data del 15/02/2018 denominata "*Commission database of host plants found to be susceptible to Xylella Fastidiosa in the Union Territory- update 10*", suscettibile di aggiornamenti.



In riferimento alla suddetta banca data, si evidenzia che le specie di interesse forestale appartenenti all'allegato C ("*Specie arboree ed arbustive non previste dal D. Lgs 386/2003 di cui sono stati individuati popolamenti da seme nel territorio della Regione Puglia*") della DDS 757/2009 e che sono **SPECIE OSPITI di *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca*** sono le seguenti:

Laurus nobilis

Myrtus communis

Phyllirea latifolia

Rhamnus alaternus

Ad esse vanno aggiunte anche alcune che sono prodotte, pur non a scopo forestale, quali:

Acacia saligna

Calitocome spinosa

Nerium oleander

Lavandula angustifolia

Lavandula stoechas

Lavandula dentata

Olea europea

Alle specie ospiti vanno aggiunte le **SPECIE SPECIFICATE**, il cui ultimo elenco aggiornato è l'ALLEGATO I della Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione del 18 maggio 2015, con successive modifiche e rettifiche. Le specie specificate sono piante notoriamente sensibili agli isolati europei e non europei della *Xylella fastidiosa*; in particolare, le piante di interesse forestale appartenenti agli allegati B e C della DDS 757/2009 sono:

Tutto il genere *Acer* (quindi ***Acer campestre*, *acer obtusatum* e *Acer monspessulanum***);

Cercis siliquastrum;

il genere *Fraxinus* (quindi ***Fraxinus excelsior* e *Fraxinus ornus***);

il genere *Prunus* (quindi ***Prunus spinosa***);

il genere *Quercus* (quindi ***Q. cerris*, *frainetto*, *ilex*, *macrolepis*, *pubescens*, *suber*, *trojana*, *coccifera*, *morisii*, *virigiliana***);

Rosa canina;

il genere *Salix* (quindi anche ***Salix alba***);



il genere *Ulmus* (quindi anche *Ulmus minor*).

In base alle disposizioni dell'Osservatorio Fitosanitario, né le specie ospiti né le specificate possono essere prodotte nella zona delimitata mentre le specie specificate (ad esclusione delle ospiti) possono essere movimentate nella zona delimitata se provengono da zona indenne, ma non possono più uscire dalle zone delimitate (a meno di specifiche condizioni).

Si dispone pertanto che i vivai forestali regionali suddetti, presenti nella zona delimitata, non concedano per nessun fine le specie suddette (piante appartenenti alle specie ospiti e alle specie specificate).

Le specie appartenenti alle piante specificate (ad esclusione delle ospiti) possono essere prodotte e movimentate dai vivai al di fuori della zona delimitata e trasportate, munite di passaporto, nella zona infetta qualora ci siano esigenze specifiche. L'esigenza del passaporto delle piante, di cui al punto 1 del presente documento, riguarda pertanto anche questa possibile movimentazione.

3.Strategie per la tutela e la conservazione della biodiversità forestale presente nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*.

Al fine di tutelare e conservare la biodiversità forestale presente nelle zone delimitate dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*, è necessario elaborare apposite strategie che permettano di raccogliere, produrre ed eventualmente moltiplicare le specie autoctone di particolare interesse presenti nei boschi da seme individuati nelle suddette aree.

Come noto, il seme non è materiale infetto e può essere raccolto e trasportato al di fuori della zona delimitata e le specie specificate possono essere prodotte e movimentate dai vivai al di fuori della zona delimitata e trasportate (ad eccezione delle specie ospiti), munite di passaporto, nella zona infetta qualora ci siano esigenze specifiche. Pertanto, la raccolta del seme può avvenire nei boschi da seme presenti nella zona delimitata e trasportato per la messa a dimora e l'allevamento in vivai in provincia di Bari e di Foggia.

Si specificano pertanto, nella seguente tabella, i boschi da seme e le specie forestali oggetto della suddetta raccolta al fine di conservare la biodiversità forestale presente nella zona delimitata:

In provincia di Brindisi:

n. pop.	nome popolamento	comune	specie arboree ed arbustive
31	Bosco Preti	Brindisi	<i>Quercus suber</i> , <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Myrtus communis</i> , <i>Rosa canina</i> ,
32	Colemi	Brindisi	<i>Quercus macrolepis</i> ,
33	Monti Comunali	Cisternino	<i>Quercus ilex</i> , <i>Quercus trojana</i> , <i>Phillyrea latifolia</i> , <i>Rhamnus alaternus</i>
34	I Lucci	Brindisi	<i>Quercus suber</i> , <i>Quercus pubescens</i> , <i>Quercus</i>



			<i>ilex, Quercus trojana, Quercus macrolepis, Quercus morisii, Phillyrea latifolia, Myrtus communis, Rhamnus alaternus</i>
35	Bosco del Compare	Brindisi	<i>Quercus pubescens, Quercus ilex, Fraxinus ornus, Phillyrea latifolia, Myrtus communis,</i>
36	La Macchiosa- Termetio	Cisternino	<i>Quercus pubescens,, Quercus trojana, , Phillyrea latifolia, Rhamnus alaternus</i>

In provincia di Lecce:

n. pop.	Nome popolamento	comune	specie arboree ed arbustive
37	Bosco Mazza Nuova	Melendugno	<i>Quercus ilex, Phillyrea latifolia, Myrtus communis</i>
38	Serra del Mito	Tricase	<i>Quercus macrolepis, Quercus pubescens</i>
39	Boschetto delle Vallonee	Tricase	<i>Quercus macrolepis</i>
40	I Lucci	Spongano	<i>Quercus ilex, Quercus coccifera, Myrtus communis</i>
41	Belvedere	Supersano	<i>Quercus frainetto</i>
42	Porto Selvaggio	Nardò	<i>Myrtus communis</i>
43	Bosco Antico	Otranto	<i>Quercus ilex, Quercus coccifera, Phillyrea latifolia, Laurus nobilis</i>
44	La Chiusa	Cutrofiano	<i>Quercus ilex, Quercus pubescens, Quercus coccifera, Quercus virgiliana, Phillyrea latifolia, Myrtus communis</i>

Per quanto riguarda la provincia di Taranto, i boschi da seme ricadenti nei comuni di Ginosa (Pineta Regina), Castellaneta (Peronella), Massafra (Bosco Marinella) e Laterza (Bosco San Vito) non sono al momento nella zona delimitata. Gli altri boschi ricadono in comuni parzialmente ricadenti nella zona delimitata, e pertanto è opportuno avviare una raccolta semi come segue:

n. pop.	Nome popolamento	comune	specie arboree ed arbustive
48	Masseria Palesi	Martina Franca	<i>Quercus ilex, Quercus pubescens, Quercus trojana, Prunus spinosa, Phillyrea latifolia, Rhamnus alaternus, Rosa canina</i>
49	Masseria Masella	Martina Franca	<i>Quercus trojana</i>
50	Cuturi	Manduria	<i>Quercus ilex, Phillyrea latifolia</i>

L'ARIF è tenuta alla raccolta del seme dai suddetti boschi da seme, secondo le procedure dettate dalla normativa vigente, e calendarizzando gli interventi di raccolta in base alle caratteristiche specie- specifiche.



4. Controllo della raccolta del seme nei Boschi da seme ricadenti nel demanio forestale regionale.

L'attività di controllo della raccolta seme e materiale forestale, condotta dai soggetti autorizzati sul demanio forestale regionale, è demandata all'ARIF, sapendo che i soggetti autorizzati alla raccolta devono preventivamente comunicare (entro il 30/09 di ogni anno) la specie, le quantità e i popolamenti boschivi di cui intendono raccogliere il seme ai fine del rilascio della certificazione di origine, rilasciata dal Servizio Risorse Forestale della Regione Puglia.

Il personale ARIF è tenuto a monitorare l'attività di raccolta seme con sopralluoghi durante le operazioni e con la redazione dell'apposito verbale "*Verbale di verifica in loco per le operazioni di raccolta semi e materiale forestale di moltiplicazione ai sensi del D.Lgs 386/2003*" (allegato 15 della DDS 58/2018) e della relativa comunicazione da inviare al Servizio Risorse Forestali (allegato 12 della DDS 58/2018).

Il presente allegato è composto da n. 6 fasciate

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e
Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Luca Limongelli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2376

L.R. n. 67/2017 – art. 94. Approvazione schema di convenzione con il Comune di Vieste, quale comune capofila dei comuni ricompresi nel circondario marittimo di Vieste per lo svolgimento delle attività di bonifica dei fondali marini interessati dalle attività di mitilicoltura.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, confermata dal dirigente di sezione, dott. Luca Limongelli, riferisce quanto segue.

Il circondario marittimo di Vieste è interessato da fenomeni di presenza diffusa di materiali, soprattutto plastici, residuali delle attività degli impianti mitilicoltura ivi presenti, che determinano il degrado dei fondali marini oltre che delle aree costiere;

Detto fenomeno è altresì acuito dalla posizione geografica, nell'ambito del mar Adriatico, del promontorio del Gargano, che determina, proprio nell'area del circondario marittimo di Vieste, l'accumulo e raccolta del materiale presente nell'area marina adriatica soprastante, trasportato dalle correnti;

L'art. 94 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 149 del 30-12-2017, stabilisce quanto segue:

"Al fine dell'esecuzione di lavori diretti alla bonifica e al ripristino dei fondali marini interessati dall'attività di mitilicoltura, limitatamente agli impianti esistenti all'interno del circondario marittimo di Vieste, e successivo smaltimento del materiale, composto di risulta, presso discariche autorizzate e preposte, secondo quanto dispone la normativa vigente, nel bilancio autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titoli 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 250 mila."

Al fine dell'attuazione della disposizione normativa, su convocazione prot. n. 036-6249/2018 della competente struttura regionale, si è tenuto in data 09/07/2018 un incontro presso la sede del Comune di Vieste al quale sono stati invitati tutti i comuni ricadenti nel circondario marittimo interessato: Vieste, Peschici, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Ischitella, Cagnano Varano, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti.

In sede di incontro, alla presenza dei Comuni di Vieste, Lesina, Vico del Gargano, Serracapriola, Chieuti, Ischitella e Cagnano Varano, si è convenuto di individuare il Comune di Vieste, soprattutto in relazione alla capacità amministrativa dello stesso in grado di garantire il buon esito dell'iniziativa complessa a favore dell'intero circondario marittimo, quale soggetto capofila per lo sviluppo dell'iniziativa di che trattasi.

Successivamente i Comuni interessati hanno formalizzato con propri provvedimenti consiliari agli atti dell'ufficio, la propria adesione confermando le intese del 09/07/2018.

Ad esito del confronto con i Comuni interessati è stato definito l'allegato schema di convenzione, che prevede lo sviluppo delle attività secondo le seguenti fasi:

- a) ricognizione, su base GIS, degli impianti di mitilicoltura all'interno del circondario marittimo di Vieste, inclusa l'area del Lago di Varano;
- b) ricognizione ed organizzazione, su base GIS, degli studi meteomarini esistenti, eventualmente integrati da analisi ad hoc, per la valutazione dei flussi dei materiali nell'ambito del circondario marittimo e dall'area nord dell'Adriatico verso il circondario stesso;
- c) individuazione delle metodiche da porre in essere per perseguire la bonifica ed il ripristino dei fondali interessati da detti impianti di mitilicoltura e la tempistica più idonea per la realizzazione di dette attività, al fine del minor possibile impatto sugli impianti esistenti in produzione;
- d) individuazione delle più idonee modalità di smaltimento/recupero dei materiali raccolti, con

- contestuale ricognizione delle più vicine aree/impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti rivenienti dall'azione di ripristino dei fondali;
- e) definizione della dimensione economica del fabbisogno complessivo di bonifica e ripristino dei fondali marini, incluso la fase di smaltimento/recupero
 - f) proposta di individuazione delle possibilità priorità di azione dove realizzare prime sperimentazioni funzionali, a valere sulla diponibilità finanziaria esistente;
 - g) individuazione dei possibili canali di finanziamento esistenti, a livello comunitario e nazionale, per il completamento dell'azione complessiva di bonifica e ripristino dei fondali marini nell'intero circondario marittimo di Vieste;
 - h) realizzazione delle prime sperimentazioni funzionali.
- Le attività da a) a g) potranno essere eseguite mediante affidamento a soggetto esperto, nel rispetto delle normative di settore.

Premesso tutto quanto sopra, propone di:

- i) procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia e il Comune di Vieste, quale capofila dei comuni ricadenti nel circondario marittimo di Vieste, per le attività di bonifica e ripristino dei fondali marittimi interessati dalle attività di mitilicoltura, ai sensi dell'art. 94 della l.r. n. 67/2017;
- j) dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta una spesa a carico del bilancio regionale pari ad €. 250.00,00 a valere sulla dotazione del capitolo di spesa 1602001.

Al relativo atto di impegno il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle risorse forestali e Naturali entro il corrente esercizio finanziario.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

L'autorizzazione di spesa è stata deliberata con deliberazione della Giunta regionale n. 1830/2018.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art 4 co. 4 della L.R. 7/97.

Tutto ciò premesso ed esposto, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della competente Sezione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia e il Comune di Vieste, quale capofila dei comuni ricadenti nel circondario marittimo di Vieste, per le attività di bonifica e ripristino dei fondali marittimi interessati dalle attività di mitilicoltura, ai sensi dell'art. 94 della l.r. n. 67/2017.

Di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione del Protocollo.

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE
FORESTALI E NATURALI

CONVENZIONE

TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI VIESTE

*Capofila dei Comuni del circondario marittimo di Vieste
(Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Lesina, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro
Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano, Vieste)*

**Bonifica e ripristino dei fondali marini interessati dalle attività di
mitilicoltura**

*Il presente Allegato è composto da n. 6 (sei)
pagine*

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Il Dirigente di Sezione
dott. Luca Limongelli

Luca Limongelli

Tra

La Regione Puglia, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della _____

e

il Comune di Vieste, di seguito "Comune capofila" (CF _____), quale capofila dei Comuni del circondario marittimo di Vieste - Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Lesina, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano, Vieste – rappresentato dal Sindaco, _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede municipale in _____ alla _____;

PREMESSO

che

il circondario marittimo di Vieste è interessato da fenomeni di presenza diffusa di materiali, soprattutto plastici, residuali delle attività degli impianti mitilicoltura ivi presenti, che determinano il degrado dei fondali marini oltre che delle aree costiere;

detto fenomeno è altresì acuito dalla posizione geografica, nell'ambito del mar Adriatico, del promontorio del Gargano, che determina, proprio nell'area del circondario marittimo di Vieste, l'accumulo e raccolta del materiale presente nell'area marina adriatica soprastante, trasportato dalle correnti;

l'art. 94 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 149 del 30-12-2017, stabilisce quanto segue:

"Al fine dell'esecuzione di lavori diretti alla bonifica e al ripristino dei fondali marini interessanti dall'attività di mitilicoltura, limitatamente agli impianti esistenti all'interno del circondario marittimo di Vieste, e successivo smaltimento del materiale, composto di risulta, presso discariche autorizzate e preposte, secondo quanto dispone la normativa vigente, nel bilancio autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titoli 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 250 mila."

CONVENUTO

- di utilizzare le risorse rese disponibili dalla Regione, per un'azione congiunta per la definizione di un complessivo studio di fattibilità per affrontare complessivamente il fenomeno, con la ricognizione dell'effettiva dimensione dello stesso, l'individuazione delle più efficaci modalità di intervento nelle diverse tipologie di fondale che caratterizzano il circondario, incluso quelle del lago di Varano, e delle più idonee modalità di smaltimento/recupero dei materiali raccolti, nonché per la realizzazione di primi interventi, anche di carattere sperimentale, di bonifica e ripristino di alcuni fondali, in vista dell'intervento più complessivo nel rispetto delle linee guida definite, da realizzare a valere sui fondi che potranno essere resi disponibili, a livello comunitario, nazionale o regionale, sulla base dello studio di fattibilità redatto;

- di individuare il Comune di Vieste, quale soggetto attuatore capofila dell'azione da porre in essere, sia in quanto comune direttamente interessato dal fenomeno da contrastare, sia in quanto dotato della struttura tecnico-amministrativa in grado di sostenere il peso delle procedure da attivare per la realizzazione dell'intervento complessivo.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

(Disposizioni generali)

Il Comune di Vieste (successivamente Comune), opera in qualità di Comune capofila dei Comuni di Cagnano Varano, Chieuti, Ischitella, Lesina, Peschici, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste, costituenti il circondario marittimo di Vieste.

I rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Vieste, per lo sviluppo dell'iniziativa di che trattasi, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2

(Oggetto)

In attuazione della presente convenzione al Comune di Vieste è assegnato il compito di curare la realizzazione di un preliminare Studio di fattibilità di inquadramento delle complessive esigenze del circondario marittimo di Vieste in ordine alla bonifica e ripristino dei fondali marini interessati dalle attività di mitilicoltura e successivamente di curare la realizzazione dei primi interventi anche di natura sperimentale.

ART. 3

(Adempimenti del Comune)

In attuazione della presente convenzione il Comune provvede in particolare a:

- curare l'affidamento a soggetto esperto, nel rispetto delle normative di settore, dell'elaborazione del preliminare Studio di fattibilità di inquadramento delle complessive esigenze del circondario marittimo di Vieste in ordine alla bonifica e ripristino dei fondali marini interessati dalle attività di mitilicoltura che dovrà contenere:
 - k) la ricognizione, su base GIS, degli impianti di mitilicoltura all'interno del circondario marittimo di Vieste, inclusa l'area del Lago di Varano;
 - l) la ricognizione ed organizzazione, su base GIS, degli studi meteomarini esistenti, eventualmente integrati da analisi *ad hoc*, per la valutazione dei flussi dei materiali nell'ambito del circondario marittimo e dall'area nord dell'Adriatico verso il circondario stesso;
 - m) l'individuazione delle metodiche da porre in essere per perseguire la bonifica ed il ripristino dei fondali interessati da detti impianti di mitilicoltura e la tempistica più idonea per la realizzazione di dette attività, al fine del minor possibile impatto sugli impianti esistenti in produzione;
 - n) l'individuazione delle più idonee modalità di smaltimento/recupero dei materiali raccolti, con contestuale ricognizione delle più vicine aree/impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti rivenienti dall'azione di ripristino dei fondali;
 - o) la definizione della dimensione economica del fabbisogno complessivo di bonifica e ripristino dei fondali marini, incluso la fase di smaltimento/recupero
 - p) la proposta di individuazione delle possibilità priorità di azione dove realizzare prime sperimentazioni funzionali, a valere sulla disponibilità finanziaria esistente;

- q) l'individuazione dei possibili canali di finanziamento esistenti, a livello comunitario e nazionale, per il completamento dell'azione complessiva di bonifica e ripristino dei fondali marini nell'intero circondario marittimo di Vieste;
- rendere disponibili per la regione Puglia:
 - i dati rilevati ed elaborati in formato cartaceo ed informatico in formato *.pdf e in formato sorgente (*.docx, xlsx, shp, accdb, ecc.);
 - gli studi e le risultanze elaborate;
 - curare la realizzazione delle prime sperimentazioni funzionali, nelle aree individuate dal Comitato di monitoraggio ed orientamento di cui al successivo art.6;
 - curare la rendicontazione complessiva delle spese sostenute e il bilancio finale delle entrate ed uscite, alle quali concorre il finanziamento regionale nei limiti di cui al successivo art. 4.
- Per lo svolgimento dell'attività di che trattasi, il Comune, entro dieci giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione provvede a nominare i propri Responsabili tecnico e amministrativo di interfaccia con la Regione.

ART. 4

(Impegni della Regione)

In attuazione della presente convenzione, la Regione assicura un finanziamento nel limite massimo di € 250.000,00, così come definito dall'art. 94 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"

Il Responsabile regionale della gestione delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione dell'attività è individuato nel dipendente p.a. Francesco Bellino, titolare della posizione organizzativa "raccordo funzionale alle attività delle pesca".

ART. 5

(Durata delle attività)

La durata delle attività di cui alla presente convenzione è fissata in due anni, dalla data di sottoscrizione della stessa, salvo eventuale proroga previa richiesta motivata ed autorizzazione del dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali. Nello specifico, i primi sei mesi sono deputati alla definizione del preliminare Studio di fattibilità e i successivi diciotto mesi alla realizzazione dei primi interventi sperimentali.

ART. 6

(Comitato di monitoraggio ed orientamento)

Per il monitoraggio dell'andamento delle attività e la definizione degli orientamenti in ordine alle modalità di attuazione della presente convenzione è costituito il Comitato di monitoraggio e orientamento, presieduto dal dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, e costituito da un rappresentante di ciascuno dei Comuni costituenti il circondario marittimo di Vieste.

I lavori del Comitato sono altresì aperti alla partecipazione dell'Ufficio circondariale marittimo di Vieste, per ogni utile competente apporto alle valutazioni tecniche da effettuare in ordine allo sviluppo delle attività riferite al preliminare Studio di fattibilità, nonché alle modalità di realizzazione dei primi interventi sperimentali.

Il Comitato si riunisce la prima volta ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione e quindi ordinariamente ogni trimestre, presso il Comune di Vieste o presso altro Comune di

circondario marittimo, salvo specifiche esigenze individuate dal presidente o richiesta di convocazione da parte di cinque dei dieci Comuni costituenti il circondario marittimo.

ART. 7

(Modalità di pagamento)

L'erogazione del finanziamento regionale, avverrà con le seguenti modalità:

- 20% del finanziamento, pari a € 50.000,00, ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione e svolgimento del primo Comitato di monitoraggio ed orientamento;
- successive quote del 25% del finanziamento, pari ciascuna a € 62.500,00, ad avvenuta rendicontazione dell'75% della somma precedentemente trasferita e inoltro dei dati, studi e risultanze rivenienti dalle attività poste in essere;
- saldo del 5%, pari a € 12.500,00, ad avvenuto completamento delle attività certificato in sede di Comitato di monitoraggio ed orientamento, con rendicontazione della spesa conclusivamente sostenuta

ART. 8

(Controllo delle attività – proprietà elaborati)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza delle attività eseguite.

I dati rilevati ed elaborati, in formato cartaceo ed informatico in formato *.pdf e in formato sorgente (*.docx, xlsx, shp, accdb, ecc.), nonché gli studi e le risultanze elaborate rivenienti dalla attività poste in essere, sono proprietà comune dei sottoscrittori la presente convenzione nonché di tutti i Comuni costituenti il compartimento marittimo di Vieste.

ART. 9

(Revoca)

Alla Giunta regionale, su proposta del dirigente del Servizio gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, è riservato il potere di revocare il finanziamento regionale, nel caso in cui non sia effettivamente avviata l'attività decorsi sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione o nel caso in cui il Comune incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

Nel caso di revoca il Comune è obbligato a restituire alla Regione le somme da questa ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo soggetto tutti gli oneri già sostenuti relativi all'intervento.

ART. 10

(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 12

(Oneri fiscali, spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Documento sottoscritto con firma digitale

per la Regione Puglia:

per il Comune di Vieste



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2377

Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del Centri Fauna Selvatica dell'Oasi di Lago Salso- Manfredonia e del centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore– art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dott. Antonio Ursitti, e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Luca Limongelli, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Legge Regionale n. 59 del 21 dicembre 2017, all'art. 6, prevede che l'Osservatorio Faunistico regionale coordini le attività di proprie strutture territoriali dedicate alle funzioni di supporto nel censimento e nella raccolta dei dati inerenti la fauna selvatica (art. 6 co.3 lettera d), ai fini di rilevazione della consistenza delle popolazioni faunistiche, nell'ottica di programmazione a protezione della fauna, per il miglioramento degli habitat e per l'applicazione delle Direttive Comunitarie in materia di tutela della biodiversità.

Il medesimo art. 6 della Legge Regionale 59/2017 prevede che il Centro regionale per il recupero della fauna selvatica in difficoltà abbia come finalità il coordinamento delle attività dei centri territoriali di prima accoglienza. L'attività di ricezione e cura degli esemplari malati o feriti è una fonte di informazioni di grande importanza per dati epidemiologici, per la rilevazione delle intossicazioni da agenti chimici e per questioni legate al bracconaggio. La presenza del centri territoriali garantisce una più efficace gestione dei recuperi ed un miglioramento della capacità di raccolta dati sul territorio.

La funzione dell'Osservatorio e dei centri territoriali per il soccorso della fauna in difficoltà è strettamente legata alle finalità generali di protezione cui si ispira la normativa nazionale e regionale di settore, ma è altresì strumentale al rispetto della normativa naturalistica comunitaria, nell'ambito di cui la Direttiva 79/409 CEE, detta "*Direttiva Uccelli*", e la Direttiva 92/43 CEE, detta "*Habitat*", rappresentano i massimi riferimenti per gli Stati membri dell'Unione Europea in materia di conservazione degli uccelli, della fauna in generale, della flora degli habitat naturali.

In particolare, la Direttiva "Uccelli" è stata adottata con il fine di conservare "tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri", ponendo l'obbligo agli Stati membri di mantenere o adeguare le specie e le popolazioni di uccelli in uno stato di conservazione favorevole e di approfondire le conoscenze sulle specie stesse, al fine della loro tutela.

La Direttiva incoraggia inoltre gli Stati membri a promuovere studi e ricerche per la protezione degli uccelli (articolo 10) e prevede un'attività di scambio informativo tra Stati e Commissione europea (vari articoli) al fine di mantenere sempre aggiornate le parti.

L'importate Allegato V, identifica le più importanti aree di attività e ricerca, finalizzate alla conoscenza e alla conservazione degli uccelli, in cui gli Stati membri devono impegnarsi (elenchi nazionali delle specie a rischio, censimento degli uccelli migratori, inanellamento, sviluppo di metodi ecologici per prevenire danni da avifauna, sviluppo di metodi per verificare l'impatto della caccia sulle popolazioni di uccelli ecc.).

Peraltro, occorre rammentare che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 157/92, che recepisce la citata Direttiva comunitaria, ed è vietata la detenzione di fauna selvatica da parte di privati cittadini; pertanto, chi trovi un esemplare in difficoltà è tenuto a conferirlo alle autorità (polizia municipale, carabinieri forestali, coadiuvati spesso da associazioni di volontari) affinché lo stesso giunga presso i Centri di recupero fauna selvatica.

Al fine di garantire tutte le azioni di tutela della biodiversità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, è essenziale che i centri già presenti e attivi sul territorio pugliese proseguano la propria attività, e che siano incrementati e migliorati i rapporti, lo scambio di informazioni e la pianificazione congiunta dei progetti di carattere scientifico con l'Osservatorio Faunistico Regionale.

È essenziale, altresì, per agevolare e incrementare il recupero e la reimmissione in natura degli animali selvatici ritrovati feriti o malati, la stabilizzazione di una rete di centri di primo soccorso per la fauna selvatica in difficoltà, che siano effettive articolazioni dell'Osservatorio Regionale.

La Provincia di Foggia, con nota prot. 57702 del 06.10.2017, acquisita agli atti ha chiesto di concedere, mediante convenzione/avvalimento, la prosecuzione dell'attività di tutela della fauna già espletata presso i centri di Celenza Valfortore (FG) e presso l'Oasi di Lago Salso in territorio di Manfredonia;

Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1869/2017 e n. 1492/2018 si è già provveduto ad autorizzare temporaneamente la Provincia di Foggia a proseguire la gestione dei Centri faunistici su richiamati, mediante l'utilizzazione dei residui dei fondi già trasferiti dalla Regione alla Provincia destinati agli Osservatori Provinciali di cui alla LR. n. 27/98.

Nel frattempo si sono sviluppate, nel corso di due successivi incontri in data 10 luglio e 12 settembre u.s., presso gli uffici della Provincia di Foggia, di cui alle convocazioni prot. n. 036- 6594/2018 e n. 036- 8769/2018, con la partecipazione dei Comuni interessati di Manfredonia e Celenza Valfortore, le intese per la definizione delle modalità per la prosecuzione, non più temporanea, della gestione da parte della Provincia di Foggia del Centro di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà operativo in area Oasi Lago Salso di Manfredonia e del Centro di preambientamento di fauna selvatica operativo in loc. "Casone lamele" di Celenza Valfortore, recentemente già utilizzato da questa Regione per lo stazionamento temporaneo degli esemplari di cinghiali catturati nel corso dell'azione di controllo attivata nell'area urbana e periurbane di Bari.

Le suddette intese sono riportate nell'allegato schema di Convenzione tra Regione e Provincia, con la sottoscrizione della stessa per adesione da parte dei Comuni di Manfredonia e di Celenza Valfortore, che prevede appunto la prosecuzione e potenziamento delle attività dei due Centri, con la valorizzazione delle relative aree anche ai fini di informazione e divulgazione dei temi riferiti alla salvaguardia della fauna selvatica. La convenzione prevede il riconoscimento da parte della Regione, titolare delle funzioni delegate alla Provincia, di un contributo finanziario pari a € 40.000,00 anno per la gestione ordinaria dei due Centri, riveniente, ai sensi dell'art. 51 della LR. n. 59/2018, dall'entrata della tassa venatoria regionale, una quota della quale è destinata specificamente, ai sensi del comma 3 del citato art. 51, alle attività degli osservatori faunistici territoriali e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà.

Contestualmente la Convenzione prevede che, ai fini della prioritaria manutenzione ed eventuale ripristino o implementazione delle strutture presenti nei due Centri per la fauna selvatica (recinzioni, voliere, gabbie, nuovi apprestamenti, etc.) la Provincia di Foggia potrà utilizzare i residui delle risorse finanziarie già trasferite dalla Regione Puglia ed acquisite dalla stessa Provincia in attuazione dei Programmi Venatori regionali per le annate 2011-12, 2012-13, 2013-14 e 2014-15.

Premesso tutto quanto sopra, propone di:

- procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, con la sottoscrizione per adesione anche dei Comuni di Manfredonia e di Celenza Valfortore, enti proprietari delle aree interessate, finalizzato a disciplinare i rapporti e gli obblighi reciproci assunti dagli Enti in relazione alla gestione del Centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica omeoterma di Lago Salso-Manfredonia e del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore;
- dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta una spesa a carico del bilancio regionale pari ad €. 40.00,00 annui a valere sulla dotazione del capitolo di spesa 841010, correlato al capitolo di entrata 1012010 "tasse regionali per l'esercizio venatorio e per le concessioni regionali rivenienti da aziende faunistico - venatorie, aziende agriturismo-venatorie, centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, centri privati di riproduzione "

Per l'esercizio finanziario 2018 la copertura finanziaria è assicurata dall'impegno di € 40.000,00 già disposto a favore della Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 036-353 del 22/12/2017.

Ai successivi atti di impegno per l'e.f. 2019 e successivi, provvederà la Sezione Gestione Sostenibile delle risorse forestali e Naturali, a valere sulla Missione 16 Programma 02 Titolo 1 capitolo di spesa 841010, a seguito dell'accertamento di entrata sul capitolo 1012010.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art 4 co. 4 della L.R. 7/97.

Tutto ciò premesso ed esposto, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del competente Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di tutto quanto espresso in narrativa che si intende per integralmente riportato.
- Di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, con la sottoscrizione per adesione dei Comuni di Manfredonia e di Celenza Valfortore, finalizzata a disciplinare i rapporti e gli obblighi reciproci assunti dagli Enti in relazione alla gestione del Centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica omeoterma presente a Manfredonia in area "Oasi Lago Salso" e del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore in area "Casone lamele".
- Di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Il presente documento è costituito da n. 6 (sei) fascicoli



Regione Puglia
REGIONE PUGLIA



SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Il Dirigente di Sezione
Luis Limbrelli
PROVINCIA DI FOGGIA

CONVENZIONE PER LA GESTIONE
DEL CENTRO TERRITORIALE DI PRIMA ACCOGLIENZA DELLA FAUNA
SELVATICA OMEOTERMA DI "LAGO SALSO" - MANFREDONIA
E
DEL CENTRO DI PREAMBIAMENTO FAUNA SELVATICA DI "CASONE IAMELE"
- CELENZA VALFORTORE

In esecuzione della D.G.R. n. 1869 del 17/11/2017, relativa alla costituzione della rete territoriale dei Centri di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma, connessi all'attività dell'Osservatorio Faunistico regionale e del relativo Centro regionale di recupero della fauna selvatica omeoterma di Bitetto (BA), ed in particolare in relazione all'esigenza di prosecuzione e miglioramento delle attività già poste in essere dalla Provincia di Foggia con l'esercizio del Centro di prima accoglienza fauna omeoterma nell'area "Oasi Lago Salso" di proprietà del Comune di Manfredonia e del Centro di preambientamento della fauna selvatica in località "Casone Iamele" di proprietà del Comune di Celenza Valfortore, si stipula la presente convenzione,

TRA

1. La Regione Puglia (CF 80017210727), rappresentata da _____;
2. La Provincia di Foggia (C.F. _____) rappresentata da _____.

Per adesione sottoscrivono la presente convenzione:

Il Comune di Manfredonia, rappresentato da _____;

Il Comune di Celenza Valfortore, rappresentato da _____,

quali soggetti proprietari delle aree ove insistono i Centri per la fauna selvatica oggetto del presente accordo, comunque interessati alla valorizzazione dei relativi territori.

OGGETTO E FINALITA'

La presente convenzione è finalizzata alla prosecuzione e potenziamento delle attività relative alla gestione dei:

a) Centro territoriale di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà situato in loc. Lago Salso del Comune di Manfredonia (già sede dell'Osservatorio Faunistico Provinciale di Foggia);

b) Centro di preambientamento della fauna selvatica in loc. "Casone lamele" del Comune di Celenza Valfortore

PREMESSO che

- Il DPR dell'08/09/1997 n.357 dà attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- Le Regioni, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPR 357/97 garantiscono la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
- La Legge regionale n. 27 del 13/08/1998, in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma di tutela e programmazione delle risorse faunistico – ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria, oggi riformata dalla Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, prevedeva all' art.8, comma 1, l'istituzione da parte delle Province degli Osservatori Faunistico Provinciali, e al comma 2 i Centri di Prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà operanti all'interno degli Osservatori;
- Con deliberazione G.P. n. 344 del 23.06.2004, la Provincia di Foggia, nell'ambito delle competenze attribuitegli con la l.r. n. 27/1998, ha istituito presso l'Oasi di Lago Salso del Comune di Manfredonia, l'Osservatorio Faunistico Provinciale e il Centro di Prima accoglienza per la fauna selvatica in difficoltà assicurandone la gestione diretta;
- In esecuzione della deliberazione G.P. n. 845 del 23.09.1998, la Provincia di Foggia, nell'ambito delle competenze attribuitegli con la l.r. n. 27/1998, ha stipulato convenzione ventennale con il Comune di Celenza Valfortore per la istituzione e gestione diretta presso l'area comunale dell'immobile "Casone lamele" del Centro di preambientamento della fauna selvatica;
- Con l'approvazione della L.R. 9 agosto 2016, n. 23, la Regione Puglia ha stabilito: *"le funzioni amministrative di caccia e pesca esercitate dalle province e dalla Città metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge ed espletate anche mediante forme di avvalimento e convenzione"*. (Art. 20 - Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca)
- La Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, che ha riformato la L.R. n. 27/1998, all'art. 6, prevede che l'Osservatorio Faunistico regionale coordini le attività di proprie strutture territoriali dedicate alle funzioni di supporto nel censimento e nella raccolta dei dati inerenti la fauna selvatica (art. 6 co.3 lettera d), ai fini di rilevazione della consistenza delle popolazioni faunistiche, nell'ottica di programmazione a protezione della fauna, per il miglioramento degli habitat e per l'applicazione delle Direttive Comunitarie in materia di tutela della biodiversità; altresì è previsto che il Centro regionale per il recupero della fauna selvatica in difficoltà abbia

come finalità il coordinamento delle attività di centri territoriali di prima accoglienza dislocati sul territorio pugliese.

CONSIDERATO:

- l'interesse congiunto delle parti di assicurare la prosecuzione, il potenziamento e la valorizzazione di entrambi i Centri per la fauna selvatica omeoterma, dotati di strutture idonee alla gestione di detta fauna in difficoltà ovvero da pre-ambientare in vista di un loro successivo possibile rilascio nei contesti ambientali di riferimento;
- l'esigenza del territorio della provincia di Foggia di essere dotato di un servizio territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà, come quello presente nell'area naturale dell'Oasi Lago Salso, che operi in collaborazione e sinergia con l'Osservatorio regionale faunistico e con il Centro regionale di recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà di Bitetto (BA);
- che l'Oasi di Lago salso, società per azioni partecipata dall'ente Parco Nazionale del Gargano e dal centro Studi Naturalistici ONLUS, gestisce l'omonima area naturale entro cui è collocato il Centro territoriale di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà, in forza di contratto di concessione rep. N. 9697 stipulato con il Comune di Manfredonia il 10.08.2015 e avente scadenza il 10.08.2045;
- che la compagine societaria dell'Oasi Lago Salso spa comprende il Centro Studi Naturalistici ONLUS, ente no profit con ampia e consolidata esperienza nella gestione della fauna selvatica, delle cui competenze e professionalità l'Oasi Lago Salso Spa potrà avvalersi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica;
- l'esigenza del territorio regionale di disporre di un'area pubblica, come quella dell'area dell'immobile "Casone Iamele" di Celenza Valfortore, destinabile all'occasione anche allo stazionamento temporaneo di fauna selvatica oggetto di specifico prelievo/cattura in esecuzione di azioni di controllo, oltreché suscettibile di valorizzazione.

TUTTO QUANTO INNANZI PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE

Art.1 (*Centri territoriali per la fauna selvatica*)

Alla Provincia di Foggia è affidata la gestione, con le finalità e i compiti di cui all'art. 6 della L.R. 59/2017, del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà rinvenuta sul territorio della provincia di Foggia, situato in loc. "Oasi Lago Salso" del Comune di Manfredonia, nonché la gestione e valorizzazione del Centro di preambientamento fauna selvatica in loc. "Casone Iamele" del Comune di Celenza Valfortore.

Art.2 (*Attività del Centro di accoglienza della fauna selvatica in difficoltà*)

La Provincia di Foggia, per il tramite del soggetto gestore Oasi Lago Salso Spa e del Centro Studi Naturalistici ONLUS, si impegna ad espletare in nome e per conto della Regione Puglia, sotto il controllo dei competenti uffici regionali e nel rispetto del Regolamento di polizia veterinaria di cui all'art. 24 del

DPR n. 320/1954 e s.m.i., le attività previste dall'art. 6 della citata L.R. 59/2017, ed in particolare che sia garantita:

- a) L'accoglienza di tutti gli esemplari di fauna selvatica omeoterma (uccelli, mammiferi) rinvenuti feriti o in difficoltà;
- b) Comunicazione di dati, confronto e collaborazione con il Centro regionale di recupero della fauna selvatica in difficoltà di Bitetto BA;
- c) Comunicazioni e attività amministrative correlate all'accoglienza e alla cura degli animali selvatici;
- d) Pronto soccorso veterinario;
- e) Trasferimento al Centro regionale di recupero della fauna selvatica in difficoltà di Bitetto BA, degli esemplari che necessitano di successive e particolari cure e riabilitazione;
- f) Liberazione degli esemplari recuperati, previo inanellamento, in accordo e coordinamento con la struttura regionale di Bitetto BA.
- g) Gestione di una banca dati relativa all'accoglimento della fauna in difficoltà.
- h) Mantenimento e cura degli esemplari accolti fino alla loro liberazione o all'eventuale trasferimento al Centro regionale di recupero;
- i) Incenerimento delle spoglie degli esemplari giunti morti o deceduti presso il centro o trasferimento delle spoglie di esemplari di specie di notevole interesse scientifico e naturalistico a strutture idonee alla loro accoglienza.
- j) Eventuale supporto alla Regione nella predisposizione di misure atte all'attuazione del Reg. (UE) n. 1143/2014 e del D.lvo n. 230/2017 inerente disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche invasive.
- k) Relazione attività svolta dal Centro con cadenza annuale, accompagnata dal bilancio economico – gestionale complessivo delle spese e delle entrate, ivi incluse quelle di cui agli artt. 5 e 6 della presente Convenzione.
- l) Realizzazione, in accordo e collaborazione con l'Osservatorio Faunistico Regionale, di studi, ricerche e monitoraggi delle specie appartenenti alla fauna omeoterma.

Art. 3 *(Attività del Centro di preambientamento fauna selvatica)*

La Provincia di Foggia, direttamente o per il tramite di aziende agricole operanti in loco, si impegna ad assicurare in nome e per conto della Regione Puglia, sotto il controllo dei competenti uffici regionali e, nei casi necessari, nel rispetto del Regolamento di polizia veterinaria di cui all'art. 24 del DPR n. 320/1954 e s.m.i., la cura ed il mantenimento degli animali presenti nel Centro di preambientamento fauna selvatica in loc. "Casone lamele" del Comune di Celenza Valfortore, garantendo l'efficienza del Centro stesso, con la necessaria manutenzione delle strutture e delle recinzioni ivi presenti.

L'attività del Centro di preambientamento fauna selvatica, potrà occasionalmente essere reso disponibile per la sosta temporanea di fauna selvatica catturata in occasione di azioni di controllo attivate o sostenute dalla Regione Puglia, con il coinvolgimento diretto di personale regionale, che, ove ritenuto, potrà collaborare nella gestione e valorizzazione del Centro.

Con la proroga della concessione alla Provincia di Foggia dell'area "Casone Iamele", correlata alla presente convenzione, è riservata al Comune di Celenza Valfortore la facoltà di valorizzare direttamente l'area stessa con attività ricreative e divulgative, compatibili con la presenza della fauna selvatica, con comunicazione dell'evento alla stessa Provincia.

Art. 4 (Relazione annuale)

Annualmente la Provincia di Foggia dovrà trasmettere una relazione sull'attività svolta dal Centro di prima accoglienza così come specificato nell'art.2 comma k, redatta dal soggetto affidatario del servizio.

Art. 5 (Contributo regionale al finanziamento delle attività e rendicontazione)

1. Per le attività di cui agli artt. 2 (Attività del Centro di accoglienza della fauna selvatica in difficoltà) e 3 (Attività del Centro di preambientamento fauna selvatica), la Regione Puglia corrisponderà alla Provincia di Foggia un contributo annuo, valutato per il 2018 in **Euro 40.000,00 (Quarantamila/00)**, suscettibile di variazioni in aumento nel limite del 50% negli anni successivi, riveniente dalle somme introitate dalla Regione ex art. 51 della Legge Regionale n. 59/2017 e all'uopo destinate, salvo ulteriori somme dedicate dal programma venatorio e riservate ai Centri recupero e prima accoglienza fauna selvatica. Il contributo regionale sarà erogato in maniera anticipata e rendicontato entro il mese di marzo dell'anno successivo. La Regione si riserva di non erogare o di erogare parzialmente il contributo in caso di mancata o parziale rendicontazione delle somme erogate l'anno precedente, come previsto dal successivo comma 3.

2. La Regione provvederà alla liquidazione e pagamento del contributo annuale, in unica soluzione in concomitanza con il primo provvedimento regionale di apertura degli spazi finanziari e comunque non oltre il primo semestre dell'esercizio finanziario.

3. La Provincia di Foggia si impegna a rendicontare le spese sostenute nell'anno precedente entro il primo trimestre dell'anno immediatamente successivo; in mancanza, o in presenza di una rendicontazione di spesa inferiore a quanto effettivamente erogato, la Regione non procederà al pagamento del contributo di cui al co. 4 e attiverà opportune verifiche per l'eventuale recupero delle somme corrisposte per le quali non vi sia riscontro contabile.

4. Ai fini della prioritaria manutenzione ed eventuale ripristino o implementazione delle strutture presenti nei due Centri per la fauna selvatica (recinzioni, voliere, gabbie, nuovi apprestamenti, etc.) la Provincia di Foggia potrà utilizzare i residui delle risorse finanziarie già trasferite dalla Regione Puglia ed acquisite dalla stessa Provincia in attuazione dei Programmi Venatori regionali per le annate 2011-12, 2012-13, 2013-14 e 2014-15, per le quali allo stato non risultano complessivamente rendicontate le relative spese per € 288.779,67. Gli stessi residui, una volta soddisfatte le esigenze di manutenzione, ripristino o implementazione, potranno essere utilizzate per nuovi programmi gestionali attinenti la prima accoglienza o il preambientamento/stazionamento temporaneo di fauna selvatica, previa intesa con la Regione Puglia.

Art. 6 (Ulteriori sovvenzioni)

La Provincia di Foggia, anche su proposta dei Comuni aderenti alla presente convenzione, può:

- predisporre progetti di miglioramento delle strutture, dei servizi di gestione o di valorizzazione dei territori interessati da ciascuno dei due Centri per la fauna selvatica, da finanziarie a valere sulle risorse del Piano Triennale Ambientale già trasferite sul bilancio provinciale da parte della Regione Puglia;
- acquisire, o promuovere l'acquisizione diretta da parte del soggetto gestore l'Oasi di Lago Salso, di ulteriori finanziamenti regionali finalizzati alla copertura delle spese di studi, ricerche e monitoraggi delle specie appartenenti alla fauna omeoterma; con lo stesso soggetto la Provincia potrà stipulare apposita convenzione per l'assistenza specialistica della fauna soggetta agli interventi condotti;
- ricevere ulteriori sovvenzioni e/o sponsor e donazioni, eventuali incentivi economici pubblici e privati, da utilizzare esclusivamente per il miglioramento del servizio di gestione o per la valorizzazione delle aree interessate, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni mirati alla migliore conoscenza dei temi inerenti la fauna selvatica.

Art. 7 (Durata)

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque), prorogabili di ulteriori 5 (cinque) su espressa volontà delle parti, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente.

Art. 8 (Comunicazione Dirigenti/Responsabili)

La Provincia di Foggia si impegna a comunicare alla Regione Puglia entro sessanta giorni dalla firma del presente atto il Responsabile dell'espletamento degli interventi e delle attività di cui alla della presente convenzione.

Art. 9 (Cause di recesso)

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione della presente convenzione, le parti potranno recedere dalla stessa con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

Art. 10 (Controversie legali)

Per eventuali controversie legali il Foro competente è, in via esclusiva, quello di Bari.

Firmato Digitalmente

Il Rappresentante della Provincia di Foggia

Il Rappresentante della Regione Puglia

Per adesione

Il Rappresentante del Comune di Manfredonia _____

Il rappresentante del Comune di Celenza Valfortore _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2378

Disposizioni per la certificazione del materiale di propagazione vegetale. Affidamento della gestione del “Centro di Conservazione”, ai sensi dell’art. 15 della L.241/1990 al DISSPA - Bari e approvazione schema di accordo.

L’Assessore Regionale all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario responsabile, dal Dirigente del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controlli Organismi Nocivi, dai Dirigenti della Sezione Osservatorio Fitosanitario e della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari riferisce quanto segue.

Premesso:

Il Decreto Legislativo n°214 del 19/08/05 e s.m.i., dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali devono espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale. In particolare, l’Osservatorio Fitosanitario in attuazione del suddetto Decreto Legislativo è tenuto, tra l’altro:

- alla vigilanza sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;
- allo studio delle malattie delle principali colture nell’ambito regionale e alla messa punto e divulgazione di metodi di controllo secondo criteri di lotta guidata, integrata e biologica;
- al controllo dei vegetali e prodotti vegetali, in particolare del materiale di propagazione vegetale, nelle fasi di produzione e commercializzazione, anche attraverso la registrazione degli operatori (registro ufficiale dei produttori e accreditamento dei fornitori), nonché alla qualificazione del materiale vivaistico attraverso la certificazione.

La Regione Puglia, a seguito di individuazione nel 1989 di focolai di Sharka in Puglia, malattia provocata dal virus della vaiolatura delle drupacee, organismo da quarantena, si è fatta promotrice di un programma di certificazione volontaria, avviato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 893 del 20/10/89 di lotta obbligatoria alla Sharka. Con tale atto la Regione ha di fatto imposto che il materiale vivaistico di drupacee di provenienza extraregionale fosse certificato esente dal virus della vaiolatura delle drupacee.

Con DGR n° 2514/91 la Regione Puglia ha organizzato l’attività di certificazione delle produzioni vivaistiche regionali ed ha aderito al Servizio Nazionale di Certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale successivamente istituito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto del 24 luglio 2003.

Il Servizio Nazionale di Certificazione (SNC) del materiale di propagazione vegetale rappresenta l’organismo a livello nazionale responsabile per le prestazioni concernenti la qualità del materiale vegetale, effettua il coordinamento delle attività tecnico-amministrative e tecnico-scientifiche relative alla certificazione del materiale di propagazione vegetale. In particolare, il SNC è costituito dal Comitato Nazionale per la Certificazione, dalla Segreteria Operativa e dai Servizi Fitosanitari delle Regioni e delle Province Autonome competenti per territorio. I Servizi Fitosanitari svolgono, tra le altre funzioni, il riconoscimento dell’idoneità dei centri di moltiplicazione e dei vivai e la certificazione dei materiali di moltiplicazione.

Il Servizio Nazionale di Certificazione prevede “*Centri di Conservazione*” per la Premoltiplicazione del materiale di propagazione vegetale in cui sono allevate e conservate le piante madri di categoria “prebase” e “*Centri di Pre-moltiplicazione*” del materiale di propagazione vegetale in cui sono allevate e conservate le piante madri di categoria “base”.

L’attività dei “*Centri di Conservazione per la pre-moltiplicazione*” può essere svolta presso strutture pubbliche oppure presso organismi privati riconosciuti per l’alta professionalità e specifiche competenze in materia.

Sia gli organismi pubblici che quelli privati devono essere, comunque, riconosciuti Idonei dal MIPAAFT, su proposta del Comitato Nazionale per la Certificazione, ed in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria vigente.

Le attività svolte presso questi Centri sono coordinate a livello nazionale dal SNC.

Il MIPAAFT nell'ambito del Servizio Nazionale di Certificazione, con Decreto del 07/09/2005 (pubblicato sulla GURI 280/2005), ha riconosciuto nel territorio della Regione Puglia il Dipartimento di Protezione delle piante e microbiologia applicata dell'Università di Bari quale "*Centro di Conservazione per la pre-moltiplicazione*" di agrumi, drupacee, olivo e vite, con sede presso l'azienda Martucci dell'Università degli Studi di Bari;

Considerato che la certificazione del materiale di propagazione vegetale, consente di ottenere:

- la produzione di materiale di qualità superiore per gli aspetti genetici e fitosanitari;
- la prevenzione della diffusione di malattie da quarantena e di qualità;
- il miglioramento della qualità delle produzioni frutticole;
- la tracciabilità nella filiera.

Considerato che la commercializzazione di materiale di propagazione infetto è uno dei fattori principali nella diffusione di patogeni da quarantena e pertanto le produzioni vivaistiche di categoria "certificato virus esente" o "certificato virus controllato" ottenute nell'ambito del sistema di certificazione, garantiscono uno status fitosanitario elevato e tutelano la filiera produttiva.

Considerato che la Regione Puglia nell'ambito del Servizio Nazionale di Certificazione, ha sempre contribuito alla gestione del *Centro di Conservazione* e sono stati sottoscritti nel tempo più accordi con il DISSPA, l'ultimo in data 14/12/2017, della durata di un anno.

Considerato che la Sezione regionale Competitività delle Filiere Agroalimentari, nell'ambito delle proprie competenze conduce la propria azione amministrativa con la finalità, tra l'altro, di favorire lo sviluppo delle filiere frutticole, degli agrumi e della vite anche attraverso azioni atte a promuovere l'utilizzo di varietà performanti, ad elevata produttività e costanza produttiva, con standard qualitativi elevati.

Ritenuto che la Regione Puglia, per le argomentazioni di cui innanzi, deve continuare ad aderire al Sistema di Certificazione Nazionale e a sostenere la gestione del "*Centro di Conservazione per la pre-moltiplicazione*".

Rilevato che, nell'ambito della riorganizzazione interna dell'Università di Bari, il Dipartimento universitario di riferimento ha assunto la denominazione di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

Considerato che è possibile disciplinare il rapporto tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - DISSPA (ex Dipartimento di Protezione delle piante e microbiologia applicata dell'Università di Bari) per la gestione del "*Centro di Conservazione per la pre-moltiplicazione*" ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 in quanto entrambe le Amministrazioni perseguono l'obiettivo comune di interesse pubblico finalizzato ad assicurare la conservazione di piante madri e astoni certificati conseguendo una significativa e reciproca economia di tempo e risorse.

Valutato Il programma operativo e il preventivo finanziario per la gestione del "*Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione*" inviato dal DISSPA con nota prot. 1264 del 26/07/2018.

Vista la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario A00 181/9533 del 11/09/2018 con la quale è stato richiesto al DISSPA di rimodulare il piano finanziario in considerazione dello stanziamento in bilancio disponibile.

Valutato il programma ridefinito e rimodulato inviato dal DISSPA con nota prot. 1465 del 28/09/2018.

Ritenuto di dover garantire la continuità operativa delle attività di Certificazione del materiale di propagazione vegetale e prodotti vegetali con la gestione del *“Centro di Conservazione per la pre-moltiplicazione”* e l'esecuzione dei saggi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV), nonché nel contempo garantire un'ottimizzazione della gestione dei servizi e delle attività amministrative, si propone un affidamento di durata biennale dell'attività comprendente due cicli di attività.

Vista la Legge Regionale 29/12/2017 n. 67 *“Legge di Stabilità regionale 2018”*.

Vista la Legge Regionale 29/12/2017 n. 68 *“Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*.

Vista la DGR n. 38 del 18/1/2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 39, co. 10 del D.lgs 23 giugno 2011, 118 e ss.mm.ii. che prevede l'importo di € 60.000,00 per il capitolo 111045 *“Spese per l'attività del servizio fitosanitario regionale, anche in convenzione con enti di ricerca, per monitoraggio e controllo malattie da quarantena e certificazione materiale vivaistico (d. l.vo 536/92) - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”* sia per il 2018 che per il 2019.

Per quanto suddetto e sulla base dei programmi operativi e finanziari presentati, si propone di:

- contribuire alla gestione del *“Centro di Conservazione per la pre-moltiplicazione”* regionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 al DISSPA con sede in Via Amendola - Bari, C.F. 80002170720 per due anni, per un importo annuo di € 60.000,00, come da schema di accordo allegato e parte integrante del provvedimento, con un costo complessivo di € 120.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta adempimenti di natura finanziaria in termini di spesa complessiva di € 120.000,00 per gli anni 2018 -2019, autorizzati in termini di competenza finanziaria con la DGR 1830 DEL 16/10/2018, di seguito esplicitati.

Anno 2018

- **111045** *“Spese per l'attività del servizio fitosanitario regionale, anche in convenzione con enti di ricerca, per monitoraggio e controllo malattie da quarantena e certificazione materiale vivaistico (d. l.vo 536/92) - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”*, per un importo di € 60.000,00 Euro.

Anno 2019

- **111045** *“Spese per l'attività del servizio fitosanitario regionale, anche in convenzione con enti di ricerca, per monitoraggio e controllo malattie da quarantena e certificazione materiale vivaistico (d. l.vo 536/92)- Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”*, per un importo di € 60.000,00 Euro.

L'Assessore relatore e proponente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, lettera K) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente e relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente a.i. del Servizio *“Produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi”*, dal Dirigente della Sezione Osservatorio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare proprio quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, la Sezione Osservatorio Fitosanitario a rinnovare l'affidamento della gestione del "*Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione*", al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) dell'Università degli Studi di Bari, con sede in Via Amendola - Bari, 80002170720, per il biennio 2018 e 2019, per un importo annuo di € 60.000,00 e spesa complessiva di € 120.000,00;
- di approvare l'allegato schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, parte integrante del presente atto, per la gestione del "*Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione*" a cura del DISSPA;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a sottoscrivere con il DISSPA il suddetto accordo;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili come specificato nella Sezione Copertura finanziaria;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a provvedere all'adozione degli atti derivanti dall'attuazione del presente atto;
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di notificare a cura della Sezione proponente il presente atto al DISSPA;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

tra

la **Regione Puglia** –Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, nella persona del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario regionale, Ing. Giuseppe Tedeschi, nato a il, domiciliato per la carica presso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, - Bari (codice fiscale 80017210727)

e

il **Dipartimento Di Scienze Del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - l'Università degli Studi Di Bari**, con sede in Bari, Via G. Amendola n. 165/A, Codice Fiscale n. 80002170720, Partita I.V.A. n. 01086760723, rappresentato dal Prof. _____

Premesso che

La Sezione Osservatorio Fitosanitario ai sensi del D.Lvo 214 del 19/08/05 e s.m.i, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, svolge le attività di controllo delle avversità dei vegetali e prodotti vegetali, mediante il monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena e la certificazione del materiale di propagazione vegetale.

La Sezione Osservatorio Fitosanitario, in attuazione dei DD.MM. 24/07/2003, 04/05/2006, 20/11/2006, deve proseguire con le attività di Certificazione del materiale di propagazione per la produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali e in particolare per le colture di agrumi, drupacee, olivo e vite.

Da anni il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, dell'Università degli Studi di Bari, di seguito indicato DiSSPA ex Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed Ambientale gestisce, in nome e per conto della Regione Puglia, il Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione ed esegue i saggi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV). In particolare:

- La Giunta Regionale con Delibera n° 2514 del 06/06/1991, ha affidato al Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari, la gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione e l'esecuzione dei saggi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV);
- Il Ministero per le politiche agricole e forestali con Decreto del 07/09/2005, ha riconosciuto il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari quale Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale;
- In data 25 ottobre 2010, il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata è confluito nel Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed Ambientale (DIBCA) della medesima Università;
- Il Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed Ambientale a giugno 2012 ha cambiato la sua denominazione in Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di seguito indicato DiSSPA.

Le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse.



Ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione, con l'obiettivo di fornire servizi indistintamente a favore della collettività.

Il Dipartimento ha inviato il programma annuale delle attività per gestire il Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale e per effettuare le analisi per i saggi di conferma del CTV, successivamente rimodulato con nota prot 1465 del 28/09/2018.

La Giunta Regionale ha approvato il presente accordo di durata biennale con DGR n.

E' stato acquisito il CUP: identificativo delle attività di gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione per agrumi, prunoidee, olivo e vite e dell'esecuzione dei saggi di conferma del CTV.

si conviene quanto segue

**Art. 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2
(Attività)**

La Regione si impegna a:

- promuovere azioni tese a favorire la divulgazione e diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti;
- contribuire ai costi necessari allo svolgimento delle attività attraverso l'erogazione di un contributo, come specificato nell'art. 4.

La Regione ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni: gli obiettivi dell'attività oggetto del presente accordo, l'importo riconosciuto per lo svolgimento dell'attività, le relazioni e/o le informazioni sul Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione.

Il DISSPA si impegna a :

- condurre il Centro Regionale di Conservazione per la Premoltiplicazione (CRCP), mantenendo le piante in ottimo stato vegetativo e fitosanitario ;
- produrre astoni categoria pre base;
- eseguire i saggi di conferma a CTV;
- garantire, nell'esecuzione delle attività, il rispetto di quanto previsto nel programma inviato all'Osservatorio fitosanitario regionale;
- non utilizzare l'importo dell'accordo per scopi diversi rispetto alle attività previste;
- assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i., e, conformemente ai propri statuti e regolamenti, il rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;
- consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari del Servizio Osservatorio Fitosanitario;
- concordare con la sezione Osservatorio Fitosanitario la realizzazione di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati dell'attività;
- assicurare che le pubblicazioni, i manifesti e gli inviti, i rapporti, ed ogni altro materiale prodotto nell'ambito del programma riporti l'indicazione: "Attività cofinanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma di Certificazione del materiale di propagazione vegetale".

L'attività di conduzione riguarda l'allevamento delle piante madri in Conservazione per la Premoltiplicazione di categoria "prebase", la raccolta, la conservazione del materiale di "prebase" e la produzione di astoni e portinnesti di categoria "prebase" secondo quanto previsto dal DM 4 maggio 2006 e

dai D.D.MM 20 novembre 2006 sulle norme tecniche di produzione di materiale certificato di agrumi, olivo e prunoidee;

L'attività di produzione riguarda circa 100- 150 astoni da seme e micropropagati, categoria prebase, in screen house e in vitro.

La Regione Puglia e il DISSPA hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati dall'attività del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

I risultati dell'attività sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

Art. 3
(Durata e controversie)

L'accordo per lo svolgimento delle attività riportate nell'art. 2 ha durata biennale, a partire dalla conclusione dell'accordo stipulato nel 2017 e con scadenza al 30/06/2020 e precisamente

- **Ciclo 2018-2019** scadenza al 30/06/2019;
- **Ciclo 2019-2020** scadenza al 30/06/2020.

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

ART. 4
(Oneri Finanziari)

La Regione Puglia per lo svolgimento delle attività del presente Accordo ha previsto di contribuire alle spese che saranno sostenute annualmente entro un limite massimo di € 60.000,00 e complessivamente per il biennio la somma di € 120.000,00.

Essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, si configura come contributo alle spese effettivamente sostenute. Si precisa altresì che il contributo erogato dalla Regione Puglia in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale incaricato dal DISSPA e la Regione medesima.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

I costi di cofinanziamento sostenuti dal DISSPA devono essere computati in termini di: disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

Il Costo totale annuale previsto per le attività di cui all'art. 2 è di € 68.000,00, di cui:

- € 60.000,00 a carico della Regione Puglia, pari al 88,2%%,
- € 8.000,00 a carico del DISSPA, pari al 11,8 % ,



La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del DISSPA con le modalità di seguito indicate, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dai vincoli di finanza pubblica cd. "pareggio di bilancio", come previsti dalla legge di stabilità regionale 2018.

Il contributo previsto sarà erogato in quattro quote e precisamente due per ciascun Ciclo di attività corrispondenti al:

- ✓ 50% del costo annuale a titolo di acconto, a seguito di sottoscrizione del presente accordo per le attività afferenti il Ciclo 2018-2019 ed entro ottobre 2019 per le attività afferenti il ciclo 2019/2020;
- ✓ 50% a titolo di saldo del contributo annuale su presentazione di una relazione tecnica (corredata di eventuali documenti tecnici pubblicazioni, materiale didattico-divulgativo, etc.) sulle attività annuali svolte che saranno consegnati entro e non oltre tre mesi dal termine della scadenza annuale, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo, noleggio attrezzature, manutenzione e da nota di debito. I documenti giustificativi, emessi entro la data di scadenza del presente accordo, possono essere pagati entro i due mesi successivi alla scadenza per ragioni legate alla contabilità dell'Università;

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il DISSPA è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

L'ammissibilità delle spese trova disciplina nelle "Linee guida sulla rendicontazione dei costi per le attività di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" e di "Applicazione dei decreti di lotta obbligatoria", approvate con Determinazione dirigenziale n° 2394 del 28/09/2009.

La somma da erogare al DISSPA verrà versata a mezzo bonifico bancario, su giroconto c/c 307451 della Tesoreria Unica della Banca d'Italia sede di Bari, indicando come causale: "Attività di certificazione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione".

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal 1 luglio 2018 fino alla scadenza del presente accordo.

ART. 6 (Responsabili per le parti)

Il Responsabile scientifico è il Prof./Dott. Vito Nicola Savino, il responsabile del coordinamento tecnico delle attività svolte dal DISSPA, relativamente alla presente accordo per la gestione del CRCP è la Dott.ssa Giovanna Bottalico; il responsabile per l'esecuzione dei saggi di conferma al CTV è il Prof./Dott.....

Responsabile per la Regione Puglia è il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario.

Art. 7 (Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e del DGPR (UE 2016/679) .

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, _____



Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Dipartimento di Scienze del Suolo, della
Pianta e degli Alimenti

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

*Al presente allegato
è costituito da C. qui locato*
IL DIRIGENTE
(Ing. Giuseppe Tedeschi)
Giuseppe Tedeschi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2379

Progetti di Cooperazione 2014/2020. Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese per l'attuazione di attività di interesse comune.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea - CTE 2014-2020 punta a conseguire un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2014-2020, la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, in rappresentanza della Regione Puglia, ha partecipato in qualità di partner a diverse proposte progettuali sulle *call* già aperte per il periodo di programmazione 2014-2020 e intende concorrere ad ulteriori *call* in uscita sino alla fine della programmazione;
- diverse proposte progettuali sono già state valutate positivamente e ritenute finanziabili, altre sono attualmente in corso di valutazione ed altre ancora saranno predisposte e presentate in risposta alle prossime *call*;
- i progetti prevedono risorse finanziarie coperte per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 15% dal cofinanziamento nazionale coperto, per i partner italiani, dal Fondo di Rotazione - ex L. n. 183/1987, anche per l'acquisizione di *external expertise* a supporto delle attività delle strutture di staff del Dipartimento;
- alcuni progetti prevedono, inoltre, attività specialistiche e tecniche complementari e funzionali alle finalità istituzionali di Arpa Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo

e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- occorre pertanto stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute negli *application form* degli specifici progetti di cooperazione e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti;
- le Parti; in ragione dell’accordo di cooperazione da stipulare, si impegneranno a mettere a disposizione risorse umane e strumentali e ogni altra azione di competenza ritenuta utile per:
 - a) la presentazione di nuove proposte progettuali da candidare alle prossime call della cooperazione territoriale europea che saranno aperte nel corso del periodo di programmazione 2014-2020;
 - b) l’esecuzione dei progetti approvati di cui le Parti risultino beneficiarie.

VISTI

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare l'Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e Arpa Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, finalizzato alla regolamentazione dei reciproci rapporti per la presentazione di nuove proposte progettuali e/o per l'attuazione, gestione e controllo di progetti già oggetto di finanziamento nell'ambito della cooperazione territoriale europea, così come allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a procedere alla sottoscrizione del succitato Accordo di Cooperazione con Arpa Puglia- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;

**Copertura Finanziaria
D.Lgs. n. 118/2011**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** l'Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e Arpa Puglia- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, finalizzato alla regolamentazione dei reciproci rapporti per la presentazione di nuove proposte progettuali e/o per l'attuazione, gestione e controllo di progetti già oggetto di finanziamento nell'ambito della cooperazione territoriale europea, così come allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a procedere alla sottoscrizione del succitato Accordo di Cooperazione con Arpa Puglia- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;
- **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

-
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SCHEMA DI
ACCORDO DI COOPERAZIONE
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE A PROGETTI DI
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

tra

Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

e

Arpa Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente



PREMESSO CHE

- **Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia** (di seguito semplicemente **Dipartimento**), nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- **ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente** (in seguito **ARPA Puglia**), è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27, di seguito denominata legge istitutiva.
ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuate dall'art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività. L'attività di ARPA Puglia è svolta nel rispetto dei principi di complementarietà ed integrazione del proprio concorso tecnico ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nonché degli obiettivi annuali e triennali della programmazione regionale e, a norma del comma 3 dell'art. 15 della L.R. 6/99, del controllo ambientale fissati dalla Giunta Regionale.
ARPA Puglia è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile (art. 2 comma 1 L.R. 6/99), nei limiti del quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva della stessa, dalla Legge Regionale 30 dicembre 1994 n. 38, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7, dalla Legge Regionale 16 novembre 2001 n. 28, nonché dalle altre disposizioni normative ed amministrative della Regione Puglia.

PREMESSO ALTRESI' CHE



- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea – CTE 2014-2020 punta a conseguire un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in rappresentanza della Regione Puglia, ha partecipato in qualità di partner a diverse proposte progettuali sulle *call* già aperte per il periodo di programmazione 2014-2020 e intende concorrere ad ulteriori *call* in uscita sino alla fine della programmazione;
- molte proposte progettuali sono state valutate positivamente e finanziate, con una quota parte destinata al Dipartimento, risultano allo stato attuale le seguenti, mentre altre sono in corso di valutazione:
- i summenzionati progetti prevedono attività finalizzate alla protezione del patrimonio naturale dagli effetti negativi del turismo intensivo e alla promozione del turismo sostenibile coerenti con gli scopi e le finalità istituzionali di ARPA Puglia i progetti prevedono risorse finanziarie, coperte per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 15% dal cofinanziamento nazionale coperto, per i partner italiani, dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987, anche per l'acquisizione di *external expertise* a supporto delle attività delle strutture di staff del Dipartimento;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive

2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute negli *application form* dei progetti di cooperazione individuati in premessa e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali e ogni altra azione di competenza ritenuta utile per:



- a) la presentazione di nuove proposte progettuali da candidare alle prossime *call* della cooperazione territoriale europea che saranno aperte nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, in relazione ai Programmi per i quali la Regione Puglia è territorio eleggibile;
- b) l'esecuzione dei progetti approvati di cui le Parti risultino beneficiarie, come individuati nel presente accordo;

VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la DGR n. ____ del ____, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/90 con altri enti pubblici interessati alle attività di cooperazione territoriale europea;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia (di seguito semplicemente Dipartimento) - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (Codice Fiscale 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento *pro tempore*, domiciliato presso la sede del Dipartimento.

E

ARPA Puglia, con sede Bari, Corso Trieste 27 - 70126 - P. IVA n. 05830420724, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Avv. Vito Bruno.

nel prosieguo, congiuntamente indicati come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)



Il Dipartimento e ARPA Puglia, ciascuno per le rispettive competenze, concordano di cooperare nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea – CTE per le seguenti finalità

- a) presentare nuove proposte progettuali da candidare alle *call* che saranno aperte nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, in relazione ai Programmi per i quali la Regione Puglia è territorio eleggibile;
- b) realizzare le attività così come descritte negli *application form* dei progetti approvati di cui le Parti risultino beneficiarie.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

- a) il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
 - coordina il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le priorità strategiche della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi, ovvero quelli delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento, per la migliore riuscita dei progetti;
- b) ARPA Puglia:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste negli *application form*, nei quali vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e



degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività dei progetti, come definito nei cronoprogrammi e negli *application form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

Art. 4

(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse, comprese quelle delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento nel rispetto delle normativa vigenti.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Art. 5

(Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà, previa rendicontazione degli stessi, nel rispetto della disciplina dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014/2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi



alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 7

(Comitato di attuazione)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, un Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: dal Direttore e dal Responsabile Unico del Procedimento o loro delegati;
 - per ARPA Puglia: dal Direttore Generale e dal Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali o loro delegati;
2. Il Comitato provvede a:
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.
3. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 8

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di



avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 9

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 10

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
 - a) per la Regione Puglia:
Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio
Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari
Tel/fax: 080 540 5615 / 6413
e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it
pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it
servizioturismo@pec.rupar.puglia.it



b) per ARPA Puglia:

Direttore Generale , Corso Trieste , 27 – 70126 – Bari

Tel. 0805460151

Email: dg@arpa.puglia.it

PEC: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

ARPA Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patrino

Vito Bruno

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

ALBERTO COMPOSTO
DA N. 10 FACCIATE
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2380

Progetti di Cooperazione 2014/2020. Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia ed Arpa Puglia per l'attuazione di attività di interesse comune.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Direttore, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea - CTE 2014-2020 punta a conseguire un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2014-2020, la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, in rappresentanza della Regione Puglia, ha partecipato in qualità di partner a diverse proposte progettuali sulle *call* già aperte per il periodo di programmazione 2014-2020 e intende concorrere ad ulteriori *call* in uscita sino alla fine della programmazione;
- diverse proposte progettuali sono già state valutate positivamente e ritenute finanziabili, altre sono attualmente in corso di valutazione ed altre ancora saranno predisposte e presentate in risposta alle prossime *call*;
- i progetti prevedono risorse finanziarie coperte per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 15% dal cofinanziamento nazionale coperto, per i partner italiani, dal Fondo di Rotazione - ex L. n. 183/1987, anche per l'acquisizione di *external expertise* a supporto delle attività delle strutture di staff del Dipartimento;
- alcuni progetti prevedono, inoltre, attività specialistiche e tecniche complementari e funzionali alle finalità istituzionali di Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo

e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- occorre pertanto stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute negli *application form* degli specifici progetti di cooperazione e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti;
- le Parti; in ragione dell’accordo di cooperazione da stipulare, si impegneranno a mettere a disposizione risorse umane e strumentali e ogni altra azione di competenza ritenuta utile per:
 - a) la presentazione di nuove proposte progettuali da candidare alle prossime call della cooperazione territoriale europea che saranno aperte nel corso del periodo di programmazione 2014-2020;
 - b) l’esecuzione dei progetti approvati di cui le Parti risultino beneficiarie.

VISTI

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare l'Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, finalizzato alla regolamentazione dei reciproci rapporti per la presentazione di nuove proposte progettuali e/o per l'attuazione, gestione e controllo di progetti già oggetto di finanziamento nell'ambito della cooperazione territoriale europea, così come allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a procedere alla sottoscrizione del succitato Accordo di Cooperazione con Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;

**Copertura Finanziaria
D.Lgs. n. 118/2011**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** l'Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, finalizzato alla regolamentazione dei reciproci rapporti per la presentazione di nuove proposte progettuali e/o per l'attuazione, gestione e controllo di progetti già oggetto di finanziamento nell'ambito della cooperazione territoriale europea, così come allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a procedere alla sottoscrizione del succitato Accordo di Cooperazione con Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;
- **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

**SCHEMA DI
ACCORDO DI COOPERAZIONE
per lo svolgimento di attività di interesse comune relative a progetti di cooperazione territoriale
europea
tra
la Regione Puglia
e
Teatro Pubblico Pugliese
Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura**



PREMESSO CHE

- Il **Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia** (di seguito semplicemente **Dipartimento**), nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- il **Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura** (di seguito **Teatro Pubblico Pugliese**), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007) quale socio di maggioranza;
- il Teatro Pubblico Pugliese prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull'intero territorio regionale del pubblico e dell'attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo";
- il Teatro Pubblico Pugliese non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione

PREMESSO ALTRESI' CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea – CTE 2014-2020 punta a conseguire un maggiore impatto degli interventi sui



territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in rappresentanza della Regione Puglia, ha partecipato in qualità di partner a diverse proposte progettuali sulle *call* già aperte per il periodo di programmazione 2014-2020 e intende concorrere ad ulteriori *call* in uscita sino alla fine della programmazione;
- molte proposte progettuali sono state valutate positivamente e finanziate, con una quota parte destinata al Dipartimento, risultano allo stato attuale le seguenti, mentre altre sono in corso di valutazione:
- i summenzionati progetti prevedono attività finalizzate al supporto delle industrie culturali e creative, con particolare riferimento allo spettacolo dal vivo, coerenti con gli scopi e le finalità istituzionali di Teatro Pubblico Pugliese;
- i progetti prevedono risorse finanziarie, coperte per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 15% dal cofinanziamento nazionale coperto, per i partner italiani, dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987, anche per l'acquisizione di *external expertise* a supporto delle attività delle strutture di staff del Dipartimento;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive



2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute negli *application form* dei progetti di cooperazione individuati in premessa e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali e ogni altra azione di competenza ritenuta utile per:



- W/Exam-3
- a) la presentazione di nuove proposte progettuali da candidare alle prossime *call* della cooperazione territoriale europea che saranno aperte nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, in relazione ai Programmi per i quali la Regione Puglia è territorio eleggibile;
 - b) l'esecuzione dei progetti approvati di cui le Parti risultino beneficiarie, come individuati nel presente accordo;

VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la DGR n. ____ del ____, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/90 con altri enti pubblici interessati alle attività di cooperazione territoriale europea;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia (di seguito semplicemente Dipartimento) - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (Codice Fiscale 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento *pro tempore*, domiciliato presso la sede del Dipartimento

E

Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura con sede legale in Bari c.a.p. 70121 alla via Imbriani n.67 codice fiscale/p.iva 01071540726 d'ora in poi denominato/a «soggetto ospitante», rappresentato dal dott. Giuseppe D'Urso, nato a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 26/12/1948

nel prosieguo, congiuntamente indicati come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:



Art. 1**(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)**

Il Dipartimento e Teatro Pubblico Pugliese, ciascuno per le rispettive competenze, concordano di cooperare nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea – CTE per le seguenti finalità

- a) presentare nuove proposte progettuali da candidare alle *call* che saranno aperte nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, in relazione ai Programmi per i quali la Regione Puglia è territorio eleggibile;
- b) realizzare le attività così come descritte negli *application form* dei progetti approvati di cui le Parti risultino beneficiarie.

Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

- a) il Dipartimento:
 - definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
 - coordina il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le priorità strategiche della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi, per la migliore riuscita dei progetti;
- b) Teatro Pubblico Pugliese:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste negli *application form*, nei quali vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e



degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Art. 3
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività dei progetti, come definito nei cronoprogrammi e negli *application form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

Art. 4
(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto delle normativa vigenti.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Art. 5
(Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà, previa rendicontazione degli stessi, nel rispetto della disciplina dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014/2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.



3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 7

(Comitato di attuazione)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, un Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: dal Direttore e dal Responsabile Unico del Procedimento o loro delegati;
 - per Teatro Pubblico Pugliese: dal Direttore e dal responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati;
2. Il Comitato provvede a:
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 8

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.



Art. 9**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 10**(Comunicazioni)**

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio

Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari

Tel/fax: 080 540 5615 / 6413

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartmentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

b) per il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura:

Presidente, Giuseppe D'Urso

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari

Tel. 080 558 0195



Fax 080 554 3686

Email: presidenza@teatropubblicopugliese.it

pec: tpp@pec.it

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Teatro Pubblico Pugliese

Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

Giuseppe D'Urso

* Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

ALBERTO COMPAGNON
DA N. 10 FACCHINI
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2381

Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020). Approvazione iniziative e disciplinare.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE:

- Con legge regionale n. 67 del 29.12.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" all'art. 31, co. 4, sono state istituite le "Misure per celebrare la ricorrenza del XXV *dies natalis* di don Tonino Bello" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, pari complessivamente ad € 700.000,00, di cui € 450.000,00 - missione 1, programma 1, titolo 1 (spese correnti), € 100.000,00 missione 4, programma 2, titolo 1 (spese correnti) ed € 150.000,00 missione 5, programma 2, titolo 1 (spese correnti);
- Tra le predette misure finalizzate ad una pluralità di iniziative di sostegno, al comma 4, è prevista la seguente misura:

4. Per promuovere la conoscenza e la valorizzazione della figura di don Tonino Bello attraverso il sostegno a iniziative culturali, civili e religiose, l'organizzazione di scambi culturali, la realizzazione e diffusione di materiali documentali, artistici, cinematografici, bibliografici, multimediali, la conoscenza e la fruizione dei luoghi legati alla sua vita e al suo ministero pastorale, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila.

- Per la predetta misura, nella Gestione Ordinaria, è stato istituito il cap. n. 502018 "Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020)" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, pari ad € 150.000,00 - missione 05, programma 02, titolo 1 (spese correnti);
- Con Deliberazione di Giunta Regionale numero 1956 del 06/11/2018 avente ad oggetto "Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020). Trasferimento competenze capitolo in termini di gestione e cassa" è stata trasferita la gestione del capitolo n. 502018, in termini di gestione e cassa, in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio ed è stato disposto di rinviare, con successivo provvedimento della Giunta regionale, l'approvazione delle singole iniziative sulla base di specifici progetti all'uopo presentati dai Soggetti interessati;
- nel corso dell'annualità 2018, a seguito di istanza presentata all'attenzione dell'Assessorato all'Industria turistica e culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali e del Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio", per la "Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte" sono pervenute le seguenti proposte:

- 1) **"Cammino di don Tonino Bello"** avente come beneficiari la Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi. Il progetto intende promuovere e far conoscere la figura di Don Tonino Bello al di là dei confini regionali, ripercorrendo le tappe fondamentali della sua storia in tutta la Puglia.

La proposta nasce dall'esigenza di accogliere gruppi provenienti da tutta Italia che intendono conoscere e visitare i luoghi cari a don Tonino Bello nel territorio pugliese.

Il progetto punta a compiere un passo più ampio, finalizzato a mappare e tracciare un percorso di pellegrinaggio di quasi 300 Km che colleghi la città di Molfetta a quella di Alessano, che in un contesto di destagionalizzazione andrà ad incrementare il trend del turismo religioso.

- 2) **“Il giubileo della Convivialità”** avente come beneficiario la Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. Il progetto prevede una molteplicità di iniziative volte alla conoscenza della figura e del messaggio di don Tonino Bello e alla fruizione dei luoghi legati alla sua vita e al suo mistero pastorale, tra cui:
- Celebrazioni con la presenza di personalità del mondo ecclesiastico volte a ricordare il vescovo attraverso il mistero della Trinità;
 - Convegni in diversi luoghi d’Italia come esperienze di dialogo;
 - Laboratori rivolti ai giovani e legati alla letteratura, all’arte e al cinema;
 - Pubblicazioni;
 - Realizzazione di un sito web con il racconto delle iniziative e possibilità di prenotare la visita dei luoghi.

- Tali iniziative tendono a generare percorsi di turismo esperienziale.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare le seguenti iniziative:
 1. **“Cammino di don Tonino Bello”** avente come Beneficiario la Diocesi di Molfetta-Ruvo-Terlizzi-Giovinazzo;
 2. **“Il giubileo della Convivialità”** avente come Beneficiario la Diocesi di Ugento;
- di approvare lo schema di disciplinare, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), da sottoscrivere con i beneficiari, Diocesi di Molfetta-Ruvo-Terlizzi-Giovinazzo e Diocesi di Ugento;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale 2018

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell’art. 4 comma 4 lettera d) della LR. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla LR. n. 28/01 e dall’art. 15 della L.R. 40/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** le seguenti iniziative:
 1. **“Cammino di don Tonino Bello”** avente come Beneficiario la Diocesi di Molfetta-Ruvo-Terlizzi-Giovinazzo;
 2. **“Il giubileo della Convivialità”** avente come Beneficiario la Diocesi di Ugento;

- **di approvare** lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), da sottoscrivere con i beneficiari, Diocesi di Molfetta-Ruvo-Terlizzi-Giovinazzo e Diocesi di Ugento;
- **di autorizzare** il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio a sottoscrivere le convenzioni per l'attuazione degli interventi approvati;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Regione Puglia

ALLEGATO " A "

art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017

**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE
DELL'INTERVENTO DAL TITOLO**

"TITOLO PROGETTO"

tra

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727), di seguito denominata *Regione*, in persona del Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dr. Aldo Patruno

e

" soggetto beneficiario..... "

Il/La, con sede legale in _____, Via _____ n. ____ C. F. /P.IVA _____, di seguito denominato/a " *soggetto beneficiario* ", in persona Presidente e legale rappresentante _____

CUP

.....

PREMESSO CHE



- la Regione Puglia, con legge regionale n. 67 del 29.12.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" all'art. 31, co. 4, sono state istituite le "Misure per celebrare la ricorrenza del XXV *dies natalis* di don Tonino Bello;
- in base alla citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia;
- la DGR n. 38 del 18 gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e Bilancio gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, co.10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii, ha previsto una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018 di € 150.000,00 per "le "Misure per celebrare la ricorrenza del XXV *dies natalis* di don Tonino Bello" - missione 05, programma 02, titolo 1 (spese correnti);
- con deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/__/2018 avente ad oggetto "Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020). Approvazione iniziative e disciplinari", si è provveduto ad approvare le iniziative destinando l'importo complessivo di € 150.000,00;

CONSIDERATO CHE

- la "Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte" contiene il progetto "....." per l'attuazione delle cui attività viene riconosciuto un finanziamento massimo di € al soggetto Beneficiario/Destinatario relative
- il progetto intende realizzare iniziative finalizzate a
- con determina del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. ____ del XX/XX/XX per la realizzazione del progetto "....." è stata impegnata la somma di € a favore di(soggetto beneficiario/destinatario)



- il/la " soggetto beneficiario " ha trasmesso il progetto esecutivo delle attività, allegato A al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

1. La **Regione Puglia**, per il tramite del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI, in attuazione della DRG n. ____/2018, e della Determinazione n. ____ del ____/2018, assegna al " **soggetto beneficiario** " un finanziamento per la realizzazione del progetto " " come definito nel progetto esecutivo qui allegato quale parte integrante e sostanziale, pari ad un importo complessivo di €

Art.2

(Obblighi delle Parti)

1. Il/La " soggetto beneficiario " è responsabile della realizzazione dell'attività di cui al precedente art.1, conformemente ai principi di parità di trattamento, di non-discriminazione, di trasparenza ed adeguata pubblicità, secondo il Trattato CE, i Regolamenti, le Decisioni e le Direttive comunitarie applicabili. Il soggetto beneficiario, in particolare, si obbliga a:
 - assicurare la realizzazione del progetto " " in conformità alle modalità e al cronoprogramma indicati nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale, e a mettere in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività oggetto della presente convenzione;
 - assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
 - dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura – ufficio territoriale della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento dell'eventuale subappaltatore o soggetto attuatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
 - riportare il logo dell'Ente regionale su tutto il materiale pubblicitario, nonché a concordare con la Regione ogni forma di divulgazione e presentazione delle attività programmate;
 - agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato dell'attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'attività, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
 - presentare al Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la documentazione come richiesta nei successivi artt. 3 e 4 (Procedura rimborso – e modalità di trasferimento),
 - produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale specificare che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;

- trasmettere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, (art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445) a firma del Legale Rappresentante, attestante l'importo del disavanzo dell'attività rendicontata (importo massimo rimborsabile).

2. La Regione:

- si impegna a trasferire le risorse al "soggetto Beneficiario"secondo le modalità stabilite dal successivo art. XXXX. ;
- rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento;
- ha provveduto alla registrazione del progetto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto)

Art. 3

(Procedura rimborso dei costi)

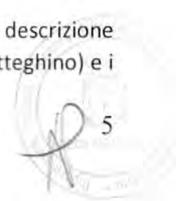
1. Il/I rendiconto/i delle spese deve/ono essere inviato/i al *Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio* che, a seguito del riscontro amministrativo-contabile della documentazione trasmessa, provvederà al pagamento dei rimborsi.
2. Non sono ammessi i costi relativi ad acquisto di attrezzature. Le attrezzature eventualmente acquistate con il contributo finanziario regionale, ai fini della realizzazione dell'attività, quindi, sono di proprietà della Regione, cui devono essere consegnate a compimento dell'attività medesima a spese dell'altra parte contraente.
3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
4. In caso di sospensione delle attività sarà dovuto al "soggetto beneficiario" il pagamento dei costi relativi alle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, sulla base delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute e rendicontate, e relative agli impegni assunti per l'esercizio delle attività previste nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione.
5. Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle previste nel progetto esecutivo. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico del "soggetto beneficiario", comprese quelle di bollo.
6. Il beneficiario si impegna a presentare giustificativi di spesa almeno fino alla concorrenza dell'importo del finanziamento assegnato.
7. Il beneficiario dovrà produrre un quadro complessivo dei costi del progetto, comprensivo delle eventuali entrate/ricevi (altri finanziamenti ricevuti, sbigliettamento, sponsorizzazione, ecc), anche nel caso il finanziamento accordato copra parzialmente il costo totale del progetto.
8. Il finanziamento regionale non potrà superare, in alcun modo, la quota di disavanzo (totale costi – totale entrate).
9. L'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del titolo dell'operazione, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Programma Fondo Speciale Cultura 2018 – Regione Puglia, ammesso per l'intero importo o per l'importo di € _____".
10. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal soggetto beneficiario, nella persona del Legale rappresentante, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, (art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445) a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità) ove risulti che:
 - a) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme nazionali, regionali e comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;

- b) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - d) non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura);
 - e) il regime fiscale del "soggetto beneficiario" e i numeri di posizione INPS, INAIL o altro, ai fini della richiesta del DURC;
 - f) l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute.
11. Il beneficiario dovrà inviare al Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio la richiesta di liquidazione contenente l'importo esatto richiesto, specificando le coordinate per l'accredimento del contributo finanziario regionale (banca di appoggio, IBAN, intestatario del conto corrente).
12. Con riferimento ai costi per spese di viaggio, vitto e alloggio, questi sono riconosciuti e imputati nei limiti degli importi previsti dal Regolamento Regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.

Art. 4

Modalità di trasferimento delle risorse

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto al beneficiario un finanziamento di importo massimo complessivo pari ad euro XXXXXXXX (IVA inclusa se dovuta come per legge).
2. L'erogazione del finanziamento avverrà previa presentazione di idonea fattura dell'importo pari alle spese effettivamente sostenute ed in relazione all'avanzamento delle attività, ovvero di idonea documentazione contabile/fiscale probatoria dell'importo pari alle spese effettivamente sostenute ed in relazione all'avanzamento delle attività.
3. Il circuito finanziario sarà così suddiviso:
 - anticipazione pari al 75% dell'importo finanziato per il progetto, previa:
 - richiesta specifica, con l'indicazione dell'importo corrispondente;
 - dichiarazione di avvio concreto delle attività
 - garanzia fideiussoria bancaria o di primaria compagnia assicurativa, contratta dal Legale Rappresentante (*in caso di beneficiari privati*);
 - saldo del 35% a completamento delle attività, a seguito di:
 - richiesta specifica, con l'indicazione dell'importo corrispondente, accompagnata da dichiarazione in cui si attesti che è stata effettuata la rendicontazione finale delle attività svolte;
 - invio della rendicontazione consuntiva del progetto comprensiva del dettaglio delle entrate e/o altri finanziamenti eventualmente conseguiti e delle spese sostenute: copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente, ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, in regola con le previsioni normative vigenti, in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010. La spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta. I compensi corrisposti ai lavoratori, al fine del riconoscimento del costo, dovranno essere giustificati attraverso: la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, del LUL, dei modelli F24 quietanzati (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);
 - trasmissione della relazione finale relativa all'intero progetto contenente la descrizione dell'attività realizzata, i dati relativi al pubblico (presenze ed eventuali incassi da botteghino) e i risultati conseguiti in termini di impatto socio-economico;



5

- trasmissione del materiale prodotto per l'evento, in formato digitale, ai fini della conservazione presso il sistema della Digital Library della Regione Puglia.
4. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione presentata dal beneficiario.

Art.5*(Variazioni di progetto)*

1. La Regione e il "soggetto beneficiario" concordano la possibilità di apportare modifiche non sostanziali al progetto, previa richiesta da parte del soggetto attuatore.
2. Nel caso in cui il progetto non venga realizzato, ovvero venga attuato in maniera non coerente con le finalità e le caratteristiche programmate, la Regione provvederà a revocare il finanziamento. (In tale evenienza la Regione escute la fideiussione almeno per l'importo liquidato).

Art.6*(Revoca)*

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il "soggetto beneficiario" incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e agli obblighi previsti della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

Art. 7*(Disposizioni generali)*

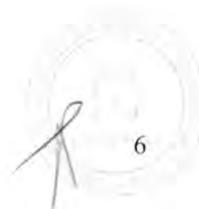
1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia espressamente alla disciplina del codice civile.

Art. 8*(Durata)*

1. La presente convenzione entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione sino ad avvenuto svolgimento delle attività e, comunque, per l'intero periodo utile alla gestione delle attività, secondo il cronoprogramma riportato nel progetto esecutivo e della rendicontazione, sino al provvedimento definitivo di conclusione del procedimento.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Per la Regione Puglia



6

Il Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Dott. Aldo Patruno

Per il "soggetto beneficiario"

Il Legale Rappresentante

*IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPRESO DA PAG. 105*

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2383

Rettifica per mero errore materiale alla Deliberazione n. 2178 del 29.11.2018 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Addendum all’Accordo di Programma tra MATTM, MIITT e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell’ambito costiero della provincia Barletta-Andria-Trani”

L’Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dalla Dirigente della stessa, riferisce quanto segue.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2178 del 29.11.2018 “Approvazione dello schema di Addendum all’Accordo di Programma tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell’ambito costiero della provincia Barletta-Andria-Trani”, con la quale è stato approvato lo schema di ADDENDUM ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA del 28.07.2016, con i relativi allegati (ADDENDUM AL DISCIPLINARE regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Barletta, Comune di Bisceglie, Comune di Margherita di Savoia, Comune di Trani, Provincia di Barletta-Andria-Trani per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani e Cronoprogrammi aggiornati degli interventi programmati con l’Accordo di Programma “Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani”, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs 18 agosto, n. 267), che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione;

Visto l’ADDENDUM AL DISCIPLINARE regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Barletta, Comune di Bisceglie, Comune di Margherita di Savoia, Comune di Trani, Provincia di Barletta-Andria-Trani per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sottoscritto digitalmente in data 5.10.2018 e allegato alla presente;

Rilevato che, per mero errore materiale, nella suddetta Deliberazione n. 2178/2018 non è stato materialmente allegato il sopracitato ADDENDUM AL DISCIPLINARE, benché richiamato nella relazione istruttoria e nel deliberato della stessa DGR n.2178/2018;

Ritenuto necessario procedere alla rettifica della DGR n. 2178/2018, includendo l’ADDENDUM AL DISCIPLINARE sopra richiamato tra gli allegati dello Schema di Addendum all’Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di rettificare la Deliberazione n. 2178 del 29.11.2018, includendo, tra gli allegati dello Schema di Addendum all’Accordo di Programma, l’Addendum al Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Barletta, Comune di Bisceglie, Comune di Margherita di Savoia, Comune di Trani, Provincia di Barletta-Andria-Trani per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell’ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani sottoscritto digitalmente in data 5.10.2018.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera K della l.r. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

- **di rettificare**, per mero errore materiale, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2178 del 29.11.2018, includendo tra gli allegati dello Schema di Addendum all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia Barletta-Andria-Trani., l'Addendum al DISCIPLINARE regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Barletta, Comune di Bisceglie, Comune di Margherita di Savoia, Comune di Trani, Provincia di Barletta-Andria-Trani per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sottoscritto digitalmente in data 5.10.2018, allegato alla presente;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016

REGIONE PUGLIA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ACCORDO DI PROGRAMMA

RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO
DELLA PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

DISCIPLINARE

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI BARLETTA

COMUNE DI BISCEGLIE

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA

COMUNE DI TRANI

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE

DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

(Importo a valere sulla Legge 28 dicembre 2015, art. 1 comma 364)

ADDENDUM

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 10 PAGINE





REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016

**Premesso che:**

- in data 13 novembre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale;
- la Legge 28 dicembre 2015, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), ed in particolare l'art. 1 comma 364, prevede che, al fine della riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani programmata dal Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13 novembre 2014, sia autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018;
- lo stesso art. 1, comma 364 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede altresì che le risorse possano essere utilizzate tramite un *Accordo di Programma* sottoscritto dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dal mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- in data 28 luglio 2016 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Puglia l'ACCORDO DI PROGRAMMA "RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI", ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto, n. 267;
- il suddetto Accordo di Programma tiene conto delle iniziative per l'anno 2016 della Regione Puglia e di tutti gli attori territoriali coinvolti, e delle attività per le annualità 2017 e 2018 in accordo con tutti gli attori di cui sopra.

Visto il programma di interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani richiamati all'art. 4 per l'annualità 2016 e all'art. 6 per le annualità 2017 – 2018 dell'ACCORDO DI PROGRAMMA "RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI", come meglio descritti nel relativo Allegato tecnico.

Tenuto conto che :

- L'Accordo di Programma del 28 luglio 2016, ai fini della realizzazione del programma di interventi sopra richiamato, individua la **Regione Puglia quale soggetto beneficiario**, i **comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani e la Provincia di Barletta-Andria-Trani quali soggetti attuatori**;
- per ogni singolo intervento il soggetto attuatore sarà diretto ed esclusivo responsabile dell'espletamento, previo eventuale motivato affidamento esterno, di tutte le attività tecniche necessarie per la fase di progettazione e per quella successiva di esecuzione. Per le attività di ricognizione della pianificazione e programmazione esistente e delle attività di rilievo previste nell'ambito provinciale, secondo quanto definito all'art.4 dell'A.P., l'Ente Provincia, quale soggetto attuatore delle suddette attività, sarà diretto ed esclusivo responsabile dell'espletamento di tutte le attività tecniche necessarie all'esecuzione e validazione dei servizi richiesti, in particolar modo in riferimento ai prodotti cartografici. Il soggetto attuatore, previa motivata delibera, potrà avvalersi di altri soggetti pubblici territoriali per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura inerenti le predette attività tecniche;

Ritenuto necessario definire un documento di intesa tra i soggetti attuatori e il soggetto beneficiario dell'A.P. del 28.07.2016, in data 23.02.2017 la Regione Puglia ha sottoscritto il DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E COMUNE DI BARLETTA, COMUNE DI BISCEGLIE, COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA, COMUNE DI TRANI, PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI, programmati con l' Accordo di programma del 25.07.2016 (sottoscritto dal Comune di Barletta in data 22.02.2017, dal Comune di Bisceglie in data 19.12.2016, dal comune di Margherita in



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



data 23.02.2017 dal Comune di Trani in data 10.02.2017, dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani in data 29.12.2016).

Tenuto conto che la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi di cui agli artt. 4 e 6 dell'A.P. del 28.07.2016, come meglio dettagliati nell'Allegato tecnico dell'Accordo di Programma, è assicurata dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 364, per complessivi € 15.000.000,00 in tre annualità (2016, 2017, 2018) ciascuna di € 5.000.000,00, in considerazione della somma complessiva di € 14.358.132,00 a seguito dei tagli economici per gli interventi programmati nell'annualità 2017.

Visto:

- il Decreto di approvazione ed esecuzione dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Puglia, registrato dai competenti organi di controllo (UCB – Corte dei Conti) con n° 1-2963 del 30/08/2016;
- l'art. 2 del suddetto Decreto con il quale, per far fronte alle spese di cui all'approvazione dell'Accordo di Programma per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani, si impegna la somma complessiva di € 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sulle risorse di cui al capitolo 7312 del bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – Direzione Protezione Natura e Mare, - CdR 2 – Esercizio finanziario 2016;
- la Delibera di Giunta del 23 novembre 2016 n° 1770, con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma di cui sopra e autorizzata la variazione di bilancio con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per gestire le attività previste dallo stesso.

Considerato che

- con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - PNM Registro Ufficiale U. 0009201 del 04.05.2017, in riferimento all'A.P. del 28.07.2016 è stato comunicato che a seguito dei tagli operati dal D.L. del 24 aprile 2017, n. 50 la somma pari a 5 milioni di euro per l'annualità 2017 si è ridotta di euro 141.168,00, per cui l'importo massimo erogabile per il 2017 sarà pari a euro 4.858.832,00;
- con successiva nota prot. 21094 del 04.10.2017, a parziale rettifica di quanto comunicato con nota prot. 9201 del 4 maggio 2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha precisato che la somma disponibile per l'anno 2017 è pari a euro 4.858.132,00;
- con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - PNM Registro Ufficiale U. 25156 del 20.11.2017 è stato comunicato che, a seguito dei tagli applicati all'ultima manovra di bilancio operata dal Ministero dell'Economia e Finanze, e a parziale rettifica di quanto comunicato con nota prot. n. 21094 del 04.10.2017, la somma disponibile per l'anno 2017 riferita alle attività di cui all'A.P. del 28.07.2016 è pari a euro 4.358.132,00.

Considerato, inoltre, gli ostacoli di natura tecnico-procedimentale che hanno ritardato l'avvio dei cantieri degli interventi programmati con l'A.P. secondo i cronoprogrammi allegati e parte integrante del DISCIPLINARE sottoscritto dalla Regione Puglia con i soggetti attuatori dell'A.P.

Ritenuto necessario procedere alla sottoscrizione sia di un ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA del 28.07.2016 che di un DISCIPLINARE regolante i rapporti tra Regione Puglia, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani e la Provincia di Barletta-Andria-Trani, che tenga conto delle modifiche alla copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi di cui agli artt. 4 e 6 dell'A.P., e delle modifiche da apportare alle *Schede sintetiche*



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



riportate all'art. 6 del A.P., che non possono essere oggetto di modifica salvo diverso atto sottoscritto fra le parti firmatarie dell'A.P.

Tutto ciò premesso e considerato

convenendo sulla necessità di rivedere la programmazione dell'A.P. del 28.07.2016 e del Disciplinare richiamati in premessa, alla luce degli ostacoli di natura tecnico-procedimentale che hanno ritardato l'avvio dei cantieri degli interventi programmati con l'A.P. e delle rimodulazioni economiche e finanziarie operate con le manovre finanziarie statali, che hanno ridotto il finanziamento previsto per l'annualità 2017 da € 5.000.000 € a € 4.358.132,00, si definisce il presente ADDENDUM AL DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E COMUNE DI BARLETTA, COMUNE DI BISCEGLIE, COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA, COMUNE DI TRANI, PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI.

ART. 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati al presente *Addendum* si intendono integralmente richiamati quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Le parti firmatarie del presente *Addendum* assumono le determinazioni espone nei successivi articoli, volte alla urgentissima realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani programmati con l'A.P. del 28.07.2016.

ART. 2 (Importo provvisorio complessivo del contributo)

- Il presente articolo modifica ed integra l'art. 1 co 3 del DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA, I COMUNI DI BARLETTA, BISCEGLIE, MARGHERITA DI SAVOIA, TRANI E LA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI richiamato in premessa;
- L'importo provvisorio complessivo del contributo finanziario riconosciuto dall'A.P. del 28 luglio 2016 per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani, individuati negli artt. 4 e 6 dell'A.P. e come meglio specificato nel relativo "Allegato tecnico", è pari a € 14.358.132,00 suddivisi in tre annualità (2016, 2017, 2018) come di seguito:
 - Annualità 2016: Importo complessivo € 5.000.000,00;
 - Annualità 2017: Importo complessivo € 4.358.132,00;
 - Annualità 2018: Importo complessivo € 5.000.000,00.

La copertura finanziaria necessaria è assicurata dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 364;

- I soggetti attuatori confermano gli interventi programmati per le annualità 2016 con l'A.P. del 28.07.2016, come di seguito:

Annualità 2016

Soggetto attuatore	Descrizione	Importo finanziato da A.P. del 28.07.2016	Stato di avanzamento delle attività
Comune di Bisceglie	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale - UNITÀ FUNZIONALE 3	940.000,00 €	Lavori consegnati in data: 05.03.2018 Attività in corso di esecuzione



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale - UNITÀ FUNZIONALE 4	780.000,00 €	Lavori consegnati in data: 05.03.2018 Attività in corso di esecuzione
Comune di Margherita di Savoia	Lavori di dragaggio e ripascimento con gestione strategica del porto di Margherita di Savoia e della difesa del litorale per lo sviluppo sostenibile e della difesa della zona costiera finalizzata al ripristino della linea di riva a sud e nord dell'abitato - 1° stralcio	1.500.000,00 €	- Stato della progettazione: progetto esecutivo approvato in data 27.12.2016 - Procedura di VIA conclusa - Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006, ottenuta la quale si potrà procedere a bandire la gara di appalto lavori: in corso
Comune di Trani	Realizzazione di palificata di sostegno riprofilatura dei versanti in dissesto geomorfologico, realizzazione di passeggiata a mare, ripascimento in ciottoli con protezione di massi naturali al piede, realizzazione di scala di accesso alla passeggiata - 1° stralcio	1.530.000,00 €	- Procedura di Gara di appalto lavori aperta in data 30.12.2016: la gara è in corso di riattivazione e a breve sarà ripubblicata; - Indagini supplementari richieste per perfezionare la procedura di VIA: in via di elaborazione - Procedura di VIA: in corso
Provincia di Barletta-Andria-Trani	Attività preliminare di ricognizione di piani, programmi e progetti insistenti sull'ambito costiero e nelle aree di interesse specifico e sistematizzazione del relativo quadro di conoscenza Azione 1) Attività di dettaglio del quadro di conoscenza come da schema di convenzione con il Politecnico di Bari; Azione 2) Attività di approfondimento sulla ricognizione degli interventi di competenza del comune di Barletta come da schema di convenzione con il Politecnico di Bari	€ 30.000,00 Azione 1)	Spesa omologata in data: 01/02/2018 <u>Attività conclusa</u>
		€ 10.000,00 Azione 2)	Spesa omologata in data: 01/02/2018 <u>Attività conclusa</u>
	Indagini, rilievi batimetrici, aerofotogrammetrici, satellitari ...	210.000,00 €	Spesa omologata in data: 11.04.2018 <u>Attività conclusa</u>
Totale impegno di spesa		5.000.000,00 €	

4. I soggetti attuatori concordano nella rimodulazione effettuata per l'**annualità 2017**, a seguito dei tagli effettuati dalle manovre di bilancio richiamate nelle premesse, come di seguito riportata:



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



Soggetto attuatore	Descrizione	Importo finanziato da A.P. del 28.07.2016	Importo finanziato da A.P. del 28.07.2016 rimodulato a seguito della manovra di bilancio 2017 (MATTM nota prot. 25156 del 20.11.2017)	Stato di avanzamento delle attività
Comune di Barletta	Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balenabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera (<u>stralcio H - litoranea ponente</u>)	1.150.000,00 €	1.102.714,56 €	<p>1. Bando di gara per affidamento incarico di redazione progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione data 28.06.2018; - Avviso di ammissione offerte pubblicato all'Albo Pretorio on-line in data 10.07.2018, prot. n. 70789; - è in itinere l'attività di nomina della Commissione aggiudicatrice dell'offerta economicamente più vantaggiosa. <p>2. Incarico di redazione della relazione geologica affidato con D.D. n. 1080 del 18.07.2018.</p>



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



	Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balenabili (stralcio D - 1° tratto PORTO)	2.850.000,00 €	2.769.534,24 €	<p>1. Bando di gara per affidamento incarico di redazione progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione data 28.06.2018; - Avviso di ammissione offerte pubblicato all'Albo Pretorio on-line in data 01.08.2018, prot. n. 56606; - è in itinere l'attività di nomina della Commissione aggiudicatrice dell'offerta economicamente più vantaggiosa. <p>2. Incarico di redazione della relazione geologica affidato con D.D. n. 1079 del 18.07.2018.</p>
Comune di Bisceglie	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale - Unità funzionale 5	500.000,00 €	485.883,20 €	Gara di appalto lavori: determina a contrarre del 04.04.2018
Comune di Margherita di Savoia	Lavori di dragaggio e ripascimento con gestione strategica del porto di Margherita di Savoia e della difesa del litorale per lo sviluppo sostenibile e della difesa della zona costiera finalizzata al ripristino della linea di riva a sud e nord dell'abitato - completamento	500.000,00 €	0,00 €	Intervento non più programmato
Totale impegno di spesa		5.000.000,00 €	4.358.132,00 €	

5. I soggetti attuatori confermano gli interventi programmati per le annualità 2018 con l'A.P. del 28.07.2016, come di seguito:

Soggetto attuatore	Descrizione	Importo finanziato da A.P. del	Stato di avanzamento delle attività



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



		28.07.2016	
Comune di Barletta	Lavori di difesa della costa dall'erosione litoranea di Ponente - 2° stralcio (ripascimento)	1.500.000,00 €	D.D. n. 1348 del 25.09.2018 Affidamento dell'incarico di progetto di fattibilità tecnico ed economica, definitivo, esecutivo e coordinamento della sicurezza: Procedura in corso
	Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili (Stralcio D - 2° tratto di completamento - Porto)	2.000.000,00 €	Affidamento dell'incarico di progetto di fattibilità tecnico ed economica, definitivo, esecutivo e coordinamento della sicurezza: procedura in corso
Comune di Bisceglie	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale - Unità funzionale 6	230.000,00 €	Gara di appalto lavori: determina a contrarre del 19.07.2018
Comune di Trani	Realizzazione di palificata di sostegno (140 pali DN 1000), riprofilatura dei versanti in dissesto geomorfologico (Zona PAI PG3), realizzazione di passeggiata a mare, ripascimento in ciottoli, con protezione di massi naturali al piede, realizzazione di scala di accesso alla passeggiata - Completamento	1.270.000,00 €	Esecuzioni delle indagini preliminari alla redazione delle progettazioni: procedura in corso
Totale impegno di spesa		5.000.000,00 €	

6. I soggetti attuatori garantiscono, previa rimodulazione dei cronoprogrammi, che gli interventi programmati saranno concretamente avviati entro il 31 ottobre 2019 ed assicurano di rendicontare entro il 31 dicembre 2019 spese sostenute per una somma non inferiore al 30% dell'importo definitivo finanziato per ciascuno degli interventi programmati.
7. I soggetti attuatori garantiscono ed attestano la piena funzionalità ed operabilità dell'intervento secondo le tempistiche di attuazione programmate.

ART. 3 (Tempi di attuazione)

1. Il presente articolo modifica ed integra l'art. 6 co 1 lett. e), f) del DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA, I COMUNI DI BARLETTA, BISCEGLIE, MARGHERITA DI SAVOIA, TRANI E LA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI richiamato in premessa;
2. I cronoprogrammi allegati al presente *Addendum* dettagliano lo stato dell'arte e le tempistiche degli interventi



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



programmati con l'A.P. del 28.07.2016 e sostituiscono i cronoprogrammi allegati al DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA, I COMUNI DI BARLETTA, BISCEGLIE, MARGHERITA DI SAVOIA, TRANI E LA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI;

3. Il soggetto attuatore, acquisiti ove necessario tutti i pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente ai fini della realizzazione dell'intervento, espletate le procedure di verifica e validazione del progetto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010 nonché gli adempimenti di cui al D.P.R. 327/2001 s.m.i., è tenuto a:
- a) per gli **per gli interventi programmati per le annualità 2016**, rispettare la tempistica prevista nei cronoprogrammi di cui al comma 2;
 - b) per gli **per gli interventi programmati per le annualità 2017**, addivenire all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (ovvero all'aggiudicazione definitiva della gara di appalto dei lavori) nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di LL.PP. entro e non oltre il termine improrogabile del **30.08.2019**, pena la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 15 del Disciplinare richiamato in premessa, fatte salve ulteriori e/o più restrittive disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;
 - c) per gli **interventi programmati per le annualità 2018**, addivenire all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (ovvero all'aggiudicazione definitiva della gara di appalto dei lavori) nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di LL.PP. entro e non oltre il termine improrogabile del **30.10.2019** pena la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 15 del Disciplinare richiamato in premessa, fatte salve ulteriori e/o più restrittive disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

ART. 4 (Riprogrammazione delle economie di gara)

Le economie di gara e quelle derivanti dall'attuazione degli interventi programmati nel presente atto ritornano nella disponibilità del soggetto beneficiario dell'A.P. del 28.07.2016 (Regione Puglia) per essere riprogrammate in maniera concordata con i soggetti attuatori, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ATTUATORE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PREVISTO DALL'A.P. "RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI"

per il Comune di Barletta

per il Comune di Bisceglie

per il Comune di Margherita di Savoia



REGIONE PUGLIA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N° 1770 DEL 23.11.2016



per il Comune di Trani

per la Provincia di Barletta-Andria-Trani



IL RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'A.P. "RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI"

Dirigente pro-tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Ing. Barbara Loconsole

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2384

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Rodi Garganico (FG) in associazione con i Comuni di Isole Tremiti (FG) e Apricena (FG) ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009.

L’Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l’art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che gli “enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”;
- l’art. 7 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificato dalla L.r. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolari per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell’art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell’art. 148 dello stesso Codice;
- l’art. 8 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 così come modificato dalla L.r. 19 aprile 2015, n.19 e dalla L.r. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l’art. 10 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;
- in coerenza con il Codice dell’Amministrazione Digitale che promuove l’utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all’indirizzo www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi);
- con DGR 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (d.P.R n. 139/2010 art. 90, NTA del PPTR), istanza di accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell’art. 91 delle NTA dei PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall’ art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;
- con DGR n.965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

CONSIDERATO CHE:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell’art. 10 della Lr. n. 20/2009, è stata attribuita ad alcuni Comuni, il cui elenco è consultabile all’indirizzo web www.sit.puglia.it.

it (sezione Procedimenti Amministrativi), la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;

- con DGR n.8 dell'11/01/2010 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della L.r. n. 20/2009 ai Comuni di Vico del Gargano e Rodi Garganico;
- con DGR n.2410 del 3/11/2010 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della L.r. n. 20/2009 ai Comuni di Manfredonia e Isole Tremiti;
- con DGR n. 841 del 23/3/2010 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della L.r. n. 20/2009 ai Comuni di Apricena, Lesina e Poggio Imperiale;

PRESO ATTO CHE:

- con nota del 18/01/2018 il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, al fine di consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 146, comma 6, del D. Lgs. n. 42/2004, copie delle delibere n. 74 del 22/12/2017 del Consiglio Comunale di Rodi Garganico e n.39 del 19/12/2017 del Consiglio Comunale delle Isole Tremiti con le quali è stata istituita, mediante sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 20/2009 e all'art. 148 del d.lgs. 42/2004., la Commissione Locale per il Paesaggio tra i Comuni di Isole Tremiti e Rodi Garganico, approvando l'accordo convenzionale tra i due comuni e il Regolamento per il funzionamento della suddetta Commissione;
- con nota prot. 1298 del 14/02/2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alle due amministrazioni comunali di adeguare il regolamento comunale di funzionamento della Commissione alla succitata LR 20 del 07/10/2009 Norme per la pianificazione paesaggistica, evidenziando alcune criticità relative in particolare al mancato rispetto dell'art. 8 della suddetta legge;
- i Comuni di Rodi Garganico e Isole Tremiti hanno trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio le delibere n. 26 del 22/02/2018 del Consiglio Comunale di Rodi Garganico e n. 1 del 23/02/2018 del Consiglio Comunale delle Isole Tremiti con le quali è stato riapprovato il regolamento per il funzionamento della suddetta Commissione in adeguamento allo schema tipo regionale di cui alla DGR n.965 del 13/06/2017 e in riforma all'analogo regolamento già approvato;
- con DGR 443 del 20/3/2018 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 co.3 della Lr. 7 ottobre 2009, n. 20 al Comune di Rodi Garganico (FG), in associazione con il Comune di Isole Tremiti (FG);
- con nota del 24/10/2018 il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la Delibera di Consiglio Comunale n.81 del 18/10/2018 con la quale si è deliberato di:
 - “confermare l'istituzione, in forma associata, tra i Comuni di Rodi Garganico, Isole Tremiti e Apricena, della Commissione locale per il paesaggio”;
 - di approvare il regolamento per il funzionamento della stessa Commissione;
 - di approvare lo schema di convenzione per la gestione associata della suddetta Commissione;
- in data 08/11/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha inviato ai tre comuni interessati la nota prot. 8628 con la quale ha evidenziato che, per il perfezionamento del procedimento di delega regionale, sarebbe stato necessario trasmettere la seguente documentazione:
 - copia delle delibere dei Consigli Comunali di Apricena e Isole Tremiti con le quali le due amministrazioni comunali approvassero l'istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio, nonché il relativo regolamento di funzionamento e lo schema di convenzione per la sua gestione associata;
 - copia della suddetta convenzione sottoscritta dai legali rappresentanti dei tre Comuni,

- con nota del 19/11/2018 il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso copia della suddetta convenzione sottoscritta dai legali rappresentati dei Comuni di Rodi Garganico, Isole Tremiti e Apricena;
- con nota prot. 9086 del 27/11/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato ai tre comuni interessati che, ai fini del perfezionamento del procedimento di delega regionale, si restava in attesa della ulteriore documentazione già richiesta dalla Sezione scrivente con la succitata nota N. prot. A00_145/008628 dell'8/11/2018, ovvero delle copie delle delibere di Consiglio Comunale di Apricena e Isole Tremiti;
- con nota del 28/11/2018 il Comune di Rodi Garganico ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
 - copia della Delibera del Consiglio Comunale di Isole Tremiti n.22 del 12/05/2018, con la quale si è deliberato di “confermare mediante sottoscrizione della convenzione ai sensi dell’art.8 della LR n. 20/2009 e all’art. 148 del d.lgs. 42/2004, la Commissione Locale per il Paesaggio tra i Comuni di Isole Tremiti e Rodi Garganico con il subentro del Comune di Apricena” e di approvare l’accordo convenzionale tra i tre comuni e il relativo Regolamento di funzionamento;
 - copia della Delibera del Consiglio Comunale di Apricena n.24 del 18/05/2018, con la quale si è approvato lo schema della “Convenzione tra i comuni di Rodi Garganico, Isole Tremiti e Apricena per la costituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio e la gestione delle autorizzazioni paesaggistiche articolo 8 della Legge Regionale 07/10/2009 n. 20 come modificato con la L.R. N. 19/2015”, dando mandato al Sindaco o suo delegato per la relativa sottoscrizione, nonché il regolamento per il funzionamento della stessa Commissione.

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta, ai sensi dell’art. 10 della LR 20/2009 e ss.mm.ii., di attribuire la delega di cui all’art. 7 co.3 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 al Comune di **Rodi Garganico (FG)**, in associazione con i Comuni di **Isole Tremiti (FG)** e **Apricena (FG)**.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI ATTRIBUIRE, in forza della ricognizione operata ai sensi dell’art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., al Comune di

Rodi Garganico (FG), in associazione con i Comuni di **Isole Tremiti (FG)** e **Apricena (FG)**, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento ai Comuni e alle Province interessate, nonché ai competenti organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2386

DGR 545/2017 – Patto per la Puglia FSC 2014-2020: Settore prioritario Infrastrutture - Ammissione a finanziamento “Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d’acqua, canali di bonifica e relative opere idrauliche”. Beneficiari: Consorzi di Bonifica.

L’Assessore all’Agricoltura Leonardo Di Gioia, competente per materia, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Infrastrutture e Bonifica, dal Dirigente a.i. del Servizio Irrigazione e Bonifica confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale Pugliese nel prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia ha delegato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l’attuazione dell’Azione “Infrastrutture per la risorsa idrica”, destinata a interventi proposti dai Consorzi di Bonifica pugliesi, autorizzandolo ad operare sul capitolo di spesa n.909001 per la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 110.000.000,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016. Con D.G.R. n.1871 del 17 novembre 2017 è stato approvato il primo Programma regionale di interventi per l’attuazione dell’Azione “Infrastrutture per la risorsa idrica” realizzate dai Consorzi di Bonifica l’elenco a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 25/2016*), per l’importo complessivo di € 60.000.000,00.

Ai fini dell’utilizzazione dell’ulteriore quota di risorse resa disponibile per gli interventi dei Consorzi di Bonifica, pari a € 50.000.000,00, si sono svolti ulteriori incontri con i Consorzi interessati, orientati alla finalizzazione delle risorse agli interventi di “manutenzione straordinaria dei corsi d’acqua, canali di bonifica e relative opere idrauliche”.

I Consorzi di bonifica pugliesi gestiscono complessivamente una superficie di ha 1.732.903 nonché canali per una lunghezza di 3.933 Km ripartiti come segue (dati rivenienti dai relativi piani di gestione):

- Consorzio di bonifica del Gargano ; 150.352 Ha, con uno sviluppo di una rete di canali di circa 384 Km. (pari allo 10% del totale)
- Consorzio di bonifica della Capitanata : 441.000Ha, con uno sviluppo di una rete di canali di circa 1761 Km. (pari allo 44% del totale)
- Consorzio di bonifica Terre d’Apulia: 569.807 Ha, con uno sviluppo di una rete di canali di circa 377 Km. (pari allo 9% del totale)
- Consorzio di bonifica Stornara e Tara: 132.825 Ha, con uno sviluppo di una rete di canali di circa 428 Km. (pari allo 11% del totale)
- Consorzio di bonifica dell’Arneo: 249.425 Ha, con uno sviluppo di una rete di canali di circa 573 Km. (pari allo 15% del totale)
- Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi: 189.494 Ha con uno sviluppo di una rete di canali di circa 450 Km. (pari allo 11% del totale)

Attesa l’esigenza del rispetto dei termini definiti dal FSC 2014-2020 originariamente fissati al termine del 31.12.2019, successivamente prorogato al 31/12/2021 con Deliberazione Cipe n. 26/2018, per l’acquisizione da parte dei soggetti beneficiari degli obblighi giuridicamente vincolanti nei confronti dei soggetti esecutori gli interventi stessi, pur considerando i numeri su riportati importanti ai fini dell’assegnazione delle risorse finanziarie disponibili e fatta salva l’esigenza di garantire a ciascun territorio una dotazione minima utile alla promozione della realizzazione di interventi necessari, nella presente fase si è ritenuto comunque opportuno ed utile privilegiare anche la presenza di livelli di progettazione più avanzata, per favorire il complessivo rispetto dei termini temporali su definiti, in modo da preservare l’effettiva utilizzazione delle risorse assegnate. La possibilità di operare un riequilibrio nella ripartizione territoriale delle risorse è riservata alla successiva fase post-gare, dove le economie di gara che dovessero essere realizzate rimarranno comunque nella disponibilità complessiva del programma regionale, scevre da vincoli temporali limitanti.

In ogni caso, per favorire l’azione dei singoli Consorzi, è stata data facoltà agli stesi di proseguire, ove ritenuto

indispensabile, nell'azione di potenziamento dei comparti acquedottistico e irriguo, già avviata nella prima fase. In sede di incontro dell'Agricoltura in data 5 giugno 2018 tenutosi presso il Palazzo Agricoltura, sulla base dei presupposti su indicati, è stata sottoscritta specifica intesa, acquisita agli atti d'ufficio, con la quale i Consorzi di Bonifica del Gargano, di Capitanata e i Consorzi commissariati Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Ugento Li Foggi, hanno definito la ripartizione delle restanti risorse finanziarie del "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 25/2016", pari a € 50.000.000,00.

A seguito di detta intesa, il Servizio Irrigazione ed Bonifica ha acquisito;

- la proposta trasmessa con nota prot. 4670 del 30/08/2018 formulata dal Consorzio di Bonifica del Gargano, costituita da n. 6 interventi per un importo complessivo di € 8.000.000,00;
- la proposta trasmessa con nota prot.15768 del 04/09/2018 formulata dal Consorzio di Bonifica della Capitanata, costituita da n. 16 interventi per un importo complessivo di € 28.000.000,00;
- la proposta trasmessa con nota prot.1595 del 11/09/2018 formulata dal Commissario Straordinari Unico dei Consorzi di Bonifica commissariati, costituita da n. 6 interventi per un importo complessivo di € 14.000.000,00;

Le proposte progettuali pervenute, così come riportate nell'elenco di seguito riportato, riflettono le esigenze e le necessità prevalenti di intervenire sul territorio pugliese mediante la manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, canali di bonifica e relative opere idrauliche gestiti, in concessione, dai Consorzi di bonifica, con la presenza anche di interventi urgenti finalizzati da un lato a potenziare la capacità di intervento diretto dei Consorzi sul territorio e dall'altro a proseguire l'azione nei confronti del comparto acquedottistico ed irriguo costituenti il secondo programma regionale di intervento in materia per un importo di €50.000.000,00 così come sintetizzate nel seguente prospetto

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 . SECONDA FASE - INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA 1			
	TITOLO PROGETTO	CONSORZIO	IMPORTO
1	Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni a seguito dell'alluvione del 10.09.2016	ARNEO	€ 1.900.000,00
2	Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, S. Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016	ARNEO	€ 2.100.000,00
3	Ristrutturazione dell'acquedotto rurale negli agri di Noci, Gioia del Colle e Putignano	TERRE D'APULIA	€ 4.000.000,00
4	Ponte tubo dell'impianto irriguo consortile in sx Bradano ubicato in attraversamento della Lama di Laterza	STORNARA E TARA	€ 3.000.000,00
5	Sistemazione idraulica tratto finale asta principale canale Samari in agro di Gallipoli	UGENTO	€ 1.500.000,00
6	Sistemazione idraulica canale Sirgole - Vora Marsellona in agro di Cutrofiano	UGENTO	€ 1.500.000,00
7	Sistemazione idraulica torrente Correntino in agro di Carpino ed Ischitella	GARGANO	€ 2.435.000,00
8	Sistemazione idraulica torrente Carbonara in agro di Mattinata	GARGANO	€ 1.490.000,00
9	Sistemazione dei bacini dei torrenti Vallona e Scarafone a protezione dell'area irrigua di Sannicandro Garganico	GARGANO	€ 1.050.000,00
10	Sistemazione della rete scolante e delle opere complementari ai polder di Muschiatturo e Molinella in agro di Ischitella e Vieste	GARGANO	€ 995.000,00
11	Sistemazione dei valloni in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis	GARGANO	€ 785.000,00
12	Sistemazione idraulica dei valloni in agro dei comuni di Manfredonia, Mattinata e Monte Sant'angelo	GARGANO	€ 1.245.000,00
13	Bacino colline di Chieuti - Efficientamento del collettore	CAPITANATA	€ 2.500.000,00

14	Bacino Fortore - Sistemazione idraulica del Canale S.Maria dell'Ischia e messa in sicurezza della S.P. 42/bis	CAPITANATA	€ 2.100.000,00
15	Bacino Torrente Radicosa - sistemazione idraulica in agro S.Paolo Civitate e San Severo	CAPITANATA	€ 2.000.000,00
16	Bacino Torrente Candelaro- stazione di pompaggio e fornitura di n. 2 nuove pompe sommerse	CAPITANATA	€ 1.700.000,00
17	Bacino Torrente Candelaro - installazione apparecchiature meccaniche torrente Salsola, Celone, Triolo e Candelaro	CAPITANATA	€ 600.000,00
18	Bacino Torrente Candelaro - sistemazione impianto idrovoro Contessa	CAPITANATA	€ 500.000,00
19	Bacino Torrente Candelaro - sistemazione del Torrente Candelaro in agro di San Marco in Lamis, San Severo e Apricena	CAPITANATA	€ 2.300.000,00
20	Bacino Torrente Cervaro - sistemazione idraulica del Torrente Cervaro in agro di Foggia, Bovino, Castelluccio dei Sauri, Deliceto e Manfredonia	CAPITANATA	€ 3.800.000,00
21	Bacino Totrrente Cervaro - sistemazione idraulica del torrente Acquamela in agro di Cerignola	CAPITANATA	€ 700.000,00
22	Bacino Torrente Carapelle - sistemazione in agro di Ascoli Satriano	CAPITANATA	€ 3.700.000,00
PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 . SECONDA FASE - INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA 2			
23	Bacino Torrente Carapelle - sistemazione della Marana Castello in agro di Cerignola	CAPITANATA	€ 1.100.000,00
24	Bacino Torrente Carapelle - sistemazione della Marana Ponticello in agro di Ortanova	CAPITANATA	€ 1.000.000,00
25	Bacino Lago di Lesina- Efficientamento della rete scolante Palude Grande ed adeguamento n. 3 ponti	CAPITANATA	€ 2.400.000,00
26	Bacino Torrente Triolo- sistemazione idraulica canale Ferrante ed adeguamento n. 2 ponti	CAPITANATA	€ 2.200.000,00
27	Idrovora Salpi - sostituzione idrovora ed efficientamento impianto Salpi in agro di Trinitapoli	CAPITANATA	€ 400.000,00
28	Azione strumentale per gli interventi diretti urgenti di sistemazione dei canali di bonifica	CAPITANATA	€ 1.000.000,00
SOMMANO			€ 50.000.000,00

Sulla base di quanto sopra si propone alla Giunta regionale di:

- Approvare il Programma regionale di interventi sopra elencato per l'attuazione dell'Azione "Infrastrutture per la risorsa idrica -Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, canali di bonifica e relative opere idrauliche" realizzate dai Consorzi di Bonifica l'elenco a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Deliberazione Cipe n. 25/2016*) per l'importo complessivo di €50.000.000,00,
- Dare mandato ai Soggetti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'elenco sopra riportato, di portare a compimento la redazione delle progettazioni definitive/esecutive, nonché attivare tutte le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie alla cantierabilità degli interventi;
- Dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di definire, d'intesa con i Consorzi di Bonifica, sulla base dell'attuale livello di progettazione dei singoli interventi, il cronoprogramma dell'avvio e svolgimento delle attività finalizzato a garantire la copertura finanziaria di ciascun singolo intervento, fatto salvo l'inderogabile termine del **31.12.2021** per l'assunzione da parte dei Soggetti Beneficiari dell'obbligo giuridicamente vincolante per ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento;
- Dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere all'assunzione delle determinazioni di competenza circa i successivi adempimenti contabili di ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili a seguito degli adempimenti di competenza a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Infrastrutture per le risorse idriche*), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 909001 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, così come definito con DGR n. 545 del 11/04/2017;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche:
 - alla sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari dei finanziamenti per l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Servizio Idrico Integrato*), Delibera CIPE n. 25/2016, il cui schema è stato approvato con la richiamata DGR n. 545/2017 e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
 - a monitorare l'attuazione degli interventi e l'adozione degli atti consequenziali;
 - ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (*Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Infrastrutture per le risorse idriche*), Delibera CIPE n. 25/2016 di cui al capitolo di spesa n. 909001 di competenza del Dirigente della Sezione Risorse Idriche assegnate con DGR n. 545 del 11/04/2017.

Alla luce di tale esigenza si rende pertanto necessario rimodulare nel seguente modo la programmazione delle risorse rese disponibili per l'Azione 2.1 del Patto per la Puglia di cui alla richiamata DGR n. 545/2017, con la contestuale attivazione della modifica delle schede MIR FSC 2014-2020:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

PRESO ATTO CHE:

- nel corso dell'E.F. 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare con la D.G.R. 545/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai Capitoli di entrata e di spesa relativi a FSC 2014-2020 che vanno tuttavia, riscritti in bilancio regionale sulla base delle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio con esigibilità negli Esercizi Finanziari 2018-2021 per un importo pari ad €.50.000.000,00

VISTA la L.R. n.67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n.68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 67/2017 e ai commi 465, 466 dell'art, unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2018).

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di apportare la variazione in termini di competenza di cassa al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento Tecnico di accompagnamento, ed al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria"

- di approvare l'Allegato E/1 contenente le variazioni al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sul capitolo di spesa n. 909002 di cui alla DGR n. 545/2017, di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo corrispondente € 50.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per la Puglia.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 1 capitolo di spesa la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D, Lgs. n. 118/2011, nonché, al sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari ad € 50.000.000,00

ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma, Titolo	Cod. Piano dei Conti
CNI	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A CONSORZI DI BONIFICA – 50M€.	9.9.2	U.02.03.01.02.999

• **Parte I^A - Entrata DGR n. 545 del 11/04/2017**

Si dispone la variazione compensativa al bilancio regionale
CRA 62.06, Entrata ricorrente, Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento			
				E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.2.01	E.4.02.01.01.001	+ € 0 MEURO	+ € 1 MEURO	+ € 2 MEURO	+ € 47 MEURO

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri In data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

- **Parte II^ - Spesa**

Variatione compensativa in termini di competenza e cassa
CRA 64.02

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod. Piano dei Conti	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
CNI	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A CONSORZI DI BONIFICA 2^ FASE.	9.9.2	U.02.03.01.02.999	+€0 MEURO	+€1 MEURO	+€2 MEURO	+€47 MEURO

All'accertamento dell'entrata e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.1 del Patto giusta DGR N. 545/2017 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di **€ 50.000.000,00** corrispondente ad OGV che saranno perfezionate nel 2018 secondo il cronoprogramma sopra riportato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, competente per materia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse idriche, dal Dirigente a.i. del Servizio Irrigazione e Bonifica, dall'A.P. del Servizio Irrigazione e Bonifica e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di approvare la proposta di programmazione delle dotazioni finanziarie FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545/2017 come di seguito specificato :

PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 . SECONDA FASE - INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA 1			
	TITOLO PROGETTO	CONSORZIO	IMPORTO(€)
1	Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostui a seguito dell'alluvione del 10.09.2016	ARNEO	1.900.000,00
2	Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, Sn Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016	ARNEO	2.100.000,00
3	Ristrutturazione dell'acquedotto rurale negli agri di Noci, Gioia del Colle e Putignano	TERRE D'APULIA	4.000.000,00
4	Ponte tubo dell'impianto irriguo consortile in sx Bradano ubicato in attraversamento della Lama di Laterza	STORNARA E TARA	3.000.000,00
5	Sistemazione idraulica tratto finale asta principale canale Samari in agro di Gallipoli	UGENTO	1.500.000,00
6	Sistemazione idraulica canale Sirgole - Vora Marsellona in agro di Cutrofiano	UGENTO	1.500.000,00
7	Sistemazione idraulica torrente Correntino in agro di Carpino ed Ischitella	GARGANO	2.435.000,00
8	Sistemazione idraulica torrente Carbonara in agro di Mattinata	GARGANO	1.490.000,00
9	Sistemazione dei bacini dei torrenti Vallona e Scarafone a protezione dell'area irrigua di Sannicandro Garganico	GARGANO	1.050.000,00
10	Sistemazione della rete scolante e delle opere complementari ai polder di Muschiatturo e Molinella in agro di Ischitella e Vieste	GARGANO	995.000,00
11	Sistemazione dei valloni in agro dei comuni di Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e di San Marco in Lamis	GARGANO	785.000,00
12	Sistemazione idraulica dei valloni in agro dei comuni di Manfredonia, Mattinata e Monte Sant'angelo	GARGANO	1.245.000,00
13	Bacino colline di Chieuti - Efficientamento del collettore	CAPITANATA	2.500.000,00
14	Bacino Fortore - Sistemazione idraulica del Canale S.Maria dell'Ischia e messa in sicurezza della S.P. 42/bis	CAPITANATA	2.100.000,00
15	Bacino Torrente Radicosa - sistemazione idraulica in agro S.Paolo Civitate e San Severo	CAPITANATA	2.000.000,00
16	Bacino Torrente Candelaro- stazione di pompaggio e fornitura di n. 2 nuove pompe sommerse	CAPITANATA	1.700.000,00
17	Bacino Torrente Candelaro - installazione apparecchiature meccaniche torrente Salsola, Celone, Triolo e Candelaro	CAPITANATA	600.000,00
18	Bacino Torrente Candelaro - sistemazione impianto idrovoro Contessa	CAPITANATA	500.000,00
19	Bacino Torrente Candelaro - sistemazione del Torrente Candelaro in agro di San Marco in Lamis, San Severo e Apricena	CAPITANATA	2.300.000,00
20	Bacino Torrente Cervaro - sistemazione idraulica del Torrente Cervaro in agro di Foggia, Bovino, Castelluccio dei Sauri, Deliceto e Manfredonia	CAPITANATA	3.800.000,00
21	Bacino Totrrrente Cervaro - sistemazione idraulica del torrente Acquamela in agro di Cerignola	CAPITANATA	700.000,00
22	Bacino Torrente Carapelle - sistemazione in agro di Ascoli Satriano	CAPITANATA	3.700.000,00
PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 . SECONDA FASE - INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA 2			
23	Bacino Torrente Carapelle - sistemazione della Marana Castello in agro di Cerignola	CAPITANATA	1.100.000,00
24	Bacino Torrente Carapelle - sistemazione della Marana Ponticello in agro di Ortanova	CAPITANATA	1.000.000,00
25	Bacino Lago di Lesina- Efficientamento della rete scolante Palude Grande ed adeguamento n. 3 ponti	CAPITANATA	2.400.000,00
26	Bacino Torrente Triolo- sistemazione idraulica canale Ferrantte ed adeguamento n. 2 ponti	CAPITANATA	2.200.000,00

27	Idrovora Salpi - sostituzione idrovora ed efficientamento impianto Salpi in agro di Trinitapoli	CAPITANATA	400.000,00
28	Azione strumentale per gli interventi diretti urgenti di sistemazione dei canali di bonifica	CAPITANATA	1.000.000,00
	SOMMANO (€)		50.000.000,00

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., istituendo in termini di competenza e cassa, Capitolo di Nuova istituzione, in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" e nell'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo corrispondente **€ 50.000.000,00** a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per la Puglia;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. n. 13/1994, unitamente all'allegato E/1;
- di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato E/1;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00	
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	1.000.000,00	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTI ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 3 PAGINE
Ad. 3



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		
Totale Programma	9 sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.000.000,00	
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	2.000.000,00	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	2.000.000,00	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

3 d. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2387

L.R. n. 1/2017 - Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia. Piano di Organizzazione Variabile – P.O.V. Approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Irrigazione e Bonifica, confermata dal Dirigente a. i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

La legge regionale 3 febbraio 2017, n. 1, così come integrata e modificata con la legge regionale 20 settembre 2017, n. 38, dispone la costituzione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, costituito dai comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei sopprimendi Consorzi di Bonifica commissariati Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Ugento Li Foggì.

Tra i vari adempimenti disposti dalla l.r. n. 1/2017, il comma 2 dell'art. 5 prevede la predisposizione da parte del Commissario straordinario unico del Piano di Organizzazione Variabile -P.O.V del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, sottoposto al controllo di cui all'art. 35 della l.r. n. 4/2012.

Con nota prot. n. 1320 del 5 giugno 2018, il Commissario Straordinario ha inoltrato alla competente struttura regionale il Piano di Organizzazione Variabile - P.O.V del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, approvato con propria determinazione n. 19 del 31.05-2018.

Nell'ambito dell'istruttoria di controllo di cui all'art. 35 della l.r. n. 4/2012, il Servizio Irrigazione e Bonifica ha ritenuto di dover richiedere, con nota prot. n. AOO-036-8157 del 06/07/2018, chiarimenti, oltre ad una preventiva analisi di impatto economico, in ordine alla specifica disposizione di cui alla lett. b. del punto 13 "condizioni di miglior favore" del titolo VI "Norme di Organizzazione del Lavoro" del P.O.V. presentato, che recita: "*b. Le retribuzioni base previste nei c.c.n.i vigenti per il personale, per effetto di contrattazione decentrata espressamente recepita ed al fine di uniformare il trattamento in essere e scongiurare differenze di retribuzione, sono aumentate del 15%. Tale aumento è applicabile in tutti i casi di futura variazione dei citati contratti collettivi di lavoro per il personale.*".

La richiesta di chiarimenti e di analisi di impatto economico, trova ragione nella circostanza che i potenziali relativi maggiori oneri derivanti da detta disposizione potranno incidere negativamente o sulla ripartizione dei tributi (630) posti a carico dei consorziati o ancora sul bilancio regionale.

In riscontro a detta richiesta di chiarimenti e di integrazione di analisi, il Commissario Straordinario unico, con propria nota prot. n. 1471 del 14/07/2018, ha rappresentato che la disposizione dell'incremento del 15% delle retribuzioni rispetto a quelle del c.c.n.i, per tutto il personale del nuovo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, costituisce una previsione già presente nel regolamento organico del personale del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e che in fase di predisposizione del P.O.V. "*non si è provveduto a quantificare il numero di dipendenti che fanno parte del nuovo Consorzio Centro Sud Puglia e ciò in quanto ci sono altre iniziative da dover avviare (esodi, esuberanti) per poter correttamente individuare le dotazioni numeriche di personale*"

Nel frattempo sono pervenute da parte di alcune organizzazioni sindacali, con nota in data 04/07/2018 acquisita agli atti d'ufficio, ulteriori osservazioni in ordine ad alcuni aspetti specifici di merito del POV, riferiti a puntuali titoli di studio indicati quali requisiti per l'accesso a posizioni dirigenziali o a differenziate condizioni di lavoro (rilevamento presenze) per alcune posizioni dei quadri.

Pertanto, ritenuto permanere l'esigenza di una preventiva analisi di potenziale impatto economico della disposizione contenuta nel P.O.V, e valutato opportuno sottoporre ad approfondimento anche alcune delle

osservazioni pervenute da parte sindacale, si propone di approvare il P.O.V presentato dal Commissario unico straordinario ad eccezione della lett. b) del punto 13 "condizioni di miglior favore" del titolo VI "Norme di Organizzazione del Lavoro" e delle parti cancellate nel documento, così come riportato in allegato per costituirne parte integrante.

Contestualmente si propone di dare mandato al Commissario unico straordinario di ridefinire, sulla base di un'analisi di potenziale impatto economico a garanzia della sostenibilità economica della soluzione, le modalità utili a garantire l'opportuna uniformità del trattamento economico, a parità di tipologia di lavoro svolto, per il personale transitato da ciascun Consorzio di bonifica oggi commissariato nel nuovo Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia. Analogamente sarà compito del Commissario straordinario valutare, nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione del personale, le modalità per favorire l'operatività sul territorio di alcune specifiche posizioni lavorative, garantendo comunque i necessari controlli e verifiche sulle effettive prestazioni lavorative degli stessi.

L'Assessore relatore propone alla Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dal richiamato, art. 35, Comma, 4, della legge regionale n.4 del 13 marzo 2012, di approvare il Piano di Organizzazione Variabile - P.O.V del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, inoltrato dal Commissario Straordinario unico con nota prot. n. 1320 del 5 giugno 2018, così come emendato a seguito dell'attività di vigilanza e controllo operata dal competente Servizio Irrigazione e Bonifica.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L. R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Agricoltura.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare A.P. del Servizio, dal Dirigente a. i. del Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui s'intende integralmente richiamato;
- di approvare il Piano di Organizzazione Variabile - P.O.V del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, predisposto dal Commissario Straordinario unico ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.r. n. 1/2017, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, emendato con la eliminazione della lett. b. del punto 13 del titolo VI "Norme di Organizzazione del Lavoro", oltre che di altre specifiche disposizioni, comunque evidenziate nello stesso documento allegato;
- di dare mandato al Commissario unico straordinario di ridefinire e riproporre alla Giunta regionale, sulla base di un'analisi di potenziale impatto economico a garanzia della sostenibilità economica della soluzione, le modalità utili a garantire l'opportuna uniformità del trattamento economico, a parità di tipologia di lavoro svolto, per il personale transitato da ciascun Consorzio di bonifica oggi commissariato nel nuovo Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia;
- di dare altresì mandato al Commissario unico straordinario di valutare, nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione del personale, le modalità per favorire l'operatività sul territorio di alcune specifiche

posizioni lavorative, garantendo comunque i necessari controlli e verifiche sulle effettive prestazioni lavorative degli stessi;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto



Il presente documento è composto da n. 36 (Trentasei) fascicoli

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI ORGANIZZAZIONE VARIABILE (P.O.V.)

(art. 5 L.R. Puglia 3 febbraio 2017 n. 1)

Approvato con Determina del Commissario Straordinario Unico n. 19 del 31.05.2018

Bari, maggio 2018

EMENDATO IN SEDE DI VIGILANZA E CONTROLLO
EX ART. 35 L.R. 4/2012, DA PARTE DEL COMPETENTE
SERVIZIO IRRIGAZIONE E BONIFICHE
NOVEMBRE 2018

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

CONSORZIO DI BONIFICA "CENTRO SUD PUGLIA"

PIANO DI ORGANIZZAZIONE VARIABILE

Indice		
TITOLO I	Oggetto del Piano	pag. 2
TITOLO II	Elenco dei profili professionali, classificazione e funzioni del personale	pag. 2
TITOLO III	Attività Area Amministrativa	pag. 7
TITOLO IV	Attività Area Tecnica	pag. 9
TITOLO V	Attività Area Agraria	pag. 10
TITOLO VI	Norme di Organizzazione del Lavoro	pag. 12
	1. Posizione gerarchica	pag. 12
	2. Reperibilità e Turnazione	pag. 12
	3. Collaborazione fra il personale	pag. 12
	4. Beni mobili o immobili assegnati	pag. 12
	5. Tecnologie	pag. 13
	6. Mezzi di trasporto	pag. 13
	7. Esclusività del rapporto di lavoro	pag. 13
	8. Mobilità	pag. 13
	9. Cartella personale	pag. 13
	10. Istanze e reclami	pag. 13
	11. Formazione professionale e continua	pag. 13
	12. Esodo incentivato	pag. 14
	13. Condizioni di miglior favore	pag. 14
TITOLO VII	Procedure di gestione	pag. 14
	1. Assunzione del Personale	pag. 14
	2. Assunzione per chiamata	pag. 14
	3. Specificazione e variazione di mansioni nell'ambito della qualifica	pag. 14
	4. Mobilità del personale	pag. 15
	5. Attribuzione temporanea di mansioni superiori	pag. 15
	6. Trasferimenti di durata inferiore a tre mesi	pag. 15
	7. Mutamenti del rapporto di lavoro	pag. 15
	8. Personale di ruolo	pag. 15
	9. Norma Transitoria	pag. 15
Allegati al presente documento:		
Allegato A	Criteri da seguire per l'assegnazione di punteggi per Promozioni con merito comparativo	pag. 16
Allegato B	Norme relative all'ipotesi di assunzione di personale mediante pubblico concorso	pag. 19
Documenti allegati:		
Allegato n. 01	Mansionario	
Allegato n. 02	Classificazione del personale	
Allegato n. 03	Organigramma Funzionale (Dirigenti, Area Amministrativa, Area Tecnica, Area Agraria)	

2

Lh

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

TITOLO IOggetto del Piano

Il presente Piano di Organizzazione Variabile, redatto ai sensi degli artt. 4 e 8 dei vigenti CCNL rispettivamente dei dirigenti e degli impiegati consortili è lo strumento che, in relazione alle diverse fasi attuative delle attività istituzionali del Consorzio e tenuto conto della distribuzione territoriale articolata su quattro distretti: Barese, Tarantino, Salento Nord e Salento Sud, individua le esigenze organizzative ed il connesso operativo dei servizi cui il Consorzio medesimo è preposto in base a criteri di funzionalità ed economicità di gestione. Partendo da tale assunto, l'organizzazione consorziale, salvo la conservazione a titolo personale di pregresse posizioni, è conformata dalla seguente struttura funzionale:

- Direzione Generale
- Area Amministrativa
 - Direttore di area Amministrativa
 - vice Direttore di area amministrativa
 - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - Settori operativi
- Area Tecnica
 - Direttore di area Tecnica
 - vice Direttore di area Tecnica
 - Settori Operativi
- Area Agraria .
 - Direttore di area Agraria
 - vice Direttore di area Agraria
 - Settori Operativi

TITOLO IIElenco dei profili professionali, classificazione e funzioni del personale

DIRETTORE GENERALE (D1 Classe di stipendio del c.c.n.l. dei dirigenti).

LAUREA MAGISTRALE (EX SPECIALISTICA) O VECCHIO ORDINAMENTO
 Titolo di studio richiesto: ~~laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Sono ammessi i titoli di studio equipollenti per legge a quelli espressamente indicati.~~

Il Direttore Generale sovrintende all'intera organizzazione del Consorzio che ne dirige, coordina e sorveglia il funzionamento.

In particolare:

- ha poteri di supremazia gerarchica su tutto il personale del Consorzio;
- in assenza del Presidente ovvero di altro componente degli organi consorziali all'uopo delegato, cura le incombenze di competenza dell'amministrazione, ove siano contemplati termini di decadenza, ovvero possa, dalla loro omissione, derivare nocumento alle opere od agli Interessi del consorzio;
- collabora in via immediata con l'Amministrazione, verso la quale risponde del proprio operato;

3

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

- contribuisce, con idonee proposte, a dare impulso all'attività istituzionale dell'Ente;
- interviene alle sedute degli organi consorziali, svolgendo le funzioni di segretario verbalizzante e, se necessario, partecipa alle sedute di eventuali commissioni speciali;
- assume gli impegni di spesa relativi alle attività del c.d.a. e della direzione generale;
- nomina i responsabili dei procedimenti nei casi non previsti dal codice degli appalti, ai sensi della Legge 241/90;
- assiste l'Amministrazione nei rapporti con gli uffici dello Stato, della Regione e di tutti gli altri enti pubblici
- privati aventi ingerenza o relazione con il Consorzio;
- collabora con il Presidente nella gestione delle trattative contrattuali e dei rapporti sindacali nonché in tutte le questioni che riguardano il personale;
- assegna, con ordine di servizio vistato dal Presidente, le concrete mansioni che i dipendenti consortili devono svolgere nell'ambito della qualifica nonché le variazioni di mansioni ed trasferimenti del personale;
- coordina, avvalendosi della struttura operativa consorziale, i servizi di emergenza in caso di calamità;
- verifica costantemente, anche su proposte dei direttori di area, la migliore organizzazione del personale;
- è investito delle funzioni esecutive per tutte le attività del consorzio;
- segue l'andamento della corrispondenza e ripartisce quella in arrivo fra le varie aree;
- cura con l'assistenza dei direttori di area la predisposizione delle relazioni sugli argomenti da trattare e da presentare all'amministrazione;
- attende, assistito dai direttori di area, agli studi ed alle iniziative occorrenti per la manutenzione, l'esercizio e la costruzione delle opere di bonifica e di miglioramento fondiario, secondo le direttive dell'amministrazione;
- adotta l'elenco degli aventi diritto al voto nei procedimenti elettorali;
- controfirma i mandati e le reversali d'incasso, nonché le fatture e pezze giustificative per l'emissione dei mandati;
- impartisce le direttive per la preparazione dei bilanci preventivi e consuntivi e per le opere di finanziamento e controfirma bilanci preventivi, i conti consuntivi e i ruoli di competenza;
- sovrintende gli aspetti legali assistito dal settore specifico ed eventualmente, sentita l'amministrazione, da consulenti esterni; inoltre vigila affinché gli atti delle aree rispondano alle norme di Legge e svolgano ogni attività necessaria ad assicurare il regolare e più proficuo funzionamento del consorzio;
- definisce le politiche di gestione del personale ed in particolare cura le procedure di assunzione, promozione o licenziamento del personale dipendente previa autorizzazione del c.d.a.;
- svolge direttamente, in caso di nomina, le funzioni di responsabile dei procedimenti;
- riceve eventuale delega, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs n.81/2008, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sovrintende alla redazione del piano di classifica degli immobili avvalendosi del contributo delle 3 aree, ognuna per la propria competenza, nonché di eventuali consulenze esterne.

Direttore di area (D3 classe di stipendio del c.c.n.l. per- i dirigenti)

LAUREA MAGISTRALE (EX SPECIALISTICA) O VECCHIO ORDINAMENTO
 Titolo di studio richiesto: laurea in Ingegneria, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Sono ammessi i titoli di studio equipollenti per legge a quelli espressamente indicati.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

La Direzione di Area sovrintende all'espletamento delle funzioni connesse con l'Area assumendo la responsabilità diretta ed individuale dei risultati conseguiti operando nel rispetto delle disposizioni interne all'Ente e delle norme vigenti.

La Direzione di Area collabora in via immediata con la Direzione Generale nella predisposizione di strategie e programmi di lavoro da sottoporre all'approvazione degli Organi Istituzionali, rispondendo del proprio operato nei confronti della Direzione Generale stessa o in mancanza direttamente al Presidente. La Direzione di Area ha il compito di dirigere e coordinare il funzionamento di una delle tre Aree (Amministrativa - Tecnica - Agraria) in cui è articolata l'Intera organizzazione consorziale ed ha potere gerarchico su tutto il personale addetto all'area cui sia preposta. Informa costantemente il Direttore generale del funzionamento dei settori rientranti nell'Area operativa di cui è responsabile. Promuove la migliore organizzazione ed il miglior funzionamento dell'Area indicando al Direttore Generale eventuali modifiche delle mansioni, assegnate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune. Svolge le funzioni di responsabile del procedimento per le procedure assegnate dal Direttore Generale.

Il Direttore di Area è responsabile e garantisce il pieno adempimento di tutte le attività che sono indicate al Titolo III per il Direttore dell'Area Amministrativa, al Titolo IV quelle per il Direttore dell'Area Tecnica ed a: Titolo V quelle per il Direttore dell'Area Agraria.

Vice Direttore di area (D5 classe di stipendio del c.c.n.l. per i dirigenti)

LAUREA MAGISTRALE (EX SPECIALISTICA) O VECCHIO ORDINAMENTO
 Titolo di studio richiesto: ~~laurea in Ingegneria, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Agrarie e Scienze Forestali.~~ Sono ammessi i titoli di studio equipollenti per legge a quelli espressamente indicati.

Il Vice Direttore di Area è una figura resa necessaria in considerazione della vasta area territoriale sottesa al comprensorio consorziale che, distinto in quattro distretti, copre i limiti di quattro provincie: Bari, Taranto, Brindisi e Lecce. Per ciascuna Area pertanto sono individuati due Vice Direttori che assolvono agli adempimenti ed alle attività: uno per i distretti Barese e Tarantino e l'altro per i Distretti Salento Nord e Salento Sud.

Svolge le funzioni di responsabile dei procedimenti per le procedure assegnate dal Direttore Generale.

Il Vice Direttore, in particolare:

- sostituisce il Direttore di Area in caso di impedimento o assenza dai servizio;
- coadiuva il Direttore di Area in tutte le sue funzioni e partecipa all'esercizio delle medesime in rapporto alla specifica area territoriale (distretti) assegnata.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (D5 classe di stipendio del c.c.n.l. per i dirigenti)

LAUREA MAGISTRALE (EX SPECIALISTICA) O VECCHIO ORDINAMENTO
 Titolo di studio richiesto: ~~laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze politiche, Scienze della Formazione.~~ Sono ammessi i titoli di studio equipollenti per legge a quelli espressamente indicati.

E' responsabile delle procedure e provvedimenti relativi all'attuazione della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni dettate anche dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. per le disposizioni applicabili ai Consorzi di bonifica.

Il Capo Settore Complesso (Area Quadro) (par. 164/187)

LAUREA MAGISTRALE (EX SPECIALISTICA) O VECCHIO ORDINAMENTO
 Titolo di studio richiesto: ~~laurea in Ingegneria, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Agrarie e Forestali,~~ o titoli di studio equipollenti per Legge. Il diploma di laurea deve essere adeguato alle mansioni da svolgere.

In sede di prima applicazione del POV, per il personale interno con l'attuale inquadramento, è sufficiente il diploma di scuola media superiore adeguato alle mansioni da svolgere nell'ambito operativo (amministrativo, tecnico, agrario), in deroga al titolo di studio richiesto.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Sovrintende il Settore organizzativo complesso cui è preposto con discrezionalità operativa ed autonomia, del cui andamento è direttamente responsabile nei confronti del Direttore dell'Area. Assicura, avvalendosi della collaborazione del personale sottoposto, lo svolgimento di tutte le attività rientranti nella competenza del Settore operativo complesso, articolato in più sezioni cui sono preposti impiegati direttivi, curando direttamente gli atti di maggiore complessità ed importanza. Coordina e controlla l'attività degli addetti al proprio Settore avendo come obiettivo l'efficienza del servizio e l'utilizzazione razionale del personale e delle attrezzature del Settore stesso. Propone al Direttore dell'Area quelle modifiche delle mansioni, affidate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune. Svolge le funzioni di responsabile del procedimento per le procedure assegnate dall'Amministrazione e/o dal Direttore Generale. Svolge altresì ogni ulteriore compito che gli venga affidato nell'ambito della competenza funzionale dai diretti superiori e per il quale risulti opportunamente formato.

Il Capo Settore Semplice (Area Quadro)-(par. 162/185)

CAUREA MAGISTRALE (EX SPECIALISTICA) VECCHIO INQUADRAMENTO
Titolo di studio richiesto: laurea in Ingegneria, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Agrarie e Forestali, o titoli di studio equipollenti per Legge. Il diploma di laurea deve essere adeguato alle mansioni da svolgere. **DI 1° LIVELLO**

In sede di prima applicazione del POV, per il personale interno con l'attuale inquadramento, è sufficiente il diploma di scuola media superiore adeguato alle mansioni da svolgere nell'ambito operativo (amministrativo, tecnico, agrario), in deroga al titolo di studio richiesto.

Sovrintende con discrezionalità operativa ed autonomia il settore organizzativo semplice e collabora in via diretta con un Dirigente al quale è gerarchicamente sottoposto.

Assicura, avvalendosi della collaborazione del personale sottoposto, lo svolgimento di tutte le attività rientranti nella competenza dell'ambito assegnatogli, curando direttamente gli atti di maggiore complessità ed importanza. Coordina e controlla l'attività degli addetti che con mansioni di concetto lavorano nel proprio ambito avendo come obiettivo l'efficienza del servizio e l'utilizzazione razionale delle mansioni affidate al personale alle sue dirette dipendenze, che ritiene più opportune. Svolge le funzioni di responsabile del procedimento per le procedure assegnate dall'Amministrazione e/o dal Direttore di Area. Svolge altresì ogni ulteriore compito che gli venga affidato nell'ambito della competenza funzionale dai diretti superiori e per il quale risulti opportunamente formato.

L'Impiegato Direttivo (Area A) (par. 159 - 184)

Titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore ovvero laurea, adeguati alle mansioni da svolgere.

E' il principale collaboratore del Capo Settore e lo sostituisce temporaneamente in caso di brevi assenze od impedimento nei limiti consentiti dalle Leggi e dai regolamenti. Rientrano in tale area, a titolo di esempio e non esaustivo, l'avvocato, l'ingegnere, il geologo, l'agronomo, l'analista, il ragioniere capo, il geometra capo, il perito agrario capo, il perito industriale capo.

In conformità alle direttive Capo Settore cura e coordina il regolare svolgimento dell'attività di semplici unità operative, specializzate per materia o per attività e del cui andamento è responsabile.

1. Assicura, avvalendosi della collaborazione del personale sottoposto, lo svolgimento di tutte le attività rientranti nella competenza dell'ufficio e delle materie assegnate, curando direttamente gli atti più significativi.
2. Coordina e controlla l'attività degli addetti al proprio ufficio avendo come obiettivo la sua efficienza e l'utilizzazione razionale del personale e delle attrezzature.
3. Segnala al Capo Settore ogni carenza nel regolare funzionamento dell'ufficio assegnato..
4. Assiste e coadiuva il Capo settore in tutto quanto abbia attinenza nell'ambito dell'ufficio e svolge, altresì, ogni ulteriore compito che viene affidato, nell'ambito della competenza funzionale, dal Capo Settore;

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

5. Evade tutta la corrispondenza trasmessa dal Capo Settore predisponendo riscontri ed evasione di pratiche (previo accertamento ed approfondimento dei vari casi) che vanno restituite debitamente siglate e correttamente compilate. Resta comunque responsabile della custodia della corrispondenza ricevuta, di eventuali scadenze di termini, dei riscontri e delle pratiche in genere nonché del merito delle questioni formulate, dei pareri, dei dati e delle problematiche trattate;

I compiti dei responsabili d'ufficio possono essere modificati ed integrati, con ordine di servizio del Capo Settore controfirmato dalla Direzione o dalla sola Direzione, in relazione ad esigenze di servizio o di un migliore assetto organizzativo suggerito dalla esperienza.

L'Impiegato di Concetto (Area A) (par. 134 / 159)

Titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore adeguati alle mansioni da svolgere.

E' il principale collaboratore del Capo Ufficio (impiegato Direttivo) o del Capo Settore. Rientrano in tale area, a titolo di esempio e non esaustivo, il segretario, il geometra, il ragioniere, l'archivista, il perito industriale, il perito agrario, il progettista, il programmatore, il collaboratore amministrativo, il collaboratore tecnico, il disegnatore.

Coadiuvava il Responsabile dell'Ufficio cui sono assegnati o il Capo Settore, con mansioni di concetto e con compiti di collaborazione con il diretto superiore per la realizzazione dei programmi di lavoro, provvedendo, con iniziativa ed autonomia operativa, alla istruttoria e conseguente definizione degli atti di competenza dell'ufficio di appartenenza, curando i relativi adempimenti organizzativi.

Svolgono, inoltre, ogni altro incarico comunque connesso alle funzioni relative alla qualifica che venga loro affidato dal responsabile dell'Ufficio.

L'Impiegato (Area B) (par. 127 / 132)

Titolo di studio richiesto: licenza media o diploma scuola media superiore.

E' addetto alle mansioni d'ordine di carattere amministrativo che vengono loro affidate dal responsabile dell'Ufficio o dal Capo Settore. Rientrano nella posizione, a titolo di esempio e non esaustivo, i guardiani idraulici e gli operatori di mezzi meccanici, gli elettricisti / elettromeccanici, il coadiutore, il disegnatore cartografico, il magazziniere, l'applicato amministrativo, l'ausiliario tecnico, il capo acquaiolo.

Personale addetto (Area D) (par. 112 / 116) impiegato d'ordine al quale vengono affidati compiti di videoscrittura ed utilizzatore di programmi informatici.

Titolo di studio richiesto: licenza scuola dell'obbligo o diploma scuola media superiore.

Personale addetto (Area D) (par. 115) Autisti.

Titolo di studio richiesto: licenza media e patente di guida adeguata per la guida degli automezzi posseduti dall'Ente.

Personale addetto (Area D) (par. 107) personale ausiliario, custode, usciere addetto operazioni generiche.

Titolo di studio richiesto: licenza media.

Gli autisti, quando non sono in trasferta, devono espletare mansioni di usciere e cioè di personale impiegato addetto a mansioni inerenti il servizio telefonico, all'apertura, custodia e chiusura dei locali degli uffici, al servizio anticamera, a regolare l'entrata del pubblico nei vari uffici in conformità con le disposizioni dei responsabili ed alle ordinarie commissioni di ufficio, compreso la distribuzione di atti, pratiche, documenti e cancelleria nei diversi uffici e l'effettuazione del servizio di fotocopiatura e di rilegatura.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Personale ausiliario

Titolo di studio richiesto: licenza scuola dell'obbligo e attestati professionali.

Operaio (Area B) (par. 127 / 132) è addetto ai lavori di manutenzione e/o di esercizio delle opere e degli impianti consortili richiedenti specifica competenza; Capi operai, Elettromeccanici impiantisti con acquisita capacità tecnico-pratica, operai che svolgono almeno due delle attività di escavatorista, meccanico di officina ed elettromeccanico impiantista.

Operaio (Area C) (par. 118 / 127) è addetto ai lavori di manutenzione e/o di esercizio delle opere e degli impianti consortili richiedenti specifica competenza; operai con acquisita capacità tecnico-pratica, conduttori di macchine operatrici, escavatorista, meccanico di officina ed elettromeccanico.

Titolo di studio richiesto: licenza scuola dell'obbligo e attestati professionali.

Operaio Specializzato – (Area D) (par. 116) è addetto a lavori speciali con acquisita capacità tecnico-pratica

Titolo di studio richiesto: licenza scuola dell'obbligo – brevetto o diploma ove richiesto

Operaio Qualificato – (Area D) (par. 107) è addetto a lavori qualificati ed in possesso di acquisita capacità tecnico-pratica

Titolo di studio richiesto: licenza scuola dell'obbligo – brevetto o diploma ove richiesto

Operaio Comune – (Area D) (par. 100/104) è addetto a lavori comuni

Titolo di studio richiesto: licenza scuola dell'obbligo.

TITOLO III

Attività Area Amministrativa

Adempie prevalentemente alle seguenti attività e a quelle inerenti e conseguenti:

- gestione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'attività del Consorzio e controllo della gestione stessa ai fini della valutazione della sua efficienza, efficacia ed economicità;
- gestione economica e finanziaria dei lavori in concessione e in delegazione amministrativa nonché dei lavori in economia;
- gestione operazioni di affidamento e di investimento finanziario nel breve e lungo periodo;
- gestione del conto corrente di tesoreria, degli altri conti correnti nonché del conto corrente postale e servizi di economato;
- gestione delle polizze assicurative e verifica della loro congruità;
- gestione procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture e redazione di contratti e/o verifica della loro rispondenza alla normativa vigente;
- attivazione e gestione procedure amministrative per l'acquisto di beni e di forniture necessarie per l'attività ordinaria e straordinaria;
- predisposizione atti e adempimenti inerenti relativi alle varie attività;
- segreteria degli organi consortili;
- gestione archivio, protocollo, spedizione e copia;
- gestione del centralino telefonico e del fax;
- gestione pratiche di contenzioso sia giudiziale che stragiudiziale;

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

- gestione degli amministratori e del personale con i relativi adempimenti prescritti dalla normativa vigente e rapporti con le Organizzazioni sindacali per quanto previsto dalla contrattazione nazionale e aziendale;
- gestione contabile, finanziaria, previdenziale e fiscale del personale e degli amministratori; procedure e provvedimenti relativi all'attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- procedure e provvedimenti relativi all'attuazione della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. per le disposizioni applicabili ai Consorzi di bonifica;
- gestione amministrativa, economica e fiscale del patrimonio consortile;
- gestione amministrativa ed economica degli scarichi civili ed industriali nei canali consortili e verifica della loro compatibilità ai sensi della normativa vigente;
- rilascio e gestione amministrativa ed economica delle concessioni, autorizzazioni e licenze rilasciate dal Consorzio ai sensi del R.R. n. 17/2013 mediante coordinamento con i settori autorizzazioni delle aree agrarie e tecniche;
- gestione dei rapporti con gli utenti di forza motrice;
- provvedimenti amministrativi propri per la gestione economica di occupazioni temporanee e d'urgenza, di esproprio, di cessione bonaria e costituzione, modifica ed estinzione di diritti reali e di servitù;
- attività e provvedimenti relativi alla tutela delle acque, alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio e applicazione della normativa vigente in materia (attualmente D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- procedure relative alla regolamentazione e disciplina del servizio irriguo;
- procedure e provvedimenti relativi alle elezioni degli Organi consortili;
- attività e collaborazioni per Enti diversi;
- coadiuva l'Area Tecnica e l'area Agraria per i profili di carattere giuridico-amministrativo connessi agli atti di competenza di queste;
- ogni altra attività di natura amministrativa non esplicitamente esposta. Le attività amministrative sopra descritte potranno essere ripartite in unità operative secondo le modalità stabilite nel presente Piano di Organizzazione Variabile.

L'Area Amministrativa è composta dai seguenti Settori:

1. Economato e Personale;
2. Protocollo ed Archivio;
3. Affari Generali;
4. Finanze e Contabilità;
5. Amministrazione e Patrimonio;
6. Organi Amministrativi;
7. Gare, Contratti lavori, forniture e Servizi;
8. Legale e Contenzioso;
9. Concessioni ed Autorizzazioni con funzioni di coordinamento;
10. Privacy, Trasparenza, Anticorruzione;
11. Pubbliche relazioni – Informazione;
12. C.E.D.;
13. Controllo di Gestione.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

TITOLO IV

Attività Area Tecnica

Adempie prevalentemente alle seguenti attività e a quelle inerenti e conseguenti:

- attività di progettazione, affidamento lavori ed esecuzione propria o delegata con l'osservanza della normativa vigente (D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) regolante la materia, nei seguenti settori:
 - opere di difesa dalle acque e di sistemazione idraulica, nel rispetto della normativa in materia di difesa del suolo;
 - opere di approvvigionamento, accumulo, adduzione, ammodernamento, potenziamento e trasformazione delle reti irrigue, nonché di conservazione, tutela dall'inquinamento e regolazione delle risorse idriche, finalizzate all'irrigazione, anche ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
 - opere di ricomposizione fondiaria per favorire la riduzione dei fenomeni di polverizzazione e di frammentazione delle proprietà, comprese quelle di sistemazione agraria, irrigue e di viabilità connesse;
 - opere di tutela e di recupero naturalistico - ambientale del territorio ed interventi di conservazione e ricostituzione vegetale;
 - opere di miglioramento fondiario;
 - impianti e prove di sperimentazione ai fini della bonifica, irrigazione e fitodepurazione;
 - reti di monitoraggio funzionali alla prevenzione del rischio idrogeologico;
 - impianti per la produzione di energia elettrica;
 - opere intese a tutelare la qualità delle acque irrigue;
 - opere destinate al riutilizzo delle acque reflue in funzione irrigua;
- interventi di somma urgenza per prevenire e fronteggiare le conseguenze di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche;
- attività di verifica dei progetti ai fini della validazione eseguite nel rispetto delle disposizioni legislative applicabili;
- gestione ed efficientamento del sistema informativo consortile;
- attuazione delle politiche relative al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del Decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni;
- redazione e/o collaborazione studi di impatto ambientale (V.I.A.);
- redazione e /o collaborazione per studi e realizzazione dei piani generali di bonifica, classifica di beneficio, ecc.;
- sorveglianza e realizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica idraulica, degli impianti irrigui, dei caselli e dei nodi idraulici con i relativi canali ed in genere di tutti i beni immobili di proprietà e/o in gestione al Consorzio;
- conservazione ed aggiornamento delle mappe consortili anche per quanto riguarda le concessioni e autorizzazioni ed i manufatti inerenti la rete dei canali;
- istruttoria tecnica delle domande di concessione autorizzazioni e licenze di varia natura per il rilascio del relativo parere;
- redazione dei programmi di intervento e manutenzione relativi alle opere di presa ed ai canali di adduzione principali e secondari, nonché alle opere irrigue;
- realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti elettromeccanici e delle centrali elettriche, dei rapporti con il GSE e dei gestori dei servizi elettrici;
- gestione dei servizi di emergenza, pronto intervento e reperibilità;

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

- provvedimenti e procedure di occupazioni temporanee e d'urgenza, di esproprio, di cessione bonaria e costituzione, modifica ed estinzione di diritti reali e di servitù;
- gestione delle attività delle dighe e degli invasi;
- gestione dei rilievi del territorio e gestione informatica dei dati ed informazioni finalizzati al supporto delle attività dell'intera area tecnica;
- attività e collaborazioni per Enti diversi;
- esprime pareri tecnici sui progetti di terzi che interferiscono con le opere consortili;
- ogni altra attività di natura tecnica non esplicitamente esposta.
- coadiuva l'Area Amministrativa e l'Area Agraria per i profili di carattere tecnico-progettuale connessi agli atti di competenza di quest'ultima.

L'Area Tecnica è composta dai seguenti Settori:

1. Progettazione ed esecuzione Opere Idrauliche (quattro distretti);
2. Progettazione ed esecuzione Opere Irrigue (quattro distretti);
3. Manutenzione opere di bonifica- Amministrazione diretta (quattro distretti);
4. Espropri;
5. Prevenzione e sicurezza;
6. Concessioni e Autorizzazioni;
7. Rilievi-G.I.T.;
8. Programmazione, Studi ed indagini;
9. Dighe ed Invasi (Invaso Locone);
10. Dighe ed Invasi (Invaso Pappadai).

TITOLO V

Attività Area Agraria

Adempie prevalentemente alle seguenti attività ed a quelle inerenti e conseguenti:

- attende alla gestione degli impianti irrigui e delle reti comiziali ed aziendali, nonché alla distribuzione dell'acqua ad uso irriguo;
- attende alla formulazione di piani colturali connessi alla irrigazione, all'assistenza tecnica ed al servizio di campo, alle sistemazioni idrauliche - forestali agrarie;
- redige il bilancio annuale dell'esercizio irriguo;
- provvede alla distribuzione dell'acqua per usi irrigui, curando la manutenzione ed assicurando il regolare esercizio della rete irrigua comiziale, a partire dalla presa settoriale;
- esegue in amministrazione diretta, riparazioni e/o sostituzioni di condotte irrigue e apparecchiature idrauliche (sfiati, scarichi, valvole, saracinesche, gruppi di consegna, contatori);
- studio nell'ambito dell'Agronomia generale e delle coltivazioni erbacee ed arboree, dell'idraulica agraria, dell'economia dell'estimo, in applicazione alle direttive generali della politica agraria e di quelle particolari fissate dall'Amministrazione consortile;
- cura i rapporti con la proprietà consorziata, ricevendo le domande di utenza irrigua ed evadendo le richieste dei consorziati;

11

Lh

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

- vigila sul regolare funzionamento dei contatori, con periodiche letture e provvede alla contestazione di abusi, manomissioni nonché di tutti i fatti contrari al Regolamento irriguo;
- cura la gestione e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi meccanici in dotazione.
- provvede insieme all'area Tecnica alla redazione di progetti di adeguamento e ammodernamento delle opere irrigue, predisponendo i piani d'intervento;
- collabora per la conservazione e l'aggiornamento della cartografia digitale ed alle attività connesse allo sviluppo e mantenimento del GIS consortile;
- collabora all'aggiornamento del catasto irriguo di contribuenza;
- redige il bilancio settoriale di previsione di spesa;
- esprime pareri tecnici sui progetti di terzi che interferiscono con le opere di irrigazione.
- aggiornamento del catasto consortile ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente;
- formazione dei ruoli di contribuenza, ordinari e straordinari e attuazione procedure per il corretto e tempestivo introito;
- esegue indagini preliminari di orientamento per l'attività agraria;
- fornisce assistenza tecnico-agraria;
- redazione programmi annuali di lavoro;
- collabora con gli agricoltori per l'attuazione di iniziative singole o associate nel settore delle trasformazioni fondiari per la scelta o il miglioramento degli indirizzi produttivi e per la organizzazione delle aziende;
- promozione dell'attività di informazione e di qualificazione degli agricoltori;
- coordina l'attività del personale addetto alle unità operative e periferiche per quanto attiene in particolare l'assistenza e la contabilità aziendale;
- svolge ogni altra attività specialistica di interesse agrario in relazione alle specifiche esigenze di determinazione del comprensorio;
- esegue attività promozionali di natura agro-turistica;
- individuazione, attraverso opportune indagini, anche di mercato, di particolari colture economicamente remunerative e loro sperimentazione;
- promuove e cura degli interventi dimostrativi pratici e di divulgazione di tali colture al fine di indirizzare la produzione verso determinati settori.

L'Area Agraria è articolata nei seguenti settori:

1. Catasto e Tributi;
2. Irrigazione, manutenzione ed esercizio (quattro distretti);
3. Acquedotti rurali – Manutenzione ed esercizio (tre distretti);
4. Concessioni e Autorizzazioni;
5. Forestazione distretto barese.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

TITOLO VI

Norme di Organizzazione del Lavoro

1. Posizione gerarchica

La posizione gerarchica è data dal profilo professionale ed a parità, dall'anzianità di servizio nella stessa; a parità di servizio nella qualifica, dall'anzianità di servizio complessiva; a parità di servizio complessiva, dall'età. I predetti criteri, in assenza di espressa disposizione di servizio, sono applicabili anche per la sostituzione, negli ordinari urgenti adempimenti, di personale assente o impedito.

Ogni dipendente risponde del suo operato al suo diretto superiore gerarchico ed è tenuto ad osservare le disposizioni impartite da quest'ultimo, in conformità alle disposizioni di Legge, regolamentari, contrattuali, delle Comunicazioni di Servizio e delle Istruzioni Operative. A sua volta il superiore gerarchico risponde dell'operato dei dipendenti a lui immediatamente subordinati al proprio diretto superiore, e così via.

Il vincolo di subordinazione gerarchica può non coincidere con il rapporto di dipendenza funzionale tra singoli dipendenti che può venire a determinarsi per determinate materie specifiche o per determinati specifici procedimenti o attività, ad esempio tra il Responsabile Unico del Procedimento e tutti coloro che a vario titolo partecipano al procedimento.

2. Reperibilità e Turnazione

Tutto il personale è tenuto, se richiesto, a fornire prestazioni di reperibilità oltre il normale orario di lavoro, con modalità e compenso definiti da appositi accordi aziendali. L'orario di lavoro potrà essere organizzato in turni, per esigenze operative, conformemente alle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

3. Collaborazione fra il personale

A tutto il personale indistintamente è fatto obbligo di scambiarsi sul lavoro reciproca assistenza e collaborazione e secondo le necessità.

4. Beni mobili o immobili assegnati

Ogni dipendente è tenuto a salvaguardare il patrimonio consortile, custodendo i beni immobili e mobili, le risorse tecnologiche ed i supporti informatici, le attrezzature, i Dispositivi di Protezione Individuale, i capi di abbigliamento, le informazioni e/o il know-how di proprietà del Consorzio di Bonifica.

In particolare ogni dipendente deve:

- usare i beni consortili, osservando le comuni norme di buon senso per preservarne l'integrità e la funzionalità e tutti i programmi di sicurezza per prevenirne l'uso non autorizzato od il furto;
- evitare utilizzi impropri di beni consortili che possano essere causa di danno o riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse del Consorzio;
- rispettare scrupolosamente quanto previsto dalle norme consortili in materia di sicurezza al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- utilizzare i sistemi di comunicazione all'interno del Consorzio (e-mail, SMS, telefonate, ecc.) solo quando è necessario, privilegiando sempre, ove possibile, il contatto diretto;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori ed ingiuriosi, non ricorrere a linguaggio non educato o non professionale, non esprimere commenti inopportuni che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine consortile;
- non riprodurre per uso personale i software consortili né utilizzare per fini privati gli strumenti in dotazione.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

5. Tecnologie

Tutto il personale, nell'ambito delle mansioni proprie, è tenuto ad utilizzare, previa adeguata formazione, le apparecchiature elettroniche ed informatiche ed ogni altro strumento di automazione e meccanico messi a disposizione dalla Amministrazione per garantire un efficiente livello di servizio.

6. Mezzi di trasporto

Tutto il personale tecnico ed il personale comunque addetto a compiti di vigilanza, di custodia, di esercizio e di manutenzione delle opere di bonifica idraulica ed irrigua richiedenti in via ordinaria o per disposizioni specifiche abituali spostamenti nell'ambito del comprensorio consortile deve essere provvisto, all'atto dell'assunzione, di patente di guida.

Tutto il personale in servizio, adibito alle mansioni di cui al precedente comma, in possesso di patente di guida, è tenuto a condurre i mezzi di trasporto forniti dall'ente.

Tutto il personale di cui al presente articolo è tenuto a trasportare, per esigenze di servizio, sui mezzi forniti dall'ente, altri dipendenti del Consorzio e terzi visitatori.

7. Esclusività del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro con il Consorzio ha carattere di esclusività, conseguentemente è preclusa ai dipendenti ogni altra attività lavorativa subordinata e, ai dipendenti laureati o diplomati, di svolgere la libera professione fatta eccezione per quelli con i quali sia stato instaurato rapporto dipendente "part - time" e per quelli nelle condizioni di cui al successivo art. 13, ferme rimanendo, per quanto attiene ai dipendenti con qualifica di Direttore, le particolari disposizioni previste nel vigente C.C.N.L. per i dirigenti dei Consorzi di Bonifica.

8. Mobilità

Tutti i dipendenti, per esigenze di servizio temporanee o straordinarie, possono essere adibiti a mansioni diverse da quelle attribuite, purché ad esse equivalenti, possono altresì essere adibiti a mansioni plurime, rientranti o meno nel medesimo profilo professionale applicandosi la specifica normativa prevista dal vigente C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica.

La mobilità è consentita nel pieno rispetto delle indicazioni riportate nel c.c.n.l. vigente.

9. Cartella personale

Per ciascun dipendente è tenuto, in apposite cartelle personali a cura del settore Personale, uno "stato di servizio" sul quale si annotano il nome e cognome, la data di nascita, la residenza, lo stato di famiglia e le sue variazioni, la data di assunzione, la qualifica, le eventuali note di merito e di demerito, le funzioni, gli emolumenti, le interruzioni di servizio, le attività connesse al D. Lgs. n. 81/08 e quant'altro può concernere la posizione individuale, familiare e di servizio. La tenuta delle cartelle personali avviene in conformità alle vigenti normative in materia di tutele delle informazioni di carattere personale (privacy).

10. Istanze e reclami

Il dipendente che intende presentare istanze o reclami, nel proprio interesse, deve rivolgersi per iscritto al Presidente/Commissario tramite il Direttore Generale.

11. Formazione professionale e continua

Il personale consortile, al fine di migliorare ed integrare le competenze e le conoscenze in relazione ai diversi profili professionali, partecipa a percorsi di formazione ed aggiornamento continuo secondo i dettami degli artt. 25 e 26 del c.c.n.l.

16

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

12. Esodo incentivato

Il piano dell'esodo incentivato, che il Commissario dovrà definire ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della L. R. n. 1 del 3 febbraio 2017, dovrà essere concordato con le organizzazioni sindacali aziendali.

13. Condizioni di miglior favore

a. Il divieto all'esercizio di qualsivoglia attività a favore di terzi da parte del personale consortile diplomato o laureato, dirigente e non dirigente, è tassativo nei casi in cui :

- generi contrasti e/o conflitti di interesse con l'impegno consortile sia sotto il profilo obiettivo del tipo di attività (concorrenziale o contrastante con la programmazione operativa del Consorzio) o particolarmente complessa sotto l'aspetto dell'impiego e quindi della piena disponibilità del dipendente;
- quando essa sia vietata dalle disposizioni di Legge che regolano i rispettivi ordini professionali;
- quando essa richieda impegni di lavoro nell'arco dell'orario o straordinario obbligatorio di lavoro.

Il dipendente, quando non ricorrono i divieti tassativi di cui sopra, per svolgere qualsivoglia attività è tenuto a richiedere specifica autorizzazione.

~~b. Le retribuzioni base previste nei c.c.n.l. vigenti per il personale, per effetto di contrattazione decentrata espressamente recepita ed al fine di uniformare il trattamento in essere e scongiurare differenze di retribuzione, sono aumentate del 15%. Tale aumento è applicabile in tutti i casi di futura variazione dei citati contratti collettivi di lavoro per il personale.~~

TITOLO VII

Procedure di Gestione

1. Assunzione del Personale

L'assunzione del personale può avvenire per chiamata o per concorso nel rispetto del diritto di precedenza e/o promozione del personale già in servizio.

Nel caso di assunzione per concorso si procederà in conformità agli articoli 42 e 43 del CCNL in vigore e secondo le disposizioni di cui all'Allegato B del presente documento.

2. Assunzione per chiamata

Previa deliberazione dell'Amministrazione, il Consorzio consegna al lavoratore una lettera di assunzione nella quale devono essere indicati:

- la natura del rapporto di lavoro;
- il profilo professionale, la qualifica, il parametro retributivo e le mansioni;
- la data di inizio del rapporto di lavoro e, se il rapporto è a tempo determinato, quella di cessazione;
- la sede o l'ambito territoriale di lavoro;
- l'orario di lavoro;
- il C.C.N.L. applicabile ed il relativo trattamento economico;

3. Specificazione e variazione di mansioni nell'ambito della qualifica

La specificazione delle mansioni che i dipendenti sono tenuti a svolgere nell'ambito della qualifica e la loro eventuale variazione, nel rispetto del principio dell'equivalenza delle nuove mansioni assegnate a quelle in precedenza svolte, vengono disposte dal Direttore Generale con ordine di servizio vistato dal Presidente/Commissario.

15

Lh

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

4. Mobilità del personale

La mobilità del personale nell'ambito dell'organizzazione consortile, viene disposta con ordine di servizio del Direttore Generale emanato, per quanto concerne gli spostamenti dei dipendenti dell'Area Tecnica, Agraria ed Amministrativa, su proposta dei Dirigenti interessati, vistato dal Presidente/Commissario e comunque nel rispetto di quanto previsto nel c.c.n.l. vigente.

5. Attribuzione temporanea di mansioni superiori

L'attribuzione temporanea di mansioni superiori per sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro o per periodi inferiori a tre mesi viene proposta dal Direttore di Area, disposta dal Direttore Generale nel rispetto del c.c.n.l. e vistata dal Presidente/Commissario.

6. Trasferimenti di durata inferiore a tre mesi

I trasferimenti di durata inferiore a tre mesi vengono disposti con ordine di servizio del Direttore Generale vistato dal Presidente/Commissario.

7. Mutamenti del rapporto di lavoro

I mutamenti del rapporto di lavoro quali: le promozioni, l'assegnazione definitiva di mansioni superiori, i trasferimenti definitivi di sede di lavoro e l'applicazione di sanzioni disciplinari vengono disposti con deliberazione dell'organo statutariamente competente.

8. Personale di ruolo

Il personale di ruolo alla data del 31/07/94 ed il personale dipendente a tempo indeterminato che alla succitata data ha maturato il diritto di cui all'art. 149 del vigente C.C.N.L. nonché il personale dirigente che alla data del 30/01/1996 ha maturato il diritto di cui all'art. 81 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti, mantengono a titolo personale la stabilità del rapporto di lavoro.

9. Norma Transitoria

L'Amministrazione, in sede di prima applicazione del presente POV, allo scopo di razionalizzare l'utilizzazione delle professionalità interne e di contenere i costi di gestione, attribuirà le qualifiche in esso previste al personale che svolga con merito, compiti uguali od equivalenti a quelli delle qualifiche da attribuire anche se non in possesso del titolo di studio previsto nel piano di organizzazione variabile per le qualifiche considerate.

L'attribuzione ai lavoratori, in applicazione del presente P.O.V. di una qualifica e di un inquadramento contrattuale superiori a quelli già in godimento comporta l'assorbimento degli assegni ad personam eventualmente riconosciuti nella precedente posizione.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

ALLEGATO A

Criteri da seguire per l'assegnazione di punteggi in occasione di Promozioni per merito Comparativo

Nell'ipotesi di promozione per merito comparativo la valutazione deve essere effettuata sulla base dei criteri nell'ordine sotto indicato:

- a. attitudine alle mansioni proprie della qualifica da assegnare e valutazione del lavoro svolto;
- b. assiduità: a tali effetti non vanno considerate le assenze obbligatorie previste per le donne in caso di gravidanza e parto, le assenze per infortunio, malattia per causa di servizio, ricoveri ospedalieri, permessi per motivi sindacali e per lo svolgimento delle funzioni pubbliche elettive disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di categoria;
- c. eventuali entità di provvedimenti disciplinari;
- d. titoli posseduti in aggiunta a quelli previsti per la qualifica da assegnare ed attinenti alle nuove mansioni;
- e. corsi di formazione che abbiano dato luogo al rilascio di attestati di esito positivo.

I punti da attribuire a ciascun criterio sopraindicato, entro un punteggio complessivo massimo di 100 punti, sono determinati per ogni profilo professionale, secondo il prospetto che segue.

A nessuno dei criteri può essere attribuito un punteggio superiore ad 1/3 dei punti complessivi.

Al momento della promozione, sulla base dei predetti criteri e della corrispondente attribuzione dei punti previsti, viene formata la graduatoria dei dipendenti secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dagli stessi.

Tale graduatoria spiega la sua validità ed efficacia limitatamente alla promozione alla qualifica per la quale è stata formulata e non può spiegare alcun altro effetto immediato o futuro. Ai fini dell'idoneità occorre conseguire almeno il 60 per cento dei punti complessivi e comunque non meno del 20 per cento dei punti complessivi nella nota di merito relativa alle attitudini a disimpegnare le mansioni inerenti il posto da ricoprire e dalla valutazione del lavoro svolto presso il Consorzio.

Le valutazioni riguardanti l'attribuzione dei punteggi e la formazione della graduatoria di cui sopra saranno demandate ad una commissione interna nominata di volta in volta dal Presidente/Commissario e costituita dal Direttore Generale, dal Dirigente dell'area interessata alla promozione, assistiti da un rappresentante dei lavoratori designato dalle RSA.

A parità di punteggio, costituiscono titolo di precedenza, nell'ordine: l'anzianità nel profilo professionale inferiore, l'età.

I requisiti per la partecipazione allo scrutinio per merito comparativo devono essere posseduti alla data in cui si delibera di procedere all'assegnazione della qualifica superiore mediante promozione.

La promozione deve essere stabilita con deliberazione dei competenti organi del Consorzio.

Per la formulazione della graduatoria sono individuati per ogni singola fascia funzionale i seguenti punteggi:

Tabella a)

Criteri di individuazione	Promoz. a profilo prof. superiore nell'Area D	Promoz. a profilo prof. superiore nell'Area C	Promoz. a profilo prof. superiore nell'Area B	Promoz. a Profilo prof. superiore nell'Area A	Promoz. a posiz. Organ. superiore nell'Area Q	Promoz. a profilo prof. superiore di Area diversa
Attitudine	0 - 27	0 - 27	0 - 29	0 - 31	0 - 31	0 - 31
Assiduità	0 - 25	0 - 25	0 - 25	0 - 25	0 - 25	0 - 25
Provvedimenti disciplinari	0 - 24	0 - 24	0 - 24	0 - 24	0 - 24	0 - 24
Titoli posseduti	0 - 15	0 - 15	0 - 11	0 - 10	0 - 10	0 - 10
Corsi di Formazione	0 - 9	0 - 9	0 - 11	0 - 10	0 - 10	0 - 10
TOTALI	0 - 100					

17

LH

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Per quanto attiene la trasformazione del contratto da tempo determinato (avventizi) a tempo indeterminato si tiene conto del seguente prospetto:

Tabella b)

Criteri di individuazione	da contratto a tempo determinato (avventizio) a contratto a tempo indeterminato
Attitudine	0 - 20
Assiduità	0 - 20
Provvedimenti disciplinari	0 - 20
Numero di giornate di lavoro 5 anni	0 - 20
Carichi familiari	0 - 20
TOTALI	0 - 100

ASSIDUITA'

Il periodo considerato ai fini della valutazione dell'assiduità è quello dei 24 mesi precedenti la valutazione per merito comparativo.

- per ogni assenza per malattia, non determinata da cause di servizio, di durata non superiore a 3 giorni e che non abbia dato luogo a ricovero ospedaliero, viene detratto 1/4 di punto;
- per ogni assenza per malattia, non determinata da cause di servizio, di durata superiore a 3 giorni e fino a 10 e che non abbia dato luogo a ricovero ospedaliero viene detratto 1/2 punto;
- per ogni assenza per malattia, non determinata da cause di servizio di durata superiore a 10 giorni e che non abbia dato luogo a ricovero ospedaliero, viene detratto 1 punto.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Eventuali provvedimenti disciplinari incideranno in deduzione dal punteggio attribuito alle fasce in esame come segue:

- censura scritta = -2 punti
- sospensione dal servizio = da -5 a -20 punti rapportati alla durata della sospensione.

La valutazione si compie sull'arco dei 5 anni precedenti.

TITOLI

I titoli posseduti in aggiunta a quelli previsti dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare ed attinenti alle nuove mansioni, verranno valutati come segue:

- per la promozione al profilo professionale superiore dell'area D:
 - il possesso di diplomi di qualificazione professionale rilasciati da strutture pubbliche dà diritto all'attribuzione di 2,5 (duevirgolacinque) punti per ciascun diploma fino al raggiungimento del massimo punteggio previsto;
- per la promozione al profilo professionale superiore dell'area C:
 - il possesso dei diplomi di qualificazione professionale rilasciati da strutture pubbliche dà diritto all'attribuzione di 5 (cinque) punti per ciascun diploma sino al raggiungimento del massimo punteggio previsto;
- per la promozione al profilo professionale superiore dell'area B:
 - il possesso dei diplomi aggiuntivi rispetto a quello richiesto dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare dà diritto all'attribuzione di 5 (cinque) punti per ciascun diploma;
- per la promozione al profilo professionale superiore dell'area A:

18



consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

- il possesso di diplomi di laurea aggiuntivi rispetto a quello previsto dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare dà diritto all'attribuzione di 5 (cinque) punti per ciascun diploma di laurea;
- il possesso di abilitazione all'esercizio della professione di cui al diploma di laurea dà diritto all'attribuzione di 4 (quattro) punti;
- il possesso di diplomi di specializzazione post universitaria dà diritto all'attribuzione di 3 (tre) punti per ciascun diploma di specializzazione post laurea;
- eventuali pubblicazioni in materia attinenti alle mansioni da ricoprire danno diritto all'attribuzione di 2 (due) punti ciascuna;
- il tutto sino al raggiungimento del massimo punteggio previsto;
- per la promozione al profilo professionale superiore dell'area Q:
 - il possesso di diplomi di laurea aggiuntivi rispetto a quello previsto dal piano di organizzazione variabile per la qualifica da assegnare dà diritto all'attribuzione di 5 (cinque) punti per ciascun diploma;
 - il possesso di abilitazione all'esercizio della professione di cui al diploma di laurea dà diritto all'attribuzione di 4 (quattro) punti;
 - il possesso di diplomi di specializzazione post universitaria dà diritto all'attribuzione di 3 (tre) punti per ciascun diploma;
 - eventuali pubblicazioni in materia attinenti alle mansioni da ricoprire danno diritto all'attribuzione di 2 (due) punti ciascuna.

FREQUENZA A CORSI DI FORMAZIONE

La frequenza a corsi di formazione, che abbiano dato luogo ad attestati di esito positivo, comporta il riconoscimento di 0,5 punti per ciascun corso di formazione frequentato della durata fino a 8 ore;

- 1 punto per ciascun corso di formazione frequentato della durata da 9 a 24 ore;
- 1,5 punti per ciascun corso di formazione frequentato della durata da 25 a 36 ore;
- 2 punti per ciascun corso di formazione frequentato della durata da 37 a 50 ore;
- 3 punti per ciascun corso di formazione frequentato della durata superiore a 50 ore;
- fino al massimo dei punti previsti dalla precedente tabella a).

19

L

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

ALLEGATO B

Norme relative all'ipotesi di assunzione di personale mediante pubblico concorso

Spetta all'Amministrazione bandire i concorsi, nominare i componenti della Commissione giudicatrice e deliberare l'assunzione del personale in base all'esito del concorso.

1. Contenuto del bando di concorso

Il bando di concorso porterà tutte le indicazioni utili risultanti dalla deliberazione che ha indetto il concorso e, comunque, le seguenti:

- a) la qualifica messa a concorso;
- b) i requisiti richiesti;
- c) i documenti prescritti;
- d) il trattamento economico nei suoi elementi costitutivi;
- e) la durata del periodo di prova;
- f) il termine per la presentazione dei documenti, la data e la sede per le eventuali prove d'esame.

2. Età minima e massima richiesta in caso di assunzione per pubblico concorso

In caso di assunzione a tempo indeterminato per pubblico concorso è richiesta un'età, al momento della data di scadenza del termine per la presentazione della domanda fissato nel bando di concorso, non inferiore agli anni 18 e né superiore agli anni 40, salve le deroghe ammesse dalle Leggi per i dipendenti dello Stato.

3. Commissione giudicatrice

La constatazione della presentazione in termine dei documenti prescritti e della loro regolarità e la conseguente ammissione al concorso, la valutazione dei titoli di studio e delle attitudini degli aspiranti, la determinazione dei temi per gli eventuali esami e lo svolgimento di questi, la formazione della graduatoria dei concorrenti, verranno effettuati da una Commissione giudicatrice presieduta dal Presidente del Consorzio o da un suo delegato, e composta, oltre al Presidente, al Direttore Generale, al Direttore dell'Area interessata ed ai membri di cui ai successivi commi secondo e sesto del presente articolo, da quattro membri per le qualifiche da coprirsi da laureati e diplomati, da due membri per le altre qualifiche, tutti scelti fra persone aventi specifica competenza professionale.

Della Commissione giudicatrice deve in ogni caso far parte un rappresentante del personale, di grado almeno pari a quello del posto messo a concorso, designato, d'accordo dalle Organizzazioni provinciali dei Sindacati aderenti alle Organizzazioni nazionali firmatarie del C.C.N.L.

In caso di assunzione di un dipendente con qualifica di quadro, qualora la designazione del rappresentante del personale non possa esser fatta d'accordo tra le organizzazioni provinciali di cui al precedente comma e l'UNIONQUADRI, della Commissione giudicatrice farà parte un secondo rappresentante del personale designato dall'UNIONQUADRI.

Le designazioni di cui ai precedenti commi devono essere effettuate entro trenta giorni dalla richiesta fatta dall'Amministrazione consortile.

Trascorso infruttuosamente tale termine, le Organizzazioni sindacali che non hanno provveduto ad effettuare la designazione decadono dal diritto di rappresentanza in seno alla Commissione giudicatrice.

La Commissione sarà assistita da un Segretario.

4. Formazione della graduatoria

Per stabilire la graduatoria, sarà tenuto conto oltre che dei titoli richiesti, anche degli altri titoli che gli aspiranti avessero a presentare a maggiore dimostrazione della loro capacità generica e specifica.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Le nomine saranno effettuate secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

A parità di merito sono titoli preferenziali, oltre quelli previsti dalle Leggi per l'assunzione agli impieghi dello Stato e degli altri Enti pubblici, i servizi comunque prestati, con funzioni analoghe a quelle del posto messo a concorso e per durata adeguata, presso Consorzi di bonifica, di miglioramento fondiario, ed altri enti similari, nonché la frequenza al corso di aggiornamento per funzionari consorziali organizzato dall'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni.

5. Comunicazione dell'esito del concorso

L'assunzione verrà comunicata all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, nella quale saranno indicati:

- a. la qualifica, l'Area ed il parametro e le principali funzioni attribuite;
- b. la precisazione che le mansioni e la sede o l'ambito territoriale di lavoro assegnati all'atto dell'assunzione potranno essere variati dal Direttore con ordine di servizio vistato dal Presidente;
- c. il trattamento economico inerente, specificato nei suoi elementi costitutivi;
- d. la data di inizio del rapporto;
- e. la durata del periodo di prova.

L'assunto, entro dieci giorni dalla data di ricezione della notificazione della lettera, dovrà dichiarare per iscritto di accettare l'impiego e le condizioni relative.

In difetto, il rapporto si intenderà non costituito.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

PIANO DI ORGANIZZAZIONE VARIABILE

MANSIONARIO

Attività Area Amministrativa

L'Area Amministrativa è composta dai seguenti Settori:

1. Economato e Personale;
2. Protocollo ed Archivio;
3. Affari Generali;
4. Finanze e Contabilità;
5. Amministrazione e Patrimonio;
6. Organi Amministrativi;
7. Gare, Contratti lavori, forniture e Servizi;
8. Legale e Contenzioso;
9. Concessioni ed Autorizzazioni con funzioni di coordinamento;
10. Privacy, Trasparenza, Anticorruzione;
11. Pubbliche relazioni – Informazione;
12. C.E.D.;
13. Controllo di Gestione.

Settore Economato e Personale.

All'ambito personale spetta la tenuta e gestione dei fascicoli del personale dipendente; la gestione delle presenze del personale, ferie, permessi, malattie, aspettative, ecc.; elaborazione cedolini paga con conteggi per straordinari, reperibilità, indennità varie; liquidazioni trasferte e missioni; gestione pratiche di assunzioni e cessazioni; conservazione atti relativi al personale, conservazione accordi sindacali, rapporti con enti previdenziali ed adempimenti fiscali sostituiti imposta. Gestione pensionati, gestione delle attività di formazione e organizzazione corsi di formazione (esclusa formazione obbligatoria sicurezza).

All'ambito dell'economato spettano i seguenti compiti: Gestione minute spese, adempimenti acquisto di arredi, di mobili, macchine ed attrezzature d'ufficio, tenuta schedario fornitori, gestione spese riscaldamento e condominio, gestione parco autoveicoli ed automezzi, aggiornamento e tenuta della situazione patrimoniale consortile, tenuta inventario beni mobili e immobili, gestione cassa centrale, gestione dei beni consortili, riscontro e rendicontazione dei fondi Cassa delle strutture distrettuali, vigilanza sugli adempimenti contrattuali per la pulizia degli Uffici consortili, polizze assicurative sugli automezzi e sugli immobili.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retto dal Capo settore complesso al quale fanno capo gli ambiti economato e personale con due distinte organizzazioni di lavoro composte, dall'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine; ogni distretto periferico avrà una struttura funzionale composta dal quadro semplice, l'impiegato di concetto, l'impiegato d'ordine.

Settore Protocollo ed archivio: il Settore cura la tenuta del protocollo protocollazione, gestione e smistamento della corrispondenza in arrivo anche per via telematica e coordinamento delle attività di protocollo in entrata svolte dai punti decentrati, supporto alle strutture amministrative in relazione alle attività di protocollazione in uscita e di registrazione dei provvedimenti, compiute dalle singole unità organizzative (UO), gestione e sviluppo del sistema di protocollo informatico e gestione documentale, presidio delle comunicazioni attraverso i canali telematici disponibili - posta elettronica certificata (PEC), interoperabilità semplificata, indirizzi di posta elettronica istituzionale, presidio degli strumenti archivistici (titolario di classificazione, manuale di gestione, massimario di scarto, ecc.) e implementazione

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

delle procedure di aggiornamento dell'Albo gestione dell'Archivio di deposito e del servizio di conservazione digitale, tenuta dell'Archivio storico e servizio di consultazione.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo il quadro, l'impiegato di concetto e l'impiegato d'ordine; ogni distretto periferico avrà una struttura funzionale composta dal quadro semplice, l'impiegato di concetto, l'impiegato d'ordine.

Settore affari generali: il settore cura i servizi generali delle sedi consortili, ad eccezione di quelli relativi alla gestione patrimoniale e alla manutenzione dei fabbricati e relative pertinenze e impianti. La sorveglianza della sede dell'ufficio durante le ore di lavoro, le comunicazioni. I servizi di Segreteria Generale del Consorzio. La gestione degli automezzi ed i rapporti con le officine per la riparazione degli automezzi. Gli adempimenti relativi alle elezioni consortili, affari riservati, adempimenti relativi alla partecipazione del Consorzio a Mostre, Convegni, Visite e Viaggi, espletamento di procedure di pubblici concorsi, raccolte Gazzette Ufficiali della Repubblica, bollettini Ufficiali della Regione Puglia.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo, l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine; ogni distretto periferico avrà una struttura funzionale composta dal quadro semplice, l'impiegato di concetto, l'usciera ed il centralinista

Settore Finanze e Contabilità. Il settore cura la tenuta della contabilità dell'ente, predispone i bilanci preventivi e conseguenti variazioni ed i bilanci consuntivi. Partecipa alla definizione del riparto per centri di costo delle spese. Predisposizione mandati di pagamento e reversali, gestione contabilità analitica, controllo situazione di cassa.

Operazioni finanziarie e gestione delle relative pratiche di finanziamento, gestione contabile di tutti gli appalti di lavori forniture e servizi nonché dei lavori in economia.

Adempimenti fiscali e tributari, adempimenti contabili e fiscali connessi alle gestioni separate in regime di IVA, gestione delle contabilità separate e predisposizione del Documento di Programmazione Triennale Economico – Finanziario;

All'ambito Contabilità spettano i compiti della tenuta delle scritture contabili obbligatorie: libro-giornale mastro, impegni ed accertamenti, mastro entrate ed uscite, mandati e reversali, tenuta schede lavori, rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti, compilazione della certificazione annuale dei compensi corrispondenti a terzi, annotazione cronologica fatture in arrivo, tenuta dei fascicoli istituiti per ciascun tributo diretto ed indiretto, relativi aggiornamenti con circolari ministeriali ed indirizzi giurisprudenziali, presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi e procedure relative (compresa la redazione), tenuta dei registri fiscali obbligatori (registro Iva, etc.), collaborazione con l' "Amministrazione e Patrimonio" per la tenuta e costante aggiornamento dell'inventario dei beni mobili, adempimenti di Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuta e gestione del Catasto dei beni immobili consortili.

All'ambito Bilancio spettano i compiti della predisposizione del bilancio Preventivo e Consuntivo, gestione dei ruoli di contribuenza ordinaria, straordinaria ed irrigua, pratiche di ricorso al mercato finanziario, gestione dei mutui, gestione del rapporto di tesoreria e di ricevitoria unica

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo, l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine; ciascun ambito distinto ed autonomo (contabilità e bilancio) avrà una struttura funzionale composta dal quadro semplice, l'impiegato di concetto, l'impiegato d'ordine.

Settore amministrazione e patrimonio. Il settore cura l'inventario beni immobili e fornisce supporto all'ufficio concessioni per gli aspetti patrimoniali. La manutenzione ordinaria programmata (scarichi fabbricati di bonifica, impianti termici e condizionamento, ecc.) - Gestione manutenzione straordinaria edile (abitazioni, uffici, impianti) - Aggiornamento dei fascicoli fabbricati, - Gestione tributi patrimoniali, - Ripartizione spese comuni di sedi per la eventuale ripartizione delle spese condominiali, Censimento e definizione stato manutentivo dei ponti consortili, - Supporto per implementazione e gestione del Sistema Informatico Territoriale. Contratti di compravendita immobiliare e relative trascrizioni, Supporto ai settori Contabilità, Bilancio, Economato e Personale. Gestione entrate per le imposte e i tributi locali. Locazioni immobiliari.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine.

23

Lh

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Settore organi amministrativi: Il settore cura gli adempimenti relativi alla convocazione degli Organi di Amministrazione, ausilio al Direttore Generale nella verbalizzazione delle sedute degli Organi di Amministrazione, adempimenti relativi alla formalizzazione dei provvedimenti amministrativi, adempimenti successivi alla formazione degli stessi, rapporti con gli Organi di controllo, notifica agli Uffici degli atti esecutivi, rilascio copie di atti, controllo e liquidazione delle parcelle professionali

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Settore Gare - Contratti lavori, servizi e forniture. Il settore predispone gli avvisi d'asta, bandi di gara e relative pubblicazioni. Prepara gli appalti e cura la redazione dei contratti e del relativo repertorio. Cura tutte le gare ed indagini di mercato per forniture, servizi, acquisto, materiali, prodotti di consumo, attrezzature in genere, incarichi professionali a qualunque settore fanno capo. Predispone tutti gli adempimenti necessari per le aggiudicazioni ed i successivi rapporti con gli aggiudicatari dopo le gare, compresi gli ordinativi e le comunicazioni di ogni genere ad Enti ed Autorità anche se in forma elettronica a mezzo collegamenti informatici. Cura, acquisite le notizie d'interesse ai relativi responsabili unici del procedimento, le richieste di DURC e CUP, nonché i dati da fornire ad ANAC ed agli Osservatori LL.PP. di qualsiasi istituzione ed in qualsiasi fase (gara-esecuzione-collauda), per qualunque utilizzo e le comunicazioni informatiche a mezzo collegamenti telematici per forniture, appalti, servizi, lavori e quant'altro relative a qualunque fase della procedura: dall'inizio del procedimento, alla fase di gara, alla fase esecutiva, al collaudo e fino alla chiusura del finanziamento.

Identifica per ogni tipo di progettazione, perizia o lavorazione affidata all'esterno i metodi idonei alla scelta del contraente nel rispetto delle normative e dei regolamenti in materia. Garantisce che le comunicazioni esterne riguardo alla indizione delle selezioni, agli iter prescelti e ai risultati siano conformi alle norme in materia. In particolare predispone o controlla liste, avvisi o bandi per albi pretori o per ogni altro media di comunicazione, compreso sito web, e predisporre bozze di delibera. Garantisce che i contratti vengano sottoscritti dai Responsabili interessati entro i termini fissati per ogni tipo di affidamento. Gestisce e mantiene aggiornati gli albi dei professionisti, ditte e fornitori secondo i requisiti di accesso e la normativa in materia. Cura l'aggiornamento su ogni innovazione normativa in materia di gare e affidamenti. Per progetti, lavori o perizie tiene aggiornato un file delle selezioni effettuate o degli atti derogatori adottati, delle selezioni in itinere, degli importi, del tipo di selezione, delle ditte o professionisti coinvolti, dei risultati, delle date significative, delle eventuali scadenze.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Settore Legale e Contenzioso. Il settore assicura lo svolgimento di tutte le attività rientranti nella competenza del contenzioso in genere, quali la preparazione dei fascicoli per i legali, il repertorio liti e vertenze, la promozione dei provvedimenti interlocutori; provvedendo, con iniziativa ed autonomia operativa, alla istruttoria e conseguente definizione degli atti di competenza, curandone i relativi adempimenti. Cura la generale corrispondenza con l'esterno ed in particolare quella relativa a contenziosi, richiesta danni, diffide e segnalazioni di utenti, acquisite, ove necessario, le notizie specifiche dagli altri servizi. Cura gli aspetti legali scaturenti dalle attività relative alle espropriazioni ed alle costituzioni di servitù, nonché gli aspetti legali concernenti le istruttorie di concessioni e licenze.

Predispone ed attua l'aggiornamento nel merito delle variazioni legislative e normative di riferimento che interessano l'attività del Consorzio.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Settore Concessioni ed autorizzazioni. Il settore assicura le attività necessarie per il rilascio delle autorizzazioni (attraversamenti, scarichi acque meteoriche e reflue, ecc) e concessioni, sulle opere demaniali gestite dal Consorzio, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2013 ed in particolare: - verifica preliminare sulla concedibilità del bene o del suo uso, - verifica pagamento oneri istruttori, - verifica dei requisiti dei soggetti richiedenti, - verifica emissione del parere tecnico contenente le condizioni e prescrizioni, - determina il canone annuo sulla base del

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

"Tariffario Regionale" (D.G.R. 536/2014), - cura le modalità di aggiudicazione in caso di richieste concorrenti, - cura la pubblicazione del bando e degli avvisi pubblici, - predispone lo schema dell'atto concessorio/autorizzativo, - cura i rapporti con l'Ufficio Bonifica della Regione per il prescritto parere ai sensi della L.R. n. 4/2012, - cura l'emanazione del provvedimento autorizzativo/concessorio finale, - cura la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate, - controlla la regolarità di pagamento dei canoni annui, - cura il rinnovo delle convenzioni scadute, - contesta e sanziona le eventuali morosità rilevate, - promuove le iniziative idonee, unitamente agli altri settori, per il censimento degli scarichi e degli attraversamenti abusivi ed il recupero dei relativi canoni concessori evasi, - svolge funzioni di coordinamento e di ausilio nei confronti dei capo settori dell'Area Tecnica e dell'Area Agraria preposti al rilascio dei pareri su opere interferenti le rispettive aree e distretti.

Svolge, qualora designato, il ruolo di Responsabile del Procedimento previsto dall'art. 7 del Regolamento Regionale n. 7 del 01.08.2013 e ne cura gli adempimenti ivi previsti necessari al rilascio dell'atto autorizzativo o concessorio.

Per gli adempimenti da svolgere il soggetto individuato dovrà avere idonea competenza tecnica ed amministrativa. Svolge inoltre tutte le altre funzioni che l'Amministrazione riterrà di attribuirgli. Per le responsabilità assegnate e la necessità di coordinare le attività del settore tecnico, agrario e amministrativo, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e concessorio, la figura del Responsabile del Procedimento per le autorizzazioni e concessioni opera in autonomia, anche per gli spostamenti nei distretti consortili, senza il vincolo del rilevamento della presenza.

La struttura centrale del settore è costituita dalla figura del Capo settore complesso al quale risponde in via gerarchica l'impiegato direttivo e quello di concetto nonché gli addetti dei settori analoghi presenti nell'area Tecnica e Area Agraria.

Settore Trasparenza e Anticorruzione. Il settore assicura lo svolgimento di tutte le attività rientranti negli obblighi legislativi afferenti la privacy, la trasparenza e l'anticorruzione ed in particolare è tenuto ad elaborare la proposta di piano triennale, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità allo scopo, verificare, d'intesa con i dirigenti competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità, vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 del 2013, elaborare la relazione annuale sull'attività svolta, assicurandone la pubblicazione, svolgere monitoraggi e misurazioni sulla gestione delle sezioni dei siti internet dei distretti dedicati all'amministrazione trasparente. L'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha assegnato al Responsabile anticorruzione la responsabilità dell'attuazione della strategia di prevenzione, richiamando la necessità che tale figura sia individuata all'interno dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e dotato della necessaria imparzialità e autonomia valutativa oltreché dotata di una struttura organizzativa di supporto adeguata al compito da svolgere, costantemente supportato dall'azione informativa e propositiva dei "Referenti" individuati all'interno di ciascun distretto.

~~Per le responsabilità assegnate, la figura del Responsabile della Trasparenza ed Anticorruzione opera in autonomia, anche per gli spostamenti nei distretti consortili, senza il vincolo del rilevamento della presenza.~~

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Settore Pubbliche relazioni – Informazione. Il settore cura la Comunicazione interna: Implementazione di un sistema organico di banche dati consortili, gestione intranet consortile, gestione call center e URP nonché la Comunicazione esterna: predisposizione manuale identità visiva del Consorzio e sua applicazione; comunicati stampa; presenza su televisioni e radio, gestione sito web e social network; organizzazione convegni, mostre, meeting; valorizzazione del patrimonio e del paesaggio (Gruppi di Azione Locale, Associazioni intercomunali, ed interrelazioni con associazioni dei produttori, ecc.); ricerca, sviluppo e gestione di progetti didattici rivolti alle scuole.

25

Lh

Lh

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia" 

~~Per le responsabilità assegnate, la figura del Capo settore Pubbliche relazioni opera in autonomia, anche per gli spostamenti nei distretti consortili, senza il vincolo del rilevamento della presenza.~~

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine.

Settore CED. Il settore cura la Gestione del sistema informativo consortile e assicura l'Information Security Management mediante al stesura, aggiornamento ed applicazione del "Disciplinare sicurezza dati e sistemi", gestione dell'hardware e dei software consortili, gestione sistema informatico territoriale, provvede al funzionamento e manutenzione dell'unità centrale e delle periferiche nonché alla elaborazione del software necessario all'Ente, provvede alle stampe ed alle elaborazioni per le elezioni consortili, provvede alla conservazione ed all'aggiornamento dei dati del catasto consortile, provvede alla compilazione dei ruoli annuali di contribuzione ordinaria, straordinaria e speciale, provvede all'applicazione informatica del piano di classifica per il riparto dei tributi consortili nonché alla elaborazione dei ruoli di contribuzione cui appone il visto di conformità ricoprendo per quanto concerne l'emissione degli stessi l'incarico di responsabile del procedimento. Svolge ogni ulteriore compito che gli venga affidato nell'ambito della propria competenza. Collaborazione con il Settore Finanza e Contabilità per la gestione dei conti di esattoria unica e degli altri esattori.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Settore Controllo di Gestione. Al settore è demandato il controllo dei costi e dei ricavi, la valutazione fra le diverse opzioni di investimento, il controllo dello stato d'avanzamento degli investimenti, il budgeting, il reporting (linea, direzionale, ecc..) l'analisi degli scostamenti (variance analysis), forecasting (attività di previsione di breve, medio e lungo periodo), pianificazione pluriennale, recovery plan, crisis plan, collaborazione alla redazione del documento di "bilancio gestionale", elaborazione di proposte di risoluzione di problematiche aziendali emergenti dalle analisi effettuate.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Attività Area Tecnica

L'Area Tecnica è composta dai seguenti Settori:

1. Progettazione ed esecuzione Opere Idrauliche (quattro distretti);
2. Progettazione ed esecuzione Opere Irrigue (quattro distretti);
3. Manutenzione opere di bonifica- Amministrazione diretta (quattro distretti);
4. Espropri;
5. Prevenzione e sicurezza;
6. Concessioni e Autorizzazioni;
7. Rilievi-G.I.T.;
8. Programmazione, Studi ed indagini;
9. Dighe ed Invasi (Invaso Locone);
10. Dighe ed Invasi (Invaso Pappadai).

Settore Progettazione ed esecuzione di opere. Il settore cura la progettazione e la esecuzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, nonché di altri interventi che gli vengono affidati e sovrintende alle progettazioni affidate ad entità esterne. E' responsabile dei lavori di manutenzione delle opere di bonifica esistenti e di tutti i lavori in amministrazione diretta. Definisce la contabilità e la rendicontazione con gli esecutori e con gli Enti finanziatori fino alla definitiva chiusura dei rapporti. Collabora con il settore Finanza e Contabilità per l'aggiornamento delle schede contabili e dei finanziamenti disponibili per ogni lavoro. Cura i rapporti con gli esecutori anche in relazione alle verifiche di regolarità di competenza. Collabora nello studio, redazione, attuazione, gestione e aggiornamento del piano generale di bonifica; Cura la progettazione di opere edilizie e fabbricati di proprietà consorziale e la gestione tecnico contabile dalle

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

relative pratiche. Collabora con il settore Gare e Contratti nelle incombenze relative alle gare d'appalto (predisposizione bandi, verbali di gara etc.). Cura la redazione del programma triennale dei lavori ed elenco annuale dei lavori. Collabora nelle elaborazioni statistiche dei dati di propria competenza.

La complessità del settore e la vasta superficie di competenza obbliga a delineare una struttura funzionale territoriale che sovrintenda a tutto il da fare. L'ambito progettazione ed esecuzione delle opere è stato suddiviso in due sottosistemi che si occuperanno delle opere idrauliche uno e delle opere irrigue l'altro. Per il sottosistema opere idrauliche è prevista una suddivisione di competenze per le aree distrettuali Baresi/Tarantine e Nord/Sud Salento, con una struttura funzionale per ciascun distretto composta dal capo settore complesso, dall'impiegato direttivo e l'impiegato di concetto; un quadro semplice sarà presente in ogni distretto al quale farà riferimento l'impiegato di concetto. Per il sistema opere irrigue è prevista analoga struttura funzionale.

Settore Manutenzione opere di bonifica - Amministrazione diretta. Il settore cura i lavori di manutenzione delle opere di bonifica ed i lavori in amministrazione diretta. Anche per tale attività è prevista una suddivisione di competenze per le aree distrettuali Baresi/Tarantine e Nord/Sud Salento, attraverso una struttura funzionale centrale per area con a capo un Capo settore complesso, l'impiegato direttivo, l'impiegato di concetto e quello d'ordine; ogni distretto avrà una struttura funzionale composta dal quadro semplice, l'impiegato di concetto, l'impiegato d'ordine, gli operai ai diversi livelli di inquadramento.

Settore Espropri. A tale settore è demandata ogni attività relativa all'acquisizione di manufatti sia rustici che urbani necessari alla realizzazione di nuove opere e/o ammodernamento delle esistenti. A titolo indicativo e non esaustivo provvede alla redazione del piano particolare di esproprio per i progetti in collaborazione con gli altri settori dell'area tecnica e cura tutti gli adempimenti delle pratiche espropriative dalla immissione in possesso del bene fino al rilascio del decreto definitivo di esproprio come da D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001. Il settore ha competenza ed opera su tutte le aree del Consorzio ed è composto da una struttura piramidale di soggetti professionalmente preparati a tale compito con al vertice il capo settore complesso.

~~Per le responsabilità assegnate, e per la vasta area di competenza, la figura del Capo Settore Espropri opera in autonomia, anche per gli spostamenti nei distretti consortili, senza il vincolo del rilevamento della presenza.~~

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Settore Prevenzione e Sicurezza. Il settore cura le attività previste dall'art. 33 del D. Lgs. n. 81/2008 che di seguito si elencano: **a)** individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; **b)** elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, ed i sistemi di controllo di tali misure; **c)** elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività consortili; **d)** proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; **e)** partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35; **f)** fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36; **g)** aggiornamento normativo per quanto riguarda la materia della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e della malattie professionali; **h)** collabora con il Medico Competente.

Al Servizio di Prevenzione e Protezione è preposto un Responsabile, individuato tra i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2008.

Alla redazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento ed a tutti gli adempimenti prescrittivi in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il settore con la sua struttura piramidale, centrale, è retta dal Capo settore complesso al quale fanno capo l'impiegato direttivo, quello di concetto e l'impiegato d'ordine

Settore Autorizzazioni e Concessioni. Il settore cura l'emissione del parere tecnico sulla concedibilità dei beni e sul rilascio delle autorizzazioni per l'uso delle aree demaniali secondo quanto previsto dal R.R. n. 17/2013.

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Definisce le opportune modalità tecniche di immissione degli scarichi nelle opere di bonifica esprimendo giudizio di compatibilità idraulica nonché quelle necessarie per la salvaguardia delle opere idrauliche interessate da attraversamenti o oggetto di concessione. Acquisisce, per gli alvei sotto tutela dell'Autorità Idraulica, l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e gli altri pareri o nulla-osta necessari.

Rilascia parere su tutti i progetti, inviati al Consorzio da altri Enti o privati, interferenti con opere gestite dal Consorzio indicando le eventuali condizioni e prescrizioni da rispettare nella fase esecutiva delle opere. Vigila, con l'ausilio dei guardiani idraulici, sulle contravvenzioni alle disposizioni di polizia contenute nel R.D. n. 368/1904 a salvaguardia delle opere gestite. Provvede al censimento degli scarichi e degli attraversamenti abusivi realizzati sulle opere gestite dal Consorzio.

Il settore è costituito dal capo settore complesso e dall'impiegato di concetto.

Settore Rilievi – G.I.T. L'ufficio G.I.T. (Gestione Informativa Territoriale) si occupa della gestione informatica di tutte le informazioni di tipo geografico-tecnico attraverso il Sistema G.I.S. (Geografic Information System).

Attraverso l'utilizzo del Sistema G.I.S. (sistema informativo computerizzato) l'Ufficio G.I.T. provvede:

alla gestione grafica territoriale attraverso l'acquisizione, l'aggiornamento, la registrazione, la restituzione grafica e l'inserimento dei dati tecnici territoriali generali e puntuali relativi alle attività incidenti su ogni singola opera idraulica ed irrigua; ad integrare ed incrociare nei Sistemi CAD-GIS-GOOGLE EARTH, attraverso la modalità online WMS (Web Map Service) i dati già in possesso dell'Ente con i dati online forniti ad es. da Regione Puglia, Autorità di Bacino, Geoportale Nazionale quale Pai, Putt., Ate, PPTR, etc.; alla istruzione ed elaborazione grafica degli atti propedeutici alle fasi progettuali con Sistema CAD di tutti i progetti da finanziare e finanziati approvati dall'Ente; alla diffusione, pubblicazione e pubblicizzazione di informazioni e dati circa le attività dell'Ente attraverso per es. il sito istituzionale in collaborazione con gli altri settori dell'Ente.

Il settore è costituito dal capo settore complesso, dall'impiegato di concetto e da quello d'ordine.

Settore Programmazione, Studi e Indagini

Il settore redige il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di intervento, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al Codice unico degli appalti ovvero a disposizioni di legge applicabili.

Compila gli schemi – tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici che di solito sono rappresentati dalle seguenti schede:

- a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) elenco delle opere pubbliche incompiute;
- c) elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21 comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

Il settore è costituito dal capo settore complesso, dall'impiegato direttivo e dall'impiegato di concetto.

Settore Dighe ed Invasi

Cura tutti gli adempimenti legati alla gestione complessiva delle dighe ed invasi di competenza. Gestisce gli effetti del foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione delle dighe stipulato con il Ministero delle Infrastrutture che prescrive incombenze tra le quali: rilievi periodici obbligatori, misurazioni giornaliere, verifiche d'esercizio sugli organi di

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

scarico, gestione delle osservazioni da annotare su apposito registro nonché la procedura di trasmissione dati al Ministero secondo le prescrizioni contenute nelle apposite convenzioni.

Il settore, retto da un Dirigente, è costituito dal capo settore complesso al quale, per la gestione delle due dighe del comprensorio (Locone e Pappadai), fanno riferimento l'impiegato direttivo e l'impiegato di concetto. Un quadro sarà presente in ogni invaso al quale faranno riferimento impiegato di concetto, impiegato d'ordine e gli operai.

Attività Area Agraria

L'Area Agraria è articolata nei seguenti settori:

1. Catasto e Tributi;
2. Irrigazione, manutenzione ed esercizio (quattro distretti);
3. Acquedotti rurali – Manutenzione ed esercizio (tre distretti);
4. Concessioni e Autorizzazioni.
5. Forestazione distretto barese.

Settore Catasto e Tributi. Il settore gestisce il Catasto consortile dei beni immobili e assicura la piena e corretta applicazione al piano di classifica al fine della determinazione e riscossione dei contributi consortili. Cura la predisposizione e formazione dei ruoli annuali con l'applicazione delle classifiche di riparto delle spese. Cura l'emissione degli avvisi di pagamento (o ne garantisce l'esecuzione esterna) del tributo di bonifica con i modi e i tempi stabiliti. Cura i rapporti con i consorziati per quanto concerne la contribuzione. Cura la gestione del servizio di riscossione dei ruoli consortili. Definisce i ruoli, le liste degli aventi diritto e le pratiche di convocazione in occasione delle elezioni consortili, collaborando alle procedure per il rinnovo delle cariche. Provvede alla rilevazione, raccolta, aggiornamento ed organizzazione dei dati con l'organizzazione del sistema informatico consortile. Predisporre la struttura di ricezione degli utenti in occasione delle emissioni degli avvisi di pagamento /o cartelle, in modo da rispondere alle esigenze dell'utenza, realizza i contatti con gli enti di verifica esterni sui dati catastali, garantisce l'invio delle comunicazioni all'utenza e ogni altro adempimento necessario.

Collabora alla gestione degli espropri. Assicura la tenuta dei registri e delle mappe catastali per l'emissione dei ruoli di contribuzione. Formula proposte in materia di piani di classifica. Garantisce la voltura e la trascrizione dei beni immobili consorziali. Cura, nelle materie di competenza, rapporti e corrispondenza con utenze, Comuni, Istituzioni, Associazioni. Gestisce i rapporti con Concessionari e le Società di riscossione dei tributi

La struttura centrale del settore è costituita dalla figura del Capo settore complesso al quale risponde in via gerarchica l'impiegato direttivo, quello di concetto e quello d'ordine nonché le strutture periferiche nei 4 distretti costituite dal quadro semplice e dall'impiegato di concetto.

Settore irrigazione - manutenzione ed esercizio. Cura l'attività di gestione, di manutenzione e di vigilanza del sistema di distribuzione irrigua e dei relativi impianti, manufatti, invasi ed apparecchiature. Cura la progettazione della manutenzione e redige le relative rendicontazioni. Cura la manutenzione e l'ammodernamento di tutti gli impianti, opere ed attrezzature irrigue. Cura la gestione dei magazzini di materiali occorrenti per il servizio irriguo. Cura il servizio di turnazione della distribuzione irrigua ed i rapporti con l'utenza. Sovrintende al personale ausiliario ed agli operai. Gestisce i pronti interventi e la reperibilità. Gestisce la manutenzione dei mezzi d'opera, attrezzature e macchine. Cura il monitoraggio e le verifiche degli impianti, disponendo le relative manovre alle apparecchiature. Cura la gestione, esercizio e manutenzione del sistema di telecomando e telecontrollo. Cura la verifica e l'attività di monitoraggio, misurazioni e rilievi degli invasi e relative apparecchiature; Collabora nella predisposizione delle pratiche di derivazione.

La notevole estensione territoriale di competenza del settore obbliga ad una divisione delle attività, pertanto si è strutturato con un Capo Settore Complesso per ciascun distretto (Barese, Tarantino, Nord Salento e Sud Salento).

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Ogni distretto, oltre al capo settore complesso, avrà una organizzazione funzionale costituita dal Capo settore semplice, l'impiegato di concetto, l'impiegato d'ordine, gli operai escavatoristi, elettricisti ecc, gli operai comuni, acquaioli e i custodi.

Acquedotti Rurali – manutenzione ed esercizio (distretti Nord barese, Sud Barese e Tarantino)

Cura la gestione di tutte le attività connesse all'utilizzo degli impianti di acquedotti rurali. Le concessioni, le derivazioni, i ruoli di utenze, gli adempimenti relativi alla riscossione dei canoni, la collaborazione con il Settore Finanza e Contabilità per la gestione delle pratiche di competenza, tutti quegli adempimenti amministrativi che discendono dall'attività propria degli acquedotti (esercizio, manutenzione, infittimenti, ecc.). Redazione del documento previsionale e consuntivo di spesa, progettazione, direzione e contabilizzazione dei lavori di competenza in osservanza alle norme legislative e regolamentari vigenti, analisi per il controllo delle acque, manutenzione e sorveglianza delle opere di competenza, esercizio e distribuzione e relative incombenze.

Per le problematiche proprie riconducibili alla gestione degli acquedotti rurali, le competenze sono state suddivise con tre strutture con a capo tre Capo Settore Complesso che sovrintendono alle attività degli impianti del Nord Barese, del Sud Barese e del distretto Tarantino.

Ogni distretto, oltre al capo settore complesso, avrà una organizzazione funzionale costituita dal Capo settore semplice, l'impiegato di concetto, l'impiegato d'ordine, gli operai escavatoristi, elettricisti ecc, gli operai comuni, acquaioli e i custodi.

Settore Autorizzazioni e Concessioni. Il settore cura l'emissione del parere sulla concedibilità dei beni e sul rilascio delle autorizzazioni per l'uso delle aree demaniali secondo quanto previsto dal R.R. n° 17/2013 nel caso di interferenza con opere gestite dall'area agraria, indicando le eventuali condizioni e prescrizioni da rispettare nella fase esecutiva delle opere. Definisce le modalità esecutive necessarie per la salvaguardia delle opere idrauliche interessate da attraversamenti o oggetto di concessione. Acquisisce gli altri pareri o nulla-osta necessari. Vigila, con l'ausilio dei guardiani idraulici, sulle contravvenzioni alle disposizioni di polizia contenute nel R.D. n° 368/1904 a salvaguardia delle opere irrigue gestite. Provvede al censimento degli attraversamenti abusivi realizzati sulle opere irrigue gestite dal Consorzio.

Il settore è costituito dal capo settore e dall'impiegato di concetto.

Settore Forestazione Distretto Barese. Con L. R. n.4/2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" all'art.4 lett. f) viene stabilito che sono considerati interventi di bonifica le opere per la sistemazione idraulico-forestale, silvo - pastorale, di forestazione e di bonifica idraulica.

Il Settore cura tutti gli adempimenti legati alla gestione degli impianti forestali realizzati ai sensi del R.D. n. 3267/23 su terreni di privati. Tra gli obblighi del Consorzio in qualità di Ente gestore, rivenienti dagli Atti di Sottomissione e dalla normativa che regola la materia, si riassumono: **a)** la riattivazione delle fasce tagliafuoco; **b)** la corretta e periodica manutenzione selvicolturale del soprassuolo con interventi di sfollamenti, diradamenti selettivi, eliminazione dei danni da avversità biotiche/abiotiche e da incendio; **c)** la corresponsione delle indennità di occupazione temporanea ai proprietari dei terreni, **d)** la restituzione di suolo e soprassuolo ai proprietari dei terreni.

Acquisisce pareri e autorizzazioni qualora il rimboschimento ricada in zona SIC o/e ZPS.

Definisce, a mezzo di progettazione e di accordi con i soggetti preposti, le attività necessarie per la tutela dagli incendi boschivi.

Provvede ai rapporti con Uffici regionali ed Enti Parco nella conduzione ottimale del patrimonio naturalistico.

Cura i rapporti con gli Uffici demandati all'alta sorveglianza relativamente alle procedure idonee alla riconsegna di suolo e soprassuolo ai proprietari dei terreni.

Il settore è costituito dal capo settore complesso, dall'impiegato direttivo e dall'impiegato di concetto.

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE - QUALIFICHE

Parametri	Profili Professionali - Qualifiche	Titolo di studio
DIRIGENTI		
D1	Direttore Generale	- Laurea Magistrale ^{o VECCHIO ORDINAMENTO} in Economia e Commercio Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Agrarie o Forestali - Titoli equipollenti
D3	Direttore d'Area	- Laurea Magistrale ^{o VECCHIO ORDINAMENTO} in Economia e Commercio Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Agrarie o Forestali - Titoli equipollenti
D5	Vice-Direttore d'Area	- Laurea Magistrale ^{o VECCHIO ORDINAMENTO} in Economia e Commercio Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Agrarie o Forestali - Titoli equipollenti
D5	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	- Laurea Magistrale ^{o VECCHIO ORDINAMENTO} in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze della formazione o Titoli equipollenti
PERSONALE IMPIEGATIZIO		
AREA QUADRI		
164-187	<i>Capo settore complesso</i>	- Laurea magistrale specifica per le figure professionali - Diplomi già inquadrati in tali profili professionali, ma sino ad esaurimento di tali dipendenti - Abilitazione alla professione ove occorrente
162-185	<i>Capo settore semplice</i>	- Laurea magistrale o di 1° livello specifica per le figure professionali; - Diplomi già inquadrati in tali profili professionali, ma sino ad esaurimento di tali dipendenti - Abilitazione alla professione ove occorrente
AREA A		
159-184	<i>Impiegati direttivi:</i> Avvocato, Ingegnere, Geologo, Agronomo, Analista, Rag. Capo, Geom. Capo, P.I. Capo, P.A. Capo	- Laurea magistrale o di 1° livello o Diploma di Scuola Media Superiore specifica per le corrispondenti figure professionali - Abilitazione alla professione ove occorrente

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

135-159 / 134-157

Personale di concetto:

Segretario, Geometra, Ragioniere,
Archivista, P. Industriale, P. Agrario,
Programmatore,
Coll. Amm., Coll. Tecnico, Disegnatore.

- Scuola Media Superiore specifica per le corrispondenti figure professionali
- Abilitazione alla professione ove Progettista, occorrente

AREA B

127-132

Impiegati:

Coadiutore, Operatore, Disegnatore
Cartografo, Magazziniere, Applicato Amm.
Ausiliario tecnico, Capo Guardiano idraulico
Guardiano idraulico, Capo Acquaiolo,
Centralinista (ove imposto da Legge)

- Scuola dell'obbligo
- Brevetto di guardia giurata per Capo Guardiano idraulico, Guardiano idraulico e custode

AREA D

112-116

Addetto a compiti di videoscrittura
ed utilizzazione di programmi informatici

- Scuola dell'obbligo

PERSONALE AUSILIARIO

AREA B

127-132

Capi operai, Elettromeccanici impiantisti
con acquisita capacità tecnico-pratica,
Operai che svolgono almeno due delle
attività di Escavatorista, Meccanico di officina
ed elettromeccanico impiantista

- Scuola dell'obbligo

AREA C

118-127

Operai con acquisita capacità tecnico-pratica
Conduttori di macchine operatrici,
Escavatoristi, Meccanici di officina,
Elettromeccanici

- Scuola dell'obbligo
- Attestato di idonea specializzazione per gli operai

AREA D

116

Operai specializzati con acquisita capacità
tecnico-pratica

- Scuola dell'obbligo
- Brevetto o diploma ove richiesto

115

Autista

- Scuola dell'obbligo

107

Operai qualificati in possesso di preparaz.
Tecnica

- Scuola dell'obbligo

107

Personale ausiliario d'ufficio:
Custode, Usciere, Add. Operazioni generiche

- Scuola dell'obbligo

100-104

Operai comuni

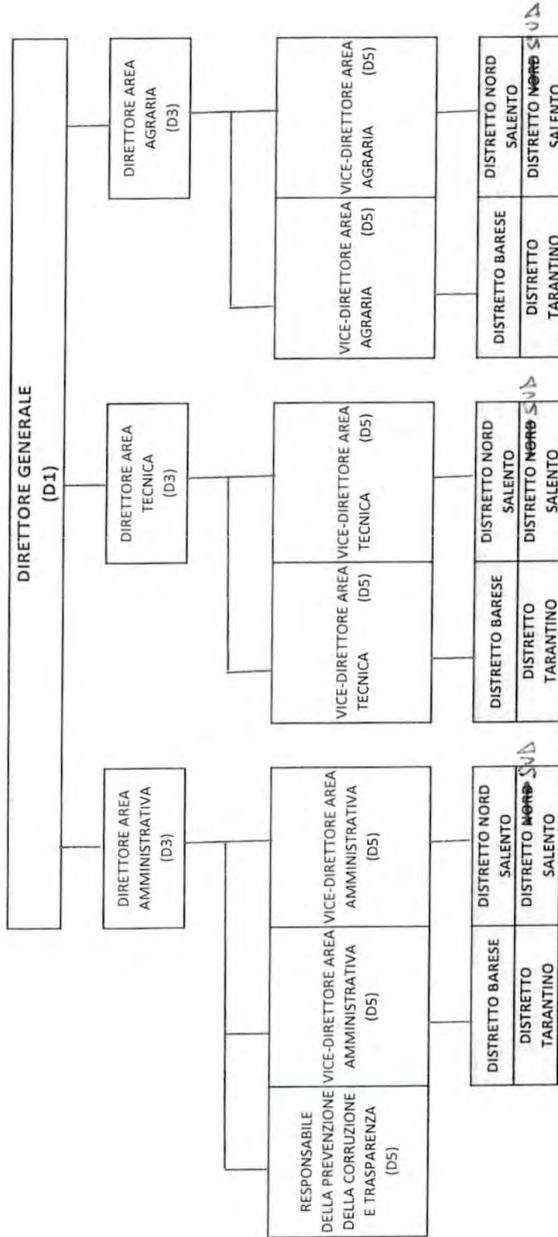
- Scuola dell'obbligo

Tutto il personale attualmente in servizio, conserva a titolo personale il parametro di inquadramento, anche se il proprio profilo professionale e la qualifica non trova rispondenza nel parametro così come definito nel Nuovo POV.

32

LH

DIRIGENZA



33

Lh

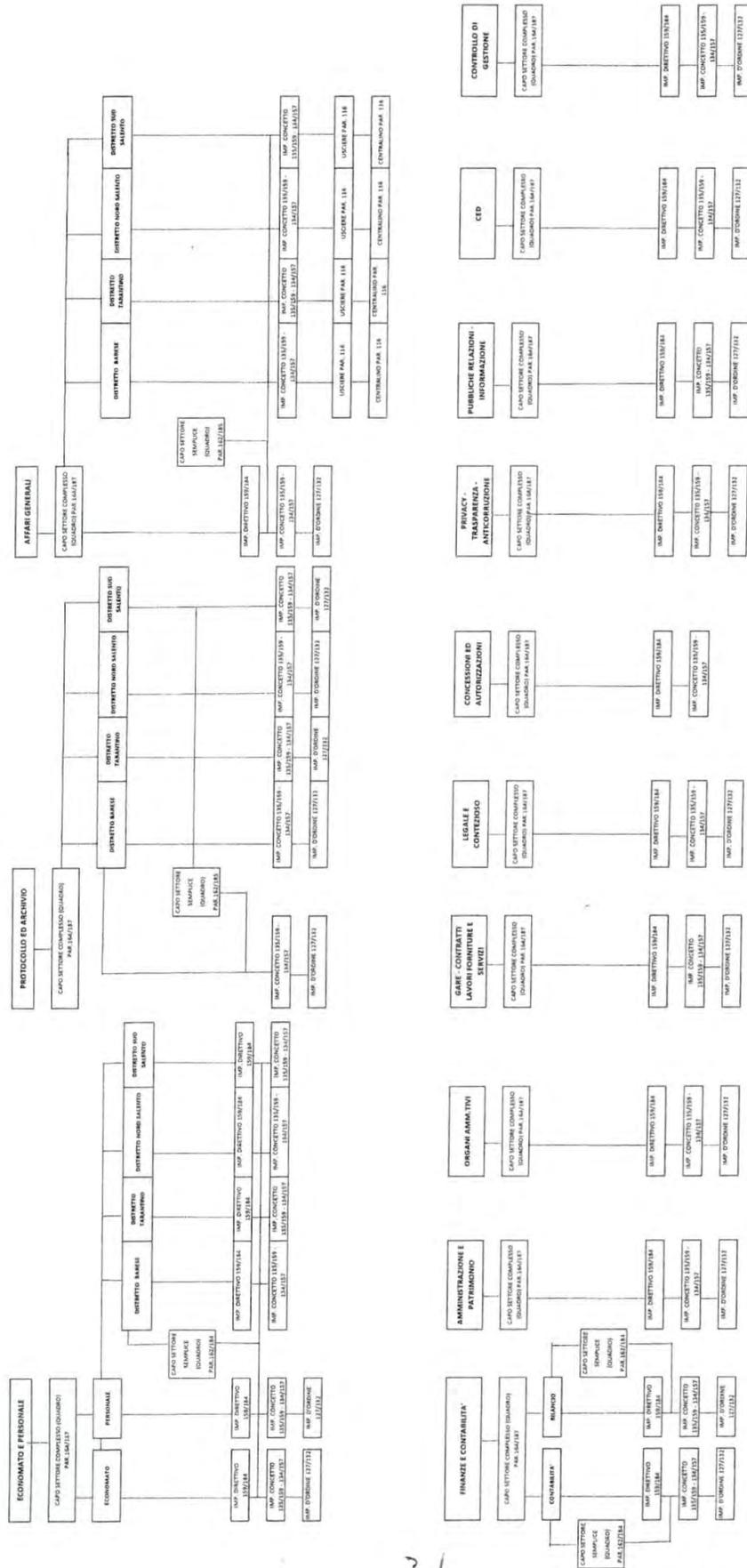
Handwritten signature or initials in blue ink.

P.O.V. 2018

consorzio di bonifica "Lento sul Tuglia"

AREA AMMINISTRATIVA

struttura di vertice e attività funzionali area amministrativa



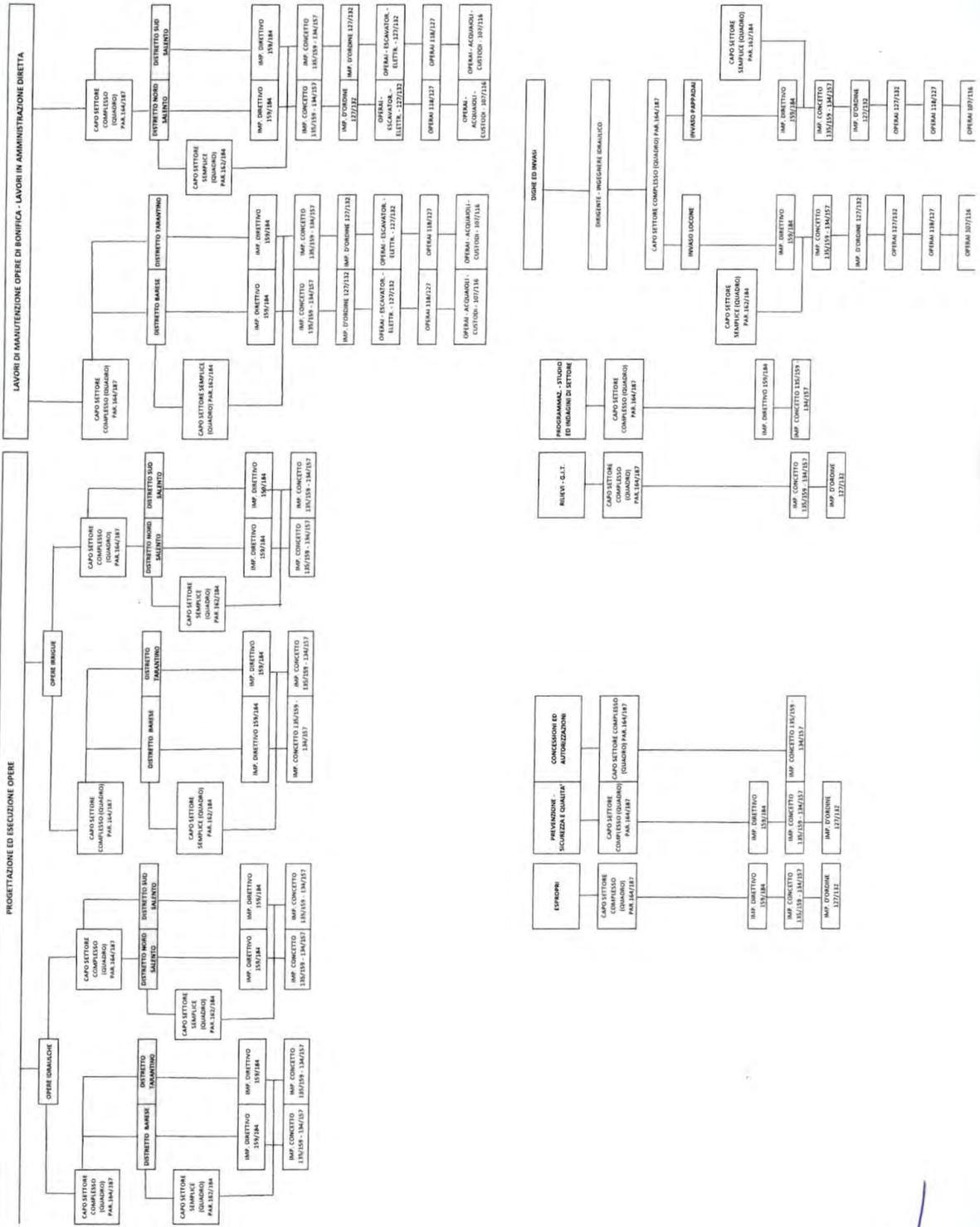
31

T

consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Allegato n. 3 Organigramma Funzionale Area Tecnica

AREA TECNICA



35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2393

Cont. nn. 1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259/14/SC e 227-228-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-283-284-285-332-333-334-335/15/SC. Tribunale Regionale Acque Pubbliche (TRAP) Napoli –S.G. + 28 c/ Regione Puglia. Ratifica incarichi difensivi ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Avv. Nunzio Trabace, legale esterno.

Il Presidente della G.R., sulla base della disamina effettuata dal responsabile del procedimento, e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Con 31 distinti atti di citazione notificati alla Regione Puglia in data i sig.ri S.G. + altri (meglio individuati agli atti del fascicolo regionale) adivano il Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli per sentire dichiarare il proprio diritto al risarcimento dei danni subiti alle loro proprietà, a seguito dello straripamento del torrente Celone in occasione delle precipitazioni atmosferiche avvenute nel periodo da novembre 2013 a febbraio 2014.

- La Regione Puglia si costituiva nei citati giudizi a mezzo dell'Avv. Nunzio Trabace, legale esterno, in virtù di mandati conferiti in via d'urgenza in data 14.7.2014 dal Presidente della G.R. *pro tempore* e in data 21.4.2015 dal Vice Presidente della G.R. *pro tempore*.

- All'esito della verifica della documentazione relativa agli atti di causa operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale, è emersa la necessità di regolarizzare l'affidamento dei mandati difensivi conferiti all'Avv. Trabace per i giudizi innanzi indicati e, quindi, di provvedere all'adozione di una deliberazione di ratifica ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006.

- A tal fine, si precisa che trattandosi di cause seriali i compensi relativi ai contenziosi in oggetto verranno calcolati applicando i criteri di cui alla deliberazione di G.R. n. 2848 del 20.12.2011, così come integrata e modificata con DGR n. 1985 del 16.10.2012 e 2697/2012, prendendo a riferimento per la prima causa il valore di una sola domanda e, per le cause successive alla prima, il compenso sarà calcolato nella misura del 30% della prima domanda computata nella sua interezza.

- l'atto di impegno della spesa, nonché di liquidazione e pagamento del compenso spettante al suddetto professionista incaricato verrà adottato al termine del procedimento di riconoscimento della legittimità della stessa quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 co. 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come mod. dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126

- Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale ratifichi ai sensi dell'art. 1, comma 4 *sexies*, della L.R. n. 18/2006 istitutiva dell'Avvocatura regionale, il mandato conferito in via d'urgenza dal Presidente della G.R. *pro tempore* e dal Vice Presidente p.t. all'Avv. Nunzio Trabace, per la costituzione nei giudizi in premessa indicati.

VALORE DELLA CAUSA: indeterminabile di ordinaria importanza Cont. nn. 1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259/14/SC e 241-242-243-244-246-248-249-250-251-252-283-284-285-333-334-335/2015/SC.

Determinato: valore compreso fino a € 25.000,00 Cont. nn. 227-228-245-247-332/15/SC.

SETTORE DI SPESA: Lavori Pubblici.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'istruttoria e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare ai sensi dell'art. 1 comma 4 *sexies*, LR. n. 18/2006, i mandati conferiti dal Presidente *pro tempore* della G.R. e, per quelli conferiti in data 21.4.2015, dal Vice Presidente p.t. all'Avv. Nunzio Trabace, legale esterno, per la costituzione nei giudizi in premessa specificati;

- di fare obbligo al responsabile del procedimento di spesa connesso al presente provvedimento di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, nonché di liquidazione e pagamento del compenso spettante al suddetto professionista incaricato al termine del procedimento di riconoscimento della legittimità della stessa quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73 co. 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come mod. dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti per la Puglia, ai sensi dell'art.23 - co. 5) della L.289/2002;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)